

N. 4471 di Repertorio

N. 2264 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA
8 maggio 2020

L'anno duemilaventi, il giorno otto del mese di maggio,
in Milano, Via Metastasio n. 5,
io sottoscritto MARCO FERRARI, notaio in Milano, iscritto presso il
Collegio notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea or-
dinaria della società:

“RENO DE MEDICI S.p.A.”

con sede in Milano, Viale Isonzo n. 25, capitale sociale Euro
140.000.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese
tenuto dalla Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi, al
numero di iscrizione e codice fiscale 00883670150, Repertorio Econo-
mico Amministrativo n. MI - 153186, società con azioni quotate sul
Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
S.p.A.,

tenutasi mediante collegamenti in audio-video conferenza – alla mia
costante presenza – ai sensi dell'articolo 106, comma secondo, del
D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in L. 24 aprile 2020 n. 27,

in data 29 aprile 2020,

in Milano, Via Metastasio n. 5

con il seguente

“ORDINE DEL GIORNO

*1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di
Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e
della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consoli-
dato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di caratte-
re non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislati-
vo n. 254/2016.*

*1.1 Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio al
31 dicembre 2019.*

*1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio
2019.*

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

*2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Ammini-
stratori.*

2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori.

*3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo
123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998
n. 58.*

*4. Approvazione ai sensi dell'articolo 114-bis, del D. Lgs. 58/1998 di
piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in
favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità
Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

*5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi
degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.”.*

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dell'Amministratore Delegato MICHELE BIANCHI, nei tempi consentiti.

L'assemblea si è svolta come segue.

"Il giorno ventinove del mese di aprile dell'anno duemilaventi, alle ore 10 e 2, in Milano, Via Metastasio n. 5, si è riunita mediante collegamenti in audio-video conferenza, ai sensi dell'articolo 106, comma secondo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria della società

"RENO DE MEDICI S.p.A."

con sede in Milano, Viale Isonzo n. 25, capitale sociale Euro 140.000.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi, al numero di iscrizione e codice fiscale 00883670150, Repertorio Economico Amministrativo n. MI - 153186, società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (d'ora in avanti, anche la "**Società**").

Il signor MICHELE BIANCHI, Amministratore Delegato della Società, collegato in audio-video conferenza, in considerazione della assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione propone di assumere la presidenza, chiedendone conferma all'assemblea medesima, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto.

Non essendovi alcun dissenso, ringrazia tutti gli intervenuti.

Segnala che la presente riunione si tiene – come di seguito meglio precisato – mediante l'intervento esclusivo del Rappresentante Designato, e – per i soggetti legittimati all'intervento – in tele/videoconferenza; il Presidente della riunione è collegato in videoconferenza con lo studio Zabban Notari Rampolla & Associati in via Metastasio n. 5, Milano, ove è convocata l'odierna riunione.

Il Presidente della riunione designa me notaio quale Segretario della riunione, per la verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile. Precisa che io notaio mi trovo nel luogo ove è convocata l'odierna riunione, cioè presso lo studio Zabban Notari Rampolla & Associati, via Metastasio n. 5, Milano.

Il Presidente della riunione segnala che il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 106 prevede, tra l'altro, in deroga alle diverse disposizioni statutarie, che l'Assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il Presidente, il Segretario o il Notaio.

A tale riguardo, il Presidente della riunione richiama altresì la Massima n. 187 dell'11 marzo 2020 del Consiglio Notarile di Milano in tema di "Intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione", ai sensi della quale l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il segretario verbalizzante o il notaio.

Il Presidente della riunione dà atto che il capitale della Società è attualmente costituito da n. 377.800.994 azioni, di cui n. 377.546.253 azioni ordinarie e n. 254.741 azioni di risparmio per complessivi nominali Euro 140.000.000,00.

In conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, il Presidente della riunione precisa che l'avviso di convocazione è stato pubblicato nei modi di legge e, in particolare, sul sito internet della Società in data 19 marzo 2020, nonché diffuso in pari data tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketstorage" e, inoltre, pubblicato, per estratto, sul quotidiano "MF" del 19 marzo 2020.

Sottolinea che in data 31 marzo 2020 è stata poi pubblicata per estratto sul quotidiano "MF", e anticipata mediante messa a disposizione in forma integrale sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketstorage" in data 31 marzo 2020, un'integrazione dell'avviso di convocazione, finalizzata a comunicare agli aventi diritto le modalità con cui si sarebbero tenuti i lavori assembleari, in conformità alla normativa emergenziale vigente e nell'esercizio delle facoltà concesse dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

Pertanto, con riferimento alle modalità di partecipazione all'assemblea, il Presidente della riunione ricorda che la Società, avvalendosi di quanto stabilito dall'articolo 106, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, ha designato Computershare S.p.A. quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF ("**Rappresentante Designato**") a cui tutti gli azionisti hanno dovuto conferire delega per partecipare all'odierna assemblea e ha reso disponibile, sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega.

Fa presente che la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, debbano avvalersi di mezzi di telecomunicazione, ai sensi del predetto D.L. 18/2020 e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

È stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito internet della Società.

Informa che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea e che, tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la Società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente della riunione dichiara quindi:

- che non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis TUF;

- che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione ai punti all'Ordine del Giorno;

- che le azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente della riunione ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

"- 1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

- 2. omissis

- 3. omissis

- 4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."

Il Presidente della riunione invita ora il Rappresentante Designato a comunicare se alcuno degli azionisti che egli rappresenta si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Il Rappresentante Designato – Andrea Gandelli – dichiara che nessuno si trova in tale condizione.

Il Presidente della riunione comunica che, comunque, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Il Presidente della riunione continua l'esposizione inerente alla costituzione della riunione precisando:

- che è funzionante – come da esso Presidente della riunione consentito – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'Assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;

- che a cura del personale da esso Presidente della riunione incaricato è stata accertata la rispondenza delle deleghe rilasciate dagli intervenuti al Rappresentante Designato, ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare; le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF;

- che, per quanto a mia conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Cascades Inc.

Numero azioni possedute: 217.474.385

Percentuale sul capitale sociale: 57,563

Percentuale sul capitale ordinario: 57,563

Caisse de dépôt et placement du Québec

Numero azioni possedute: 34.450.000

Percentuale sul capitale sociale: 9,119

Percentuale sul capitale ordinario: 9,119;

- che la Società possiede n. 2.262.857 azioni proprie.

Il Presidente della riunione precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**"), la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (c.d. non votanti).

Il Presidente della riunione fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi da parte del Rappresentante Designato solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo e saranno accettati interventi o documenti da allegare al verbale della riunione previa verifica da parte di esso Presidente della riunione, della attinenza all'ordine del giorno e della liceità della divulgazione del relativo contenuto.

Il Presidente della riunione comunica che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi degli eventuali interventi.

Informa che, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 nonché del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 2018, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente, come specificato nell'informativa consegnata a tutti gli intervenuti.

Il Presidente della riunione continua l'esposizione inerente alla costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'Assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Amministratore Delegato, Presidente della riunione, sono attualmente intervenuti i consiglieri Laura GUAZZONI, Gloria Francesca MARINO e Sara RIZZON;
- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente intervenuti il Presidente, Giancarlo RUSSO CORVACE, e i sindaci effettivi Tiziana MASOLINI e Giovanni Maria CONTI;
- che per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono intervenuti il dott. Andrea Restelli e il dott. Alberto Abbate;
- che sono altresì intervenuti alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie;
- che il Rappresentante Designato, collegato in audio-conferenza, ha ricevuto deleghe da parte di numero 50 azionisti rappresentanti numero 217.809.947 azioni ordinarie pari al 74,642496% delle complessive n. 377.546.243.

Richiamate le norme di legge, il Presidente della riunione dichiara l'assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato di comunicare se ci sia qualcuno tra i suoi deleganti che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Il Rappresentante Designato dichiara che nessuno si trova in tali situazioni.

Il Presidente della riunione precisa che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega al Rappresentante Designato, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente della riunione dà quindi lettura dell'ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

"1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

1.1 Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.

1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori.

2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori.

3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

4. Approvazione ai sensi dell'articolo 114-bis, del D. Lgs. 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile."

* * *

Il Presidente della riunione passa ora alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile di esercizio.

Il Presidente della riunione propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, salvo qualcuno sia di avviso contrario.

Nessuno si oppone.

Il Presidente della riunione dà atto che sia il Bilancio di Esercizio che il Bilancio Consolidato, relativi all'esercizio 2019, sono stati sottoposti al giudizio dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Il Presidente della riunione chiede a me notaio di dare lettura di entrambe le proposte di deliberazione del Consiglio di Amministrazione relative al presente punto all'ordine del giorno, precisando che si procederà a votazioni separate.

Aderendo alla richiesta, io notaio do lettura delle seguenti proposte di deliberazione.

1.1 Approvazione del Bilancio

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.*
- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio separato di esercizio della società Reno de Medici S.p.A. al 31 dicembre 2019 in ogni loro parte e risultanza."

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.*
- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

- di destinare l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di euro 15.937.450,85 come segue:

(i) quanto a Euro 796.872,54 a imputazione alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

(ii) quanto a euro 0,0245 a titolo di dividendo privilegiato - in conformità all'articolo 22 dello Statuto - a favore di ciascuna azione di risparmio in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata;

(iii) quanto a euro 0,008 a titolo di dividendo a favore di ciascuna azione ordinaria in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata, dando atto che esso è inferiore al dividendo massimo del 3% di euro 0,49 previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio;

(iv) quanto all'utile residuo – al netto dell'imputazione a riserva legale e delle distribuzioni di dividendi di cui sopra – a imputazione alla "Riserva disponibile";

- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 13 maggio 2020, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data stacco 11 maggio 2020 e record date 12 maggio 2020"

Il Presidente della riunione ribadisce che, su dette proposte, trattate in materia unitaria, si procederà con due distinte votazioni la prima relati-

va all'approvazione del Bilancio e la seconda relativa alla distribuzione del dividendo.

Il Presidente della riunione apre quindi la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali interventi.

Nessun intervento viene effettuato.

Il Presidente della riunione segnala altresì che prima d'ora non sono pervenute domande per il tramite del Rappresentante Designato.

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione del testo di deliberazione in merito al bilancio di cui si è data lettura.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata all'unanimità la proposta di cui è stata data lettura.

* * * * *

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione del testo di deliberazione in merito alla distribuzione del dividendo di cui si è data lettura.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta di cui è stata data lettura.

* * *

Il Presidente della riunione passa alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, relativo alla nomina del Nuovo Consiglio di Amministrazione.

In proposito, ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 scade il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e a tal proposito, sottolinea che:

- ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, la durata in carica dell'organo amministrativo non può essere superiore a tre esercizi ed il numero dei suoi componenti non può essere inferiore a cinque e superiore a quindici;
- gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- in conformità a quanto disposto dall'art 147-ter, comma quarto, del TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- il Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito, nella versione vigente, raccomanda che il numero di amministratori indipendenti non sia comunque inferiore a due.

In merito alla composizione del Consiglio, il Presidente della riunione rammenta che dovrà essere preservato il principio di equilibrio dei generi, e, dunque, garantito che appartenga al genere meno rappresentato la percentuale prevista tempo per tempo dalla legge; sul punto sottolinea che il nuovo comma 1-ter dell'art. 147-ter TUF, sostituito dall'art. 1, comma 302 della L. 160/2019, richiede che la percentuale di componenti del genere meno rappresentato sia di almeno due quinti, come espressamente precisato nella relazione illustrativa redatta dagli amministratori in materia, sebbene lo statuto sociale non sia stato ancora aggiornato alle novità normative suddette.

Il Presidente della riunione segnala che il socio di maggioranza "Cascades Inc." ha fatto pervenire alla Società una lista di sette candidati alla carica di Consiglieri, lista comprensiva di una proposta di stabilire:

- in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in tre esercizi la durata in carica
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione in persona di Eric La-

flamme;

- un compenso per il Consiglio in euro 170.000,00 complessivi ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.

Precisa che:

- la lista presentata da Cascades Inc. risulta corredata di tutte le informazioni richieste dalla legge e dallo statuto ed è composta dai seguenti candidati:

1. Eric Laflamme, nato a Roberval il 22 maggio 1964;
2. Michele Bianchi, nato a Lucca 21 ottobre 1971;
3. Allan Hogg, nato a Quebec City il 12 settembre 1966;
4. Giulio Antonello, nato a Bari, il 12 aprile 1968;
5. Sara Rizzon, nata a Gallarate il 9 gennaio 1981;
6. Laura Guazzoni, nata a Milano il 21 aprile 1965;
7. Gloria Francesca Marino, nata a Milano il 4 maggio 1968;

- i signori Giulio Antonello, Laura Guazzoni e Gloria Francesca Marino hanno dichiarato di possedere i prescritti requisiti di indipendenza.

- della lista e delle connesse proposte del socio di maggioranza è stata data pubblicità ai sensi di legge.

In considerazione del fatto che non sono state presentate ulteriori liste né diverse proposte di deliberazione, il Presidente della riunione precisa che si procederà con quattro distinte votazioni a maggioranza, sulla base delle proposte formulate dal socio Cascades Inc.:

- la prima, sulla proposta di stabilire in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed in tre il numero di esercizi della loro carica;
- la seconda, sulla lista di candidati proposta;
- la terza, sulla proposta di nomina di Eric Laflamme quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la quarta, sulla proposta di stabilire il compenso complessivo del nuovo Consiglio di Amministrazione in euro 170.000,00.

Il Presidente chiede a me notaio di dare lettura delle proposte di deliberazione formulate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte presentate dal socio Cascades Inc., precisando che si procederà a votazioni separate.

Aderendo alla richiesta, io notaio do lettura delle seguenti proposte di deliberazione.

2.1 Determinazione del numero dei consiglieri e della durata in carica

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la proposta di Cascades Inc.*

DELIBERA

- *di stabilire in sette il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;*
- *di stabilire che il Consiglio di amministrazione rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino all’assemblea convocata per approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.”*

2.2 Nomina dei Consiglieri

Si ricorda che verrà posta in un’unica votazione, a maggioranza, la seguente composizione del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei candidati consiglieri contenuti nella lista del socio Cascades Inc:

1. Eric Laflamme, nato a Roberval il 22 maggio 1964;
2. Michele Bianchi, nato a Lucca 21 ottobre 1971;
3. Allan Hogg, nato a Quebec City il 12 settembre 1966;
4. Giulio Antonello, nato a Bari, il 12 aprile 1968;
5. Sara Rizzon, nata a Gallarate il 9 gennaio 1981;
6. Laura Guazzoni, nata a Milano il 21 aprile 1965;
7. Gloria Francesca Marino, nata a Milano il 4 maggio 1968.

2.3 Nomina del Presidente

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *vista la proposta di Cascades Inc.*

DELIBERA

- *di nominare Eric Laflamme, nato a Roberval il 22 maggio 1964 quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.”*

2.4 Determinazione del compenso

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la proposta di Cascades Inc.*

DELIBERA

- *di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 2389, comma 1, c.c., un compenso complessivo annuo lordo di euro 170.000,00.”*

Il Presidente della riunione apre quindi la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali interventi.

Nessun intervento viene effettuato.

Il Presidente della riunione segnala altresì che prima d’ora non sono pervenute domande per il tramite del Rappresentante Designato.

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa al numero di componenti del Consiglio e alla durata in carica.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all’argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta di cui è stata data lettura.

* * * * *

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa ai candidati consiglieri elencati nella lista di Cascades Inc.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli alla lista: n. 281.787.640;
- contrari alla lista: n. 22.307;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta di cui è stata data lettura.

* * *

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa alla nomina del Presidente.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.787.640;
- contrari: n. 22.307;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata a maggioranza la proposta di cui è stata data lettura.

* * *

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa alla determinazione del compenso.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata all'unanimità di cui è stata data lettura.

* * *

Il Presidente della riunione passa alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno, relativo alla Relazione sulla Remunerazione.

Il Presidente della riunione ricorda che l'assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Rammenta che l'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone, che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione

di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Precisa che il medesimo art. 123-ter del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Per ogni ulteriore informazione, rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società, messa a disposizione del pubblico il 7 aprile 2020 sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR, di cui il Presidente propone di omettere la lettura.

Nessuno si oppone.

Il Presidente della riunione chiede a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, precisando che si procederà a votazioni separate in relazione alla prima ed alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Aderendo alla richiesta, io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione.

3.1 Prima sezione della Relazione sulla Remunerazione

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 58/98 il contenuto della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica adottata in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2019."

3.2 Seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.

DELIBERA

- in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, come da ultimo modificato".

Il Presidente della riunione apre quindi la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali interventi.

Nessun intervento viene effettuato.

Il Presidente della riunione segnala altresì che prima d'ora non sono pervenute domande per il tramite del Rappresentante Designato.

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.734.039;
- contrari: n. 75.908;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata a maggioranza la proposta di cui è stata data lettura.

* * * * *

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione relativa alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata all'unanimità la proposta di cui è stata data lettura.

* * * * *

Il Presidente della riunione passa alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno, relativo di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari.

Dichiara che il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020, su

proposta del Comitato Remunerazione, ha deciso di sottoporre all'approvazione dell'assemblea due piani di incentivazione rivolti, entrambi, all'Amministratore Delegato, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, i **"Beneficiari"**) e, specificamente: (i) un piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2020 – 2022" (di seguito, il **"Piano di Stock Grant"**) e (ii) un piano di *phantom stock grant* denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2020 – 2022" (di seguito, il **"Piano di Phantom Stock Grant"** e, unitamente al Piano di Stock Grant, i **"Piani"**).

Rammenta che ogni informazione rilevante in merito ai Piani, ivi compresi i quantitativi di strumenti oggetto dei Piani, i Beneficiari e gli obiettivi dei medesimi, è contenuta nella relazione illustrativa predisposta in merito a tale argomento, nonché negli appositi documenti informativi messi a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Il Presidente della riunione propone di omettere la lettura dei predetti documenti, poiché già a disposizione del pubblico.

Nessuno dissente.

In estrema sintesi, il Presidente della riunione segnala comunque che:

- il Piano di Stock Grant sarà attuato mediante assegnazione a titolo gratuito di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 2.070.000 azioni ordinarie della Società acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società in virtù dei piani di acquisto di azioni proprie approvati dall'Assemblea degli Azionisti;
- il Piano di Phantom Stock Grant sarà attuato mediante assegnazione a titolo gratuito di *phantom stock grant* che conferiscono ai Beneficiari il diritto a ricevere un bonus in denaro;
- i Piani hanno entrambi una durata triennale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, e si concludono il 31 dicembre 2022.

Il Presidente chiede a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Aderendo alla richiesta, io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.

– vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati;

– visti i documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

– preso atto della proposta del Comitato Remunerazione e del parere favorevole del Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 2389 c.c.

DELIBERA

*1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione di un piano denominato "Piano di Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 2.070.000 azioni ordinarie della Società, avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge (il **"Piano di Stock Grant"**);*

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione di un piano denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.070.000 phantom stock grant che conferiscono a ciascuno dei Beneficiari il diritto a ricevere dalla Società un bonus in denaro, aventi le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge (il "**Piano di Phantom Stock Grant**");

3 di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni nonché al fine di dare completa ed integrale attuazione al Piano di Stock Grant e/o al Piano di Phantom Stock Grant e così, in particolare e tra l'altro conferire ogni potere per, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, individuare i beneficiari, su proposta del Comitato Remunerazione, determinare gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli stessi per l'attribuzione delle azioni ordinarie ovvero dei bonus, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie ovvero dei bonus, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano di Stock Grant ovvero del Piano di Phantom Stock Grant, ivi incluso la predisposizione ed approvazione del regolamento esecutivo del Piano di Stock Grant e del Piano di Phantom Stock Grant ed ogni loro modificazione/integrazione, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano di Stock Grant ovvero del Piano di Phantom Stock Grant ad uno o più dei suoi membri, compreso l'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'assegnazione dei diritti e delle grant all'Amministratore Delegato quale beneficiario (come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione dei Piani nei suoi confronti) resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente della riunione apre quindi la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali interventi.

Nessun intervento viene effettuato.

Il Presidente della riunione segnala altresì che prima d'ora non sono pervenute domande per il tramite del Rappresentante Designato.

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato

dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 273.742.538;
- contrari: n. 8.067.409;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata a maggioranza la proposta di cui è stata data lettura.

* * * * *

Il Presidente della riunione passa alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno, relativo avente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Propone di omettere la lettura della relativa Relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ex art. 125-ter D. Lgs. 58/1998.

Nessuno si oppone.

Chiede quindi a me notaio di dare direttamente lettura della proposta di deliberazione sul punto 5 dell'ordine del giorno, riportata nella Relazione illustrativa degli Amministratori, ove sono riportate le indicazioni analitiche di quanto viene proposto in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Aderendo alla richiesta, do lettura della seguente proposta di deliberazione.

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A., vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex artt. 125-ter TUF e 73 del Regolamento Consob n. 11971/1999, da considerarsi integralmente richiamate, ed in particolare con le seguenti modalità:

- il numero massimo di azioni acquistabili non dovrà essere superiore al 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate;*
- la durata dell'autorizzazione è stabilita fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
- gli acquisti – fermo il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato di cui all'art. 2357 comma 1 Codice Civile – saranno effettuati ad un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prez-*

zo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, e in conformità, in ogni caso, in termini di prezzi e volumi di acquisto, alle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, quali richiamate nella predetta Relazione Illustrativa del Consiglio Amministrazione. Gli acquisti saranno, inoltre, effettuati in conformità all'art. 132 del TUF, all'art. 144 bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e ad ogni altra normativa, anche comunitaria, vigente ed applicabile. Gli eventuali acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità, saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 (le "**Prassi di Mercato Ammesse**");

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, da considerarsi integralmente richiamate, ed in particolare con le seguenti modalità:

- le azioni proprie potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione, anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile ai sensi delle presenti delibere, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati sia mediante le ulteriori modalità di negoziazione conformi alla normativa, anche comunitaria applicabile;

- gli atti di disposizione, se eseguiti in denaro, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo operazioni di scambio, permuta, conferimento, operazioni sul capitale e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;

- le azioni al servizio del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato, quale istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 nonché del Piano di Stock Grant 2020-2022, quale eventualmente istituito dall'odierna Assemblea, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità di cui alle relative delibere istitutive dei Piani;

- le azioni al servizio di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del TUF, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità indicati dai Regolamenti dei piani medesimi;

- gli atti di disposizione delle azioni proprie, in ogni modo, saranno effettuati in conformità ai termini, condizioni e requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, e alle Prassi di Mercato Ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e, per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega – ogni più ampio potere necessario od opportuno per eventualmente effettuare gli acquisti e/o le disposizioni di azioni proprie in conformità alle modalità indicate dalle deliberazioni di cui ai punti precedenti, provvedendo, nel caso, agli adempimenti, anche informativi, di cui alla applicabile normativa nazionale e comunitaria.”

Il Presidente della riunione apre quindi la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare eventuali interventi.

Nessun intervento viene effettuato.

Il Presidente della riunione segnala altresì che prima d'ora non sono pervenute domande per il tramite del Rappresentante Designato.

Il Presidente della riunione passa ora alla votazione.

Preliminarmente chiede al Rappresentante Designato di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato dichiara che non ve ne sono.

Il Presidente della riunione chiede altresì al Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Il Presidente della riunione comunica che il Rappresentante Designato dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 50 aventi diritto, rappresentanti n. 281.809.947 azioni, pari a circa il 74,642496% del capitale sociale.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 281.809.947;
- contrari: n. 0;
- astenuti: n. 0.

Il Presidente della riunione chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato dichiara che non sono stati espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente della riunione dichiara approvata all'unanimità di cui è stata data lettura.

* * * * *

Prima di chiudere i lavori assembleari, l'Amministratore Delegato dichiara di voler formulare un breve commento in merito all'esercizio 2019.

Afferma che l'esercizio 2019 ha portato per il Gruppo risultati estremamente importanti di tipo finanziario e non solo, nonostante sia stato un anno più difficile rispetto al 2018, che, ricorda, essere stato un anno più “tonico” per l'economia in generale.

Per quanto riguarda la riduzione degli infortuni sul lavoro, sottolinea come il grosso impegno del Gruppo degli anni precedenti sia proseguito nel corso del 2019 ed abbia portato ad una riduzione importante degli stessi di circa il 30 per cento, confermando il *trend* in riduzione degli anni precedenti.

Aggiunge che anche gli indici di gravità si sono ridotti di circa il 20 per cento rispetto al 2018.

Enfatizza come la sicurezza sul lavoro sia un ambito verso il quale il Gruppo ha sempre avuto molta attenzione e sul quale ha sempre investito.

Conclude, sul punto, dichiarando che c'è ancora molto lavoro da fare ma che i risultati sono già molto soddisfacenti.

Per quanto riguarda i risultati finanziari, afferma che il 2019 vede un incremento delle vendite di circa il 16 per cento rispetto all'esercizio precedente. Precisa che il fatturato si è assestato in 701,6 milioni mentre l'EBITDA in 72,4 milioni, rispetto ai 63,4 milioni del 2018.

Prosegue chiarendo che l'EBIT è invece in leggera diminuzione, essendo pari a 30,4 milioni, contro i 39,3 milioni dell'esercizio precedente.

Aggiunge che la differenza in riduzione del risultato dell'esercizio – che passa a 15,6 milioni nel 2019 rispetto ai 27,2 milioni del 2018 – è dovuta a tasse e alle altre concause ben descritte nella relazione sulla gestione.

Afferma che, in generale, la Società ha avuto un esercizio un po' meno favorevole dal punto di vista dell'economia e quindi della domanda di cartoncino, a favore del quale si sono registrati cali significativi del costo delle materie prime, principalmente a causa delle politiche cinesi sull'importazione di materiali fibrosi di recupero che la Società utilizza come materia prima; e, allo stesso tempo, del calo dei prezzi di vendita.

Precisa che la domanda è stata stabile nella prima parte dell'esercizio e meno sostenuta nella seconda parte dell'esercizio.

Nonostante tali difficoltà, sottolinea che nell'anno il 2019 la Società ha però consolidato un *trend* di risultati in crescita molto significativi, grazie alle strategie messe in campo dal Gruppo al fine di operare con una visione di tipo internazionale e multinazionale.

Accenna, in particolare alla strategia "multi-mill", che consente alla Società di gestire la capacità produttiva guardando all'intero sistema e non più alla somma di singoli elementi sparsi sul territorio europeo, facendo sì che il Gruppo lavori molto più in sinergia e unità e rafforzando ancor di più la filosofia "One Company" lanciata tre anni fa.

L'Amministratore Delegato, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il lavoro fatto è stato importante e sottolinea come tutti i consiglieri siano pertanto contenti e orgogliosi.

Conclude ringraziando gli azionisti per il supporto.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente della riunione dichiara chiusi i lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria alle ore 11 e 13."

Si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- sotto la lettera "A", in unico plico, elenco presenze e risultati delle vo-

tazioni, predisposto a cura di Computershare S.p.A.;

- sotto la lettera “**B**”, Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario e la relativa attestazione di conformità resa dal soggetto che effettua la revisione legale del bilancio;
- sotto la lettera “**C**”, relazione degli Amministratori sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter, TUF;
- sotto la lettera “**D**”, in unico plico, Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione ex art. 125-ter TUF sui punti all’ordine del giorno;
- sotto la lettera “**E**” relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti;
- sotto la lettera “**F**”, Documento Informativo relativo al “Piano di *Stock Grant* 2020 – 2022”;
- sotto la lettera “**G**”, Documento Informativo relativo al “Piano di *Phantom Stock Grant* 2020 – 2022”.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 14 e 10 di questo giorno otto maggio duemilaventi.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di ventidue fogli ed occupa quarantaquattro pagine sin qui.

Firmato Marco Ferrari

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

I		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES (ST. TREVISO) IN PERSONA DI A. GANDELLI	0
1	D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	3.400
2	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC	154.346
3	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	108.264
4	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	559
5	D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	78.128
6	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	405.455
7	D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	38.714
8	D	ROWF GT ALPHAEXTXUSC	93.979
9	D	VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN	2.487
10	D	ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC	243.791
11	D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	32.779
12	D	MUF - LYXOR FTSE ITALIA MID CA	843.060
13	D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	36.415
14	D	AMUNDI EUROPE MICROCAPS	1.814.587
15	D	DORVAL MANAGEURS SMALL CAP EURO	351.041
16	D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	182.020
17	D	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	34.355
18	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	126.106
19	D	MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY	6.393
20	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	247.813
21	D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	181.141
22	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	60.256
23	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	2.752.013
24	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	79.739
25	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	15.969
26	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	58.331
27	D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	400
28	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	8.900
29	D	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	27.929
30	D	LONESTAR PARTNERS LP C/O COTTONWOOD CAPITAL GP LLC	6.116.797
31	D	PHILOSOPHY CAPITAL PARTNERS LP C/O PHILOSOPHY CAPITAL MANAGEMENT LLC	269.618
32	D	MAPLE ROCK MASTER FUND LP CO MAPLE ROCK CAPITAL PARTNERS INC	13.403.420
33	D	ISHARES VII PLC	75.908
34	D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP	200.799
35	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	83.160
36	D	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	11.821
37	D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	34.450.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
38	D	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	46.743
39	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.801
40	D	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC	12.726
41	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST	2.053
42	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	43.787
43	D	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	8.470
44	D	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY	22.307
45	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	100.000
46	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PMI ITALIA	680.000
47	D	EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF	650.000
48	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	5.526
49	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	132.256
Totale azioni			64.335.562 17,040445%
2		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI	0
1	D	CASCADES INC	217.474.385
Totale azioni			217.474.385 57,602051%
Totale azioni in proprio			0
Totale azioni in delega			281.809.947
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			281.809.947 74,642496%
Totale azionisti in proprio			0
Totale azionisti in delega			50
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			50
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			1

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 281.809.947 azioni ordinarie
pari al 74,642496% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 50 azionisti tutti
rappresentati per delega.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. X. L.', is located in the bottom right corner of the page.

SPAZIO ANNULLATO

RENO DE MEDICI S.p.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Tenutasi in data 29 aprile 2020

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 50 Azionisti in proprio o per delega per n. 281.809.947 azioni ordinarie pari al 74,642496% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016:

1.1 Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016

1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	49	281.787.640	99,992084	99,992084	74,636588
Contrari	1	22.307	0,007916	0,007916	0,005908
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	49	281.787.640	99,992084	99,992084	74,636588
Contrari	1	22.307	0,007916	0,007916	0,005908
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58:

3.1 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni i merito alla prima sezione ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	49	281.734.039	99,973064	99,973064	74,622390
Contrari	1	75.908	0,026936	0,026936	0,020106
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58:

3.2 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni in merito alla seconda sezione ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

4. Approvazione ai sensi dell'articolo 114-bis, del D. Lgs. 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	9	273.742.538	97,137287	97,137287	72,505696
Contrari	41	8.067.409	2,862713	2,862713	2,136800
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	50	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016:

1.1 Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016:
1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Nomina del Consiglio di Amministrazione:

2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Consiglio di Amministrazione:**
2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.787.640	99,992084	99,992084	74,636588
Contrari	22.307	0,007916	0,007916	0,005908
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Consiglio di Amministrazione:**
2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.787.640	99,992084	99,992084	74,636588
Contrari	22.307	0,007916	0,007916	0,005908
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

**Oggetto : Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni
ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,
pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58:**

3.1 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni i merito alla prima sezione ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.734.039	99,973064	99,973064	74,622390
Contrari	75.908	0,026936	0,026936	0,020106
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58:**

3.2 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni in merito alla seconda sezione ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione ai sensi dell'articolo 114-bis, del D. Lgs. 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	273.742.538	97,137287	97,137287	72,505696
Contrari	8.067.409	2,862713	2,862713	2,136800
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 50 azionisti, portatori di n° 281.809.947 azioni

ordinarie, di cui n° 281.809.947 ammesse al voto,

pari al 74,642496% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	281.809.947	100,000000	100,000000	74,642496
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>281.809.947</u>	100,000000	100,000000	74,642496



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									
		Ordinaria									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI A. GANDELLI - PER DELEGA DI	0										
CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	3.400	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC	243.791	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	32.779	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
MUF - LXXOR FTSE ITALIA MID CA	843.060	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
MUL - LXXOR ITALIA EQUITY PIR	36.415	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
AMUNDI EUROPE MICROCAPS	1.814.587	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
DORVAL MANAGERS SMALL CAP EURO	351.041	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	182.020	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	34.355	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	126.106	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY RICHIEDENTE:NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	6.393	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	154.346	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	247.813	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	181.141	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	60.256	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL SMALL CAP VAL POR	2.752.013	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	79.739	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	15.969	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	58.331	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	400	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	8.900	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	27.929	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM.	108.264	F	F	F	F	F	F	F	C	F	

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI										
	Ordinaria										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
LONESTAR PARTNERS LP C/O COTTONWOOD CAPITAL GP LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	6.116.797
PHILOSOPHY CAPITAL PARTNERS LP C/O PHILOSOPHY CAPITAL MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	269.618
MAPLE ROCK MASTER FUND LP CO MAPLE ROCK CAPITAL PARTNERS INC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	13.403.420
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	75.908
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	200.799
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	83.160
AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	11.821
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	34.450.000
BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	46.743
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	31.801
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	559
BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	12.726
SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.053
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	43.787
MERCER NON-US CORE EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	8.470
NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	22.307
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	100.000
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PMI ITALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	680.000
EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	650.000
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	5.526
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	132.256
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	78.128
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	405.455
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	38.714
ROWF GT ALPHATEXUSC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	93.979
VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.487
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI -PER DELEGA DI											0
											64.335.562

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI
CASCADES INC

RISULTATI ALLE VOTAZIONI												
Ordinaria												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale		
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	217.474.385		



Legenda:

- 1 Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre
- 4 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
- 7 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni in merito
- 10 Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni

- 2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile
- 5 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 8 Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni in merito

- 3 Determinazione del numero e della durata in carica
- 6 Determinazione del compenso degli Amministratori
- 9 Approvazione di piani di incentivazione

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; L: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

SPAZIO ANNULLATO

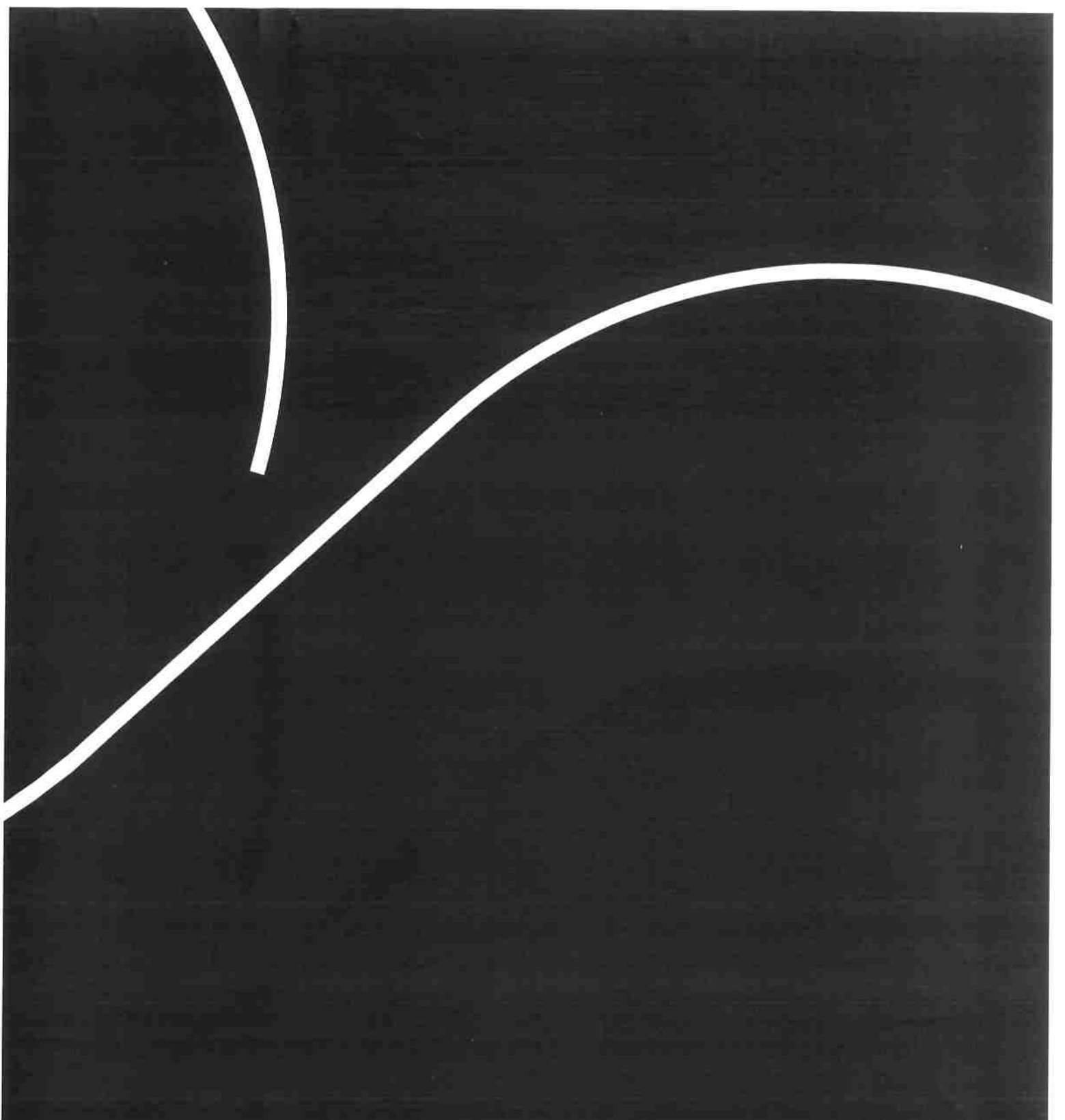


Il nostro modo di agire circolare

Bilancio di Sostenibilità 2019

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai
sensi degli Articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016


RdM



Bilancio di Sostenibilità 2019

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Viale Isonzo, 25
Capitale Sociale Euro: 140.000.000
Codice fiscale e partita IVA: 00883670150



RdM

Indice

Messaggio del CEO

- Manifesto

- Guida alla lettura

- Highlights

1.

Su cosa ruota
la nostra identità

I nostri prodotti
sono fatti di impegni
e futuro

2.

Il nostro modello di
economia circolare

3.





4.

La nostra attenzione
all'ambiente

Mettiamo al centro
le nostre persone

5.

Temi materiali e
perimetro d'impatto

Performance di sostenibilità

GRI Content Index

6.

Governance ed
etica di business

Messaggio del CEO

Gentili,

come probabilmente noterete approfondendo i contenuti del Bilancio di Sostenibilità di RDM Group, c'è un fil rouge che gira attorno a ciascuna delle sue pagine ed è il concetto di circolarità. Innumerevoli – lo vedrete – sono i cerchi rappresentati e gli stessi testi ricordano molto da vicino questa riconoscibile forma geometrica. La scelta ovviamente non è casuale.

Abbiamo infatti convenuto che proprio il cerchio sintetizzi in maniera fedele ciò che già siamo ma anche ciò a cui ci ispiriamo.

Partiamo dal primo punto, ovvero ciò che siamo: in tal senso, è bene sottolineare che il nostro core business si basa sul segmento WLC – White Lined Chipboard, ovvero il cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate, che rappresenta quindi il vero core business del Gruppo RDM. La parola "riciclato" evoca quindi già di per sé l'immagine del cerchio e a tal riguardo bastano un paio di dati per comprenderne l'importanza: il 79% dei materiali fibrosi impiegati proviene dal riciclo mentre i materiali di natura rinnovabile rappresentano l'84% dei consumi totali del Gruppo.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, ovvero ciò a cui ci ispiriamo, il modello ovviamente non può che essere quello dell'economia – per l'appunto – circolare. E se per la gran parte delle aziende che se ne fanno vanto ora si tratta di un trend che da poco hanno iniziato a cavalcare, per noi rappresenta la nostra identità da sempre, anche se siamo consapevoli di poterla valorizzare ancor di più.

Ne è dimostrazione la recente creazione di una funzione dedicata, quella appunto dell'Innovation and Sustainability. Sebbene tanto abbiamo infatti già fatto in tal senso, ciò non toglie che davvero importanti siano le opportunità che abbiamo davanti, una su tutte la cosiddetta "plastic substitution", ovvero la sostituzione della plastica con materiali più green, quale appunto il cartoncino. A ciò si aggiungano la transizione verso fonti energetiche più pulite e l'efficientamento dei processi che ci hanno permesso di ridurre i consumi energetici e le relative emissioni, così come i prelievi idrici.

Si tratta, come è evidente, di sfide ad ampio raggio (ed ecco ritornare l'idea del cerchio!), per cui i risultati che RDM Group riuscirà ad ottenere potranno andare ad alimentare un circolo virtuoso come è appunto quello dell'economia circolare. Dal modo in cui queste sfide saranno affrontate, dipenderà la qualità della vita di tutti.

Michele Bianchi
RDM Group CEO.



Manifesto

"Together we shape the Future" è il claim che RDM Group ha scelto per rappresentare se stesso, un grande Gruppo che non smette di immaginare, creare e ricreare il futuro. Un futuro a cui dare forma. Un futuro sostenibile.

Ci guida infatti il concetto di **"together"**, perché sappiamo che solo insieme, come one company in un contesto di relazioni, possiamo migliorare sempre più ciò che facciamo e come lo facciamo. Ci basiamo su un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato per essere protagonisti e parte attiva di un cambiamento radicale del modo di fare business, che non segue più le logiche della linearità ma che si trasforma in un moto circolare.

Il noi, sottolineato nel **"we"**, vuole rafforzare la visione d'insieme con cui prendiamo le decisioni, nella consapevolezza che queste hanno effetti anche sui nostri Stakeholder e sul nostro business, come testimoniano i valori che abbiamo scelto: **"Togetherness"**, **"Empathy"**, **"Group-wide Vision"** e **"Responsible decision-making"**. Operiamo infatti in un contesto interconnesso e a nostra volta crediamo fermamente nell'economia circolare. Un modello che trasforma e ritrasforma, in cui tutto è collegato.

"Shape" si riferisce alla nostra capacità di dare forma nuova a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice a cui però si possono dare le forme più sofisticate. Esattamente come per un origami. Che rappresenta il saper fare, e quindi la tradizione e la storia da cui prende forma; e nello stesso tempo la capacità di innovare quel sapere, proiettandolo nel Futuro.

"Future" come percorso in divenire, come impegno per le prossime generazioni e per il Pianeta, come sfida per business e sostenibilità. Una proiezione che si misura sulla base degli obiettivi raggiunti fino ad oggi e sulla volontà di creare un circolo virtuoso in cui tutti i nostri Stakeholder siano parte attiva del cambiamento.

Together we shape the Future



RdM

Guida alla lettura

COMPLIANCE E METODOLOGIA

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 di RDM Group (o anche Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) è stato redatto in conformità al D. Lgs. 254/2016 nella forma di Relazione Distinta. È stato predisposto per offrire una rappresentazione accurata, esaustiva e trasparente dei risultati conseguiti, tenendo in considerazione le aspettative degli Stakeholder coinvolti e gli impatti generati dalle attività del Gruppo.

I contenuti sono stati individuati tenendo in considerazione, oltre alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016, anche i risultati del processo di analisi di materialità, volto a identificare gli ambiti di maggiore rilevanza in una prospettiva di crescita nel lungo termine e di creazione di valore per tutti gli Stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità è relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019 ed è stato sviluppato applicando le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards: opzione "Core", pubblicato nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (www.global-reporting.org/standards).

La sezione "GRI Content Index" in appendice evidenzia, per ciascun tema materiale per il Gruppo, il relativo standard GRI, nonché la corrispondente informativa e il rimando alle pagine di riferimento all'interno del documento. Quest'anno è stata predisposta, sempre in appendice, la sezione "Performance di sostenibilità" che contiene tutti i dati in formato tabellare, al fine di facilitare il lettore nella ricerca e analisi dei dati chiave.

Ove possibile, i dati sono stati forniti con un raffronto in relazione agli esercizi precedenti, per fornire al lettore gli strumenti necessari per una adeguata comprensione dell'andamento aziendale.

Al fine di garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Sempre con riferimento ai dati, le performance che afferiscono all'area ambientale riflettono l'integrazione all'interno del perimetro di rendicontazione dello stabilimento di Barcellona per 12 mesi, contro i 2 mesi del 2018. Si specifica, inoltre, che le unità di misura relative al peso sono quelle del sistema decimale e che, per le finalità di questo report, la categoria di persone identificate come "collaboratori" corrisponde ai lavoratori interinali.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Perimetro di rendicontazione dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo; il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali è composto dalla Capogruppo e dalle società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato. Fanno eccezione gli aspetti ambientali, che non includono i dati e le informazioni relativi agli uffici, in quanto ritenuti non materiali. Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di consolidamento sono opportunamente esplicitate nel testo del Documento. Le riosposizioni dei dati comparativi pubblicati all'interno del precedente Bilancio di Sostenibilità sono chiaramente indicate come tali.

APPROVAZIONE E REVISIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 16 marzo 2020. Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016.

Per informazioni o commenti al presente Bilancio è possibile contattare il Gruppo all'indirizzo:

sustainability@rdmgroup.com





Highlights



1.839

fra personale e
collaboratori
di RDM Group



INVESTIMENTI

29,8 mln di Euro
(+22% rispetto al 2018)

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (MLN EURO)



714,0 MLN Valore economico generato



689,5 MLN Valore economico distribuito



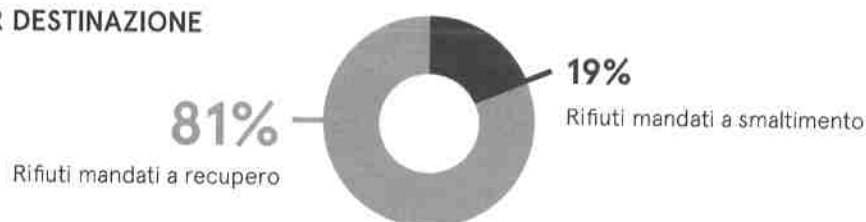
24,5 MLN Valore economico trattenuto

PRELIEVI IDRICI SPECIFICI (m³/ton)



Metri cubi per tonnellata di produzione lorda

RIFIUTI PER DESTINAZIONE



INTENSITÀ ENERGETICA (MWh/ton)



Consumi energetici in MWh per tonnellata di produzione lorda

INTENSITÀ EMISSIVA (tCO₂e/ton)



Emissioni in tCO₂e per tonnellata di produzione lorda



79%

di fibre di recupero
sul totale delle
fibre utilizzate

84%

di risorse rinnovabili
sul totale dei materiali
impiegati



26.000

ore di formazione
erogate al personale
RDM Group

SICUREZZA

3,0

Indice di frequenza (IF)



87,7

Indice di gravità (IG)

IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate.
Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori



1.

Su cosa ruota la nostra identità

- La vision e i valori che ci guidano
 - Business Model: il nostro circolo virtuoso
 - Versatili come il cartoncino: le nostre linee di prodotto
 - Il nostro cartoncino nel mondo
 - Dalle cartiere De Medici ad oggi
-

La vision e i valori che ci guidano

La nostra identità si costruisce su una **vision** chiara, scelta per fare da guida a tutte le nostre attività, oggi come domani, nella combinazione ottimale tra il nostro business e le aspettative e gli interessi dei nostri Stakeholder.

La nostra ambizione è quella di essere **Partner of choice di tutti i principali Stakeholder** tenendo sempre presenti **3 goal strategici**: offrire prodotti e servizi eccellenti, ottimizzare i costi e massimizzare gli interessi dei nostri principali Stakeholder.



OFFRIRE PRODOTTI E
SERVIZI ECCELLENTI



OTTIMIZZARE
I COSTI



MASSIMIZZARE
LA SODDISFAZIONE
DEGLI STAKEHOLDER

La capacità di tutto il Gruppo di perseguire la vision che abbiamo adottato e arrivare così agli obiettivi che ci siamo dati è il risultato del radicamento dei valori che guidano le azioni di tutti noi, dai dipendenti ai collaboratori e referenti nelle attività di tutti i giorni. Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice

in modo da realizzare tutto il potenziale del nostro Gruppo.
Come Gruppo globale le nostre attività creano valore sostenibile per i nostri Stakeholder e le comunità in cui operiamo: vogliamo essere il partner preferito nello sviluppo di prodotti e attività sostenibili.

QUESTI SONO I NOSTRI VALORI:



GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo di Gruppo



EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro



RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri



TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza

Business model: il nostro circolo virtuoso

Il nostro modello di business ricalca il modello di riferimento dell'economia circolare che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa, puntando a ridurre il consumo di materie prime e aumentando l'efficienza nell'uso dei materiali.

Il cartoncino RDM Group è pienamente riciclabile ed è concepito per essere reimmesso nel ciclo virtuoso dell'economia circolare attraverso il recupero e il riciclo, dopo il suo utilizzo.

Il nostro modello parte da un processo di acquisizione di materiali di recupero. Lo sviluppo di tecnologie e sistemi di produzione incentrati sulla trasformazione della carta da macero permettono di valorizzare le fibre di recupero dando ad esse nuova vita, siano esse provenienti dalla raccolta differenziata cittadina o dai settori industriali e commerciali.

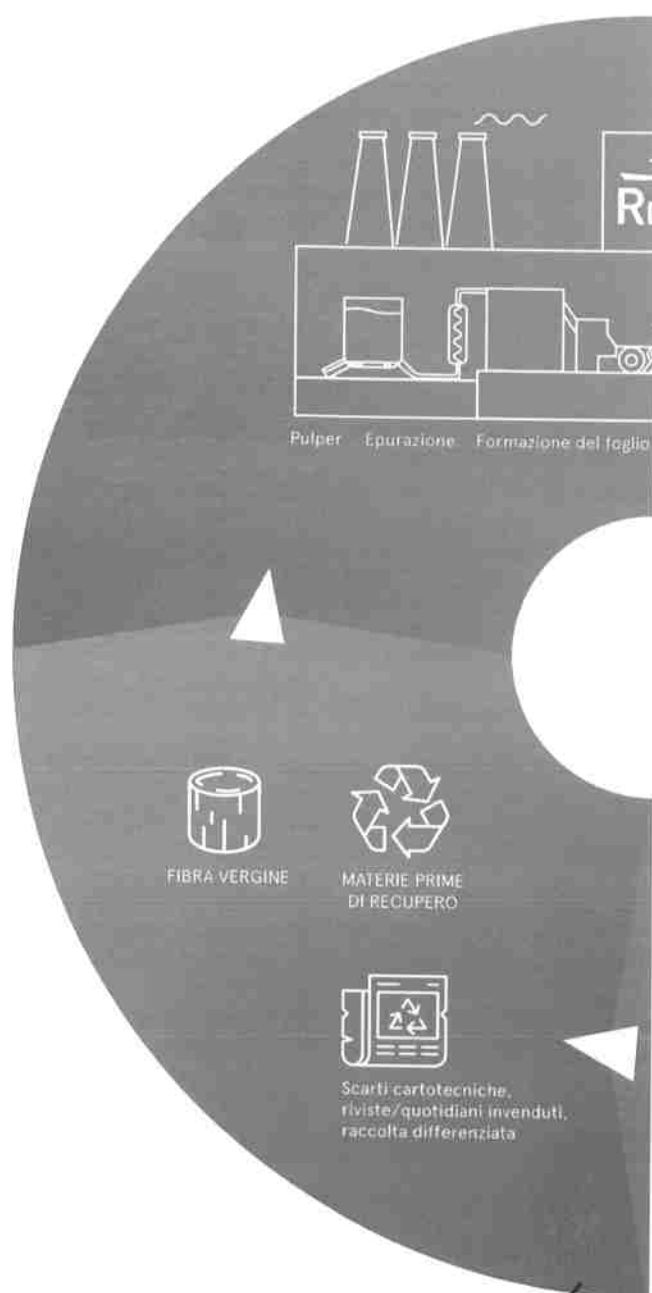
Complessivamente, il **79%** del materiale fibroso utilizzato nella nostra produzione proviene dal recupero di carta e cartone, mentre oltre l'**84%** di tutto il materiale utilizzato è costituito da materiali rinnovabili.

In perfetta sintonia con l'economia circolare, i nostri prodotti sono progettati per essere riutilizzati, riciclati e rigenerati.

RDM Group presidia anche il mercato del cartoncino in fibra vergine destinato a divenire packaging prevalentemente per il settore alimentare e farmaceutico. L'impiego di fibre vergini per la produzione di alcune tipologie di cartoncino a base riciclata è necessario per conferire al prodotto le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie a divenire packaging.

UPSTREAM

Acquistiamo materiali di recupero, derivanti dal settore industriale e commerciale e dalla raccolta cittadina, quali imballaggi cellulosici, quotidiani e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, come il Folding Box Board (FBB), il Gruppo impiega fibre vergini acquistate presso terzi o trasformate internamente a partire da materie prime legnose.

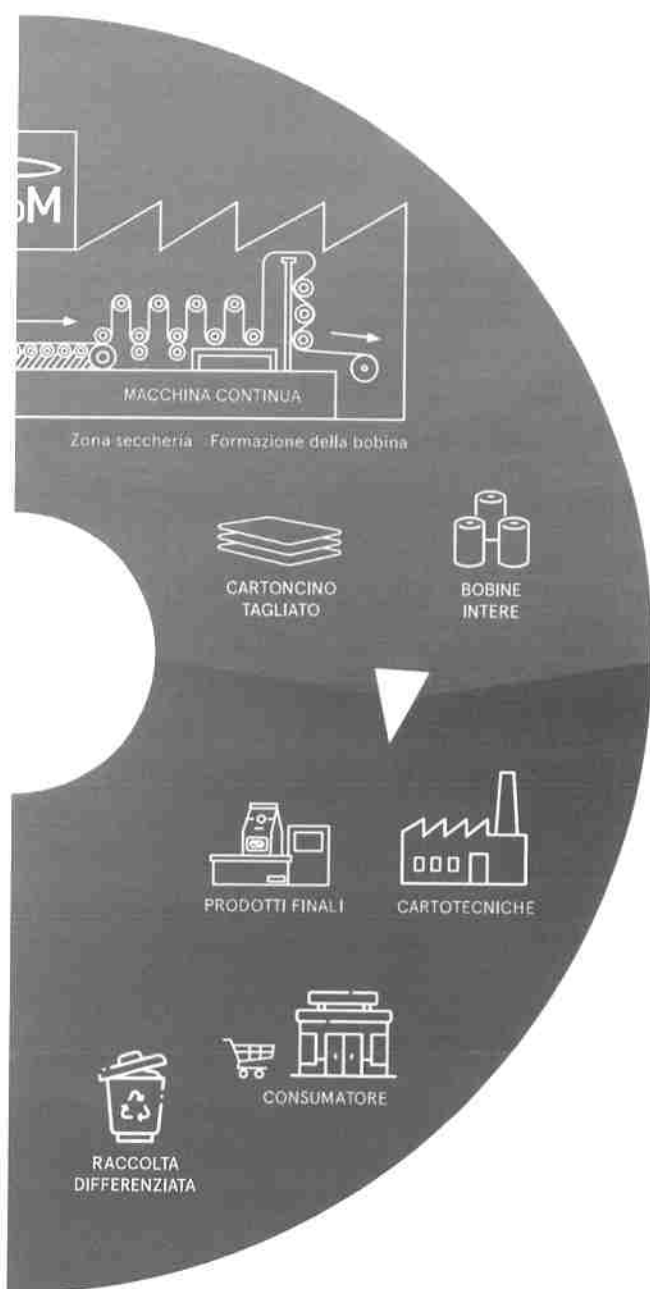


IL PROCESSO DI RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua per creare una sospensione di fibre di cellulosa. Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei (es. sabbia, metalli e plastiche) presenti nelle materie prime vengono eliminati. La macchina continua utilizza un articolato sistema di formazione del foglio, pressatura e asciugatu-

ra per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale.

Il cartoncino, una volta prodotto, viene arrotolato in apposite bobine per la spedizione diretta o tagliato e confezionato nei formati desiderati dai clienti.



DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente alle cartotecnichche utilizzano il cartoncino per realizzare il packaging dei prodotti immessi in commercio. In seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il packaging viene reintrodotta per più dell'80% nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando così il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.

Versatili come il cartoncino: le nostre linee di prodotto

Patinati e riciclati. Ci piace identificarci con le caratteristiche del nostro prodotto come se fossero aggettivi del nostro carattere.

Il nostro cartoncino è versatile tanto che può essere utilizzato sia come imballaggio primario, sia come imballaggio secondario.

Infatti, può diventare packaging per generi alimentari o farmaci, ma anche per elettrodomestici, cosmetici e prodotti per la cura della persona.

Il cartoncino è così adattabile che può essere utilizzato anche nell'editoria e per la realizzazione di display commerciali e di giocattoli.

I SEGMENTI PRINCIPALI IN CUI OPERIAMO SONO TRE:

WHITE LINED CHIPBOARD (WLC)

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate.

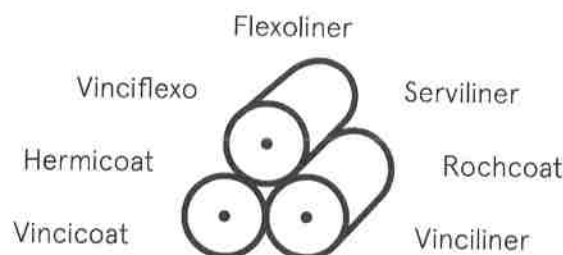
FOLDING BOX BOARD (FBB)

cartoncino patinato per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

SPECIALTIES (OG GK - UD - UT)

cartoncino patinato, realizzato con alte grammature, che ben si presta per le specialties per il luxury packaging e per l'editoria.

I NOSTRI PRODOTTI PIÙ VENDUTI



Il nostro cartoncino nel mondo

Il nostro cartoncino viaggia in giro per il mondo.

Abbiamo 7 stabilimenti produttivi, 2 centri di taglio specializzati e 9 sedi commerciali che abbracciano le molteplici esigenze della clientela e assicurano una copertura capillare del territorio europeo, oltre che la vendita in tutto il mondo grazie ad una rete commerciale attiva in più di **70 Paesi**.

Siamo il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica.

Il Gruppo è quotato sul segmento Star della Borsa di Milano e sulla Borsa di Madrid.

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

203 MLN euro
ITALIA

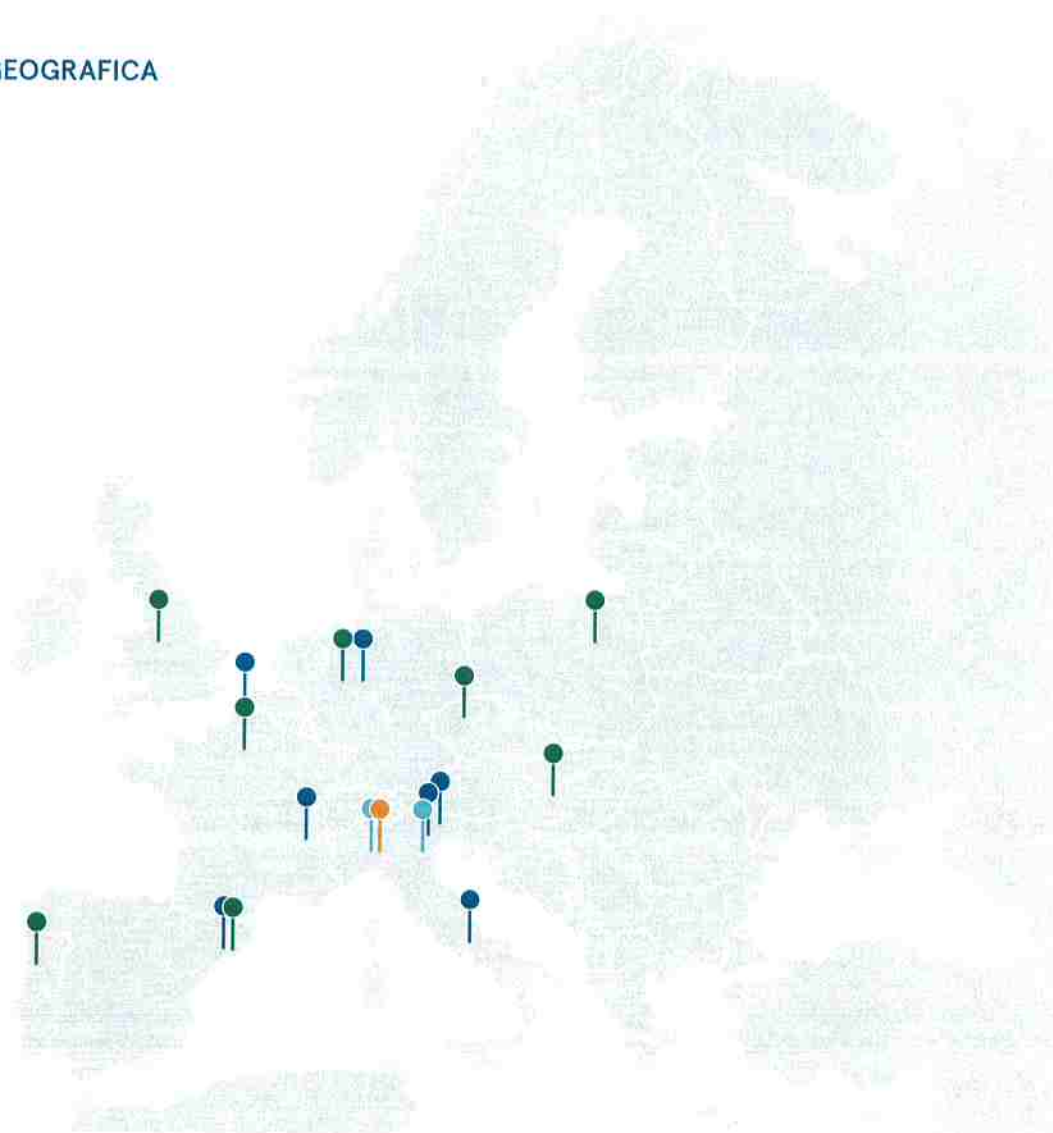
116 MLN euro
FRANCIA

46 MLN euro
GERMANIA

116 MLN euro
PENISOLA IBERICA

124 MLN euro
RESTO UE

97 MLN euro
RESTO DEL MONDO



Dalle cartiere De Medici ad oggi



1871

Giacomo De Medici inaugura una fabbrica per la produzione di fiammiferi a Milano, trasferita poi a Magenta

1876

Nasce la "Luigi De Medici e Compagnia". Due cartiere: a Cafasse Torinese e a Cirié

Cartiere De Medici

1965

Costruito il più grande impianto industriale in Spagna per la produzione di cartoncino patinato

1974

Quotazione presso la Borsa Valori di Milano

1986

Dalla fusione di Cartiera del Reno e De Medici nasce Reno De Medici

1967

Nasce Cartiera del Reno

Cartiera del Reno

Saffa

1928

Nasce la società Anonima Fabbriche Fiammiferi e Affini (SAFFA)

1986

SAFFA acquisisce Cartiere di Verona

1988

La divisione cartiera si costituisce in società separata con sede in Spagna

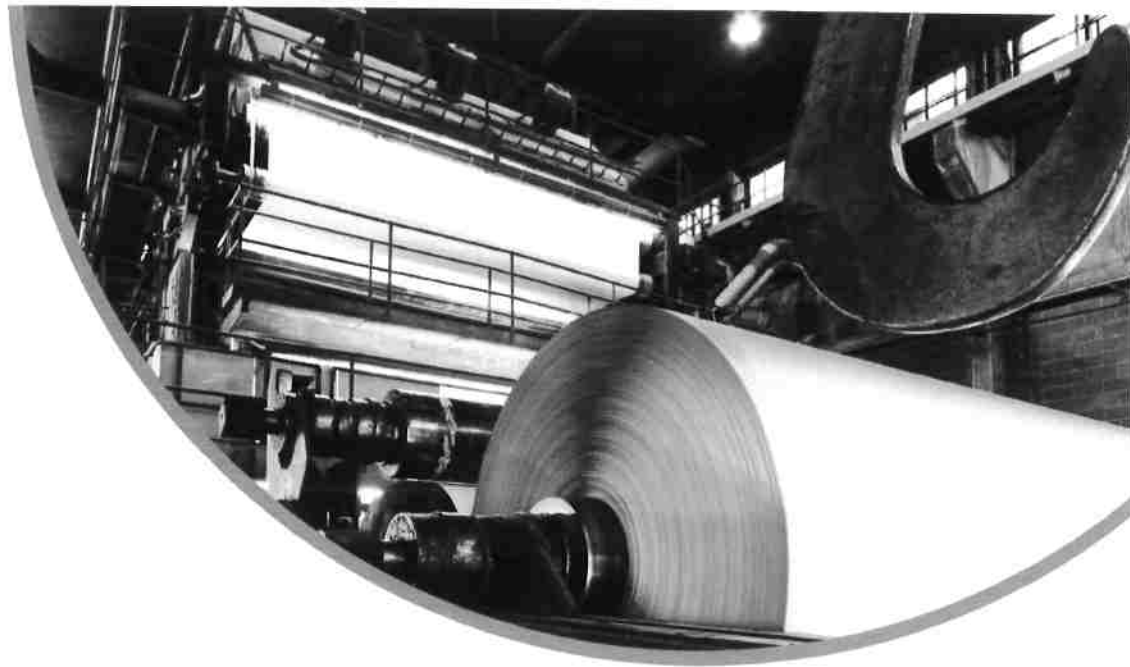
Cascades

1964

Nasce Cascades



Luigi De Medici



1990

Il Gruppo Enso Gutzeit acquisisce il Gruppo Tampella

1999

Dopo la fusione dei Gruppi Stora ed Enso, la società diventa Stora Enso Barcelona

Fusione di Cartiere di Ovaro in Reno De Medici

Quotazione a Milano di Reno De Medici

1996

1997

1990

Fusione di cartiere SAFFA in Sarrio, società spagnola quotata a Madrid

1997

Acquisizione di SAFFA da parte di Reno De Medici

Cascades Europe acquisisce il controllo di Reno De Medici trasferendo gli stabilimenti di Blendecques e Arnsberg

Primo Codice Etico Reno De Medici

2008

2010

Pubblicazione del primo Rapporto socio-ambientale di Reno De Medici

2016

Reno De Medici, Cascades La Rochette e Careo confluiscono in RDM Group

2018

RDM Barcelona Cartonboard entra a far parte di Reno De Medici

2019

Continua il processo di integrazione e trasformazione aziendale

2017

Vision, Valori e Governance completamente rinnovati

2018

PAC Service diventa al 100% parte di RDM Group



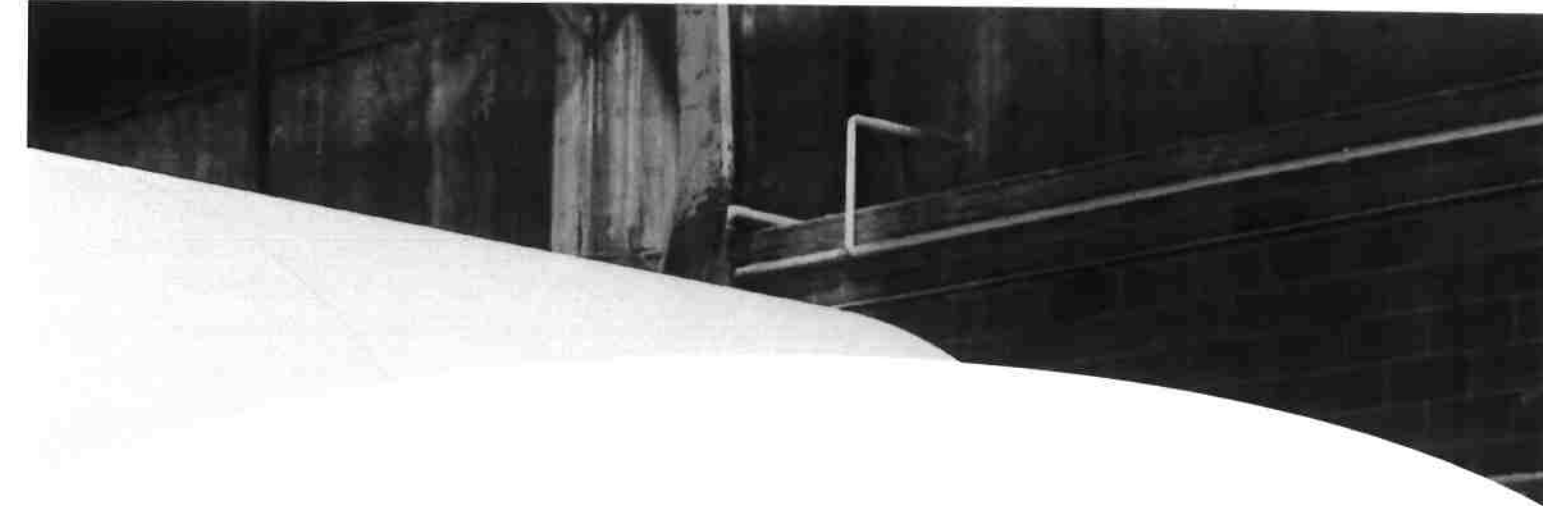
1. Su cosa ruota la nostra identità



2.

I nostri prodotti sono fatti di impegni e futuro

- Il nostro approccio al futuro
 - Il cerchio dei nostri Stakeholder e l'engagement
 - Rischi e opportunità
-



Il nostro approccio al futuro

La nostra strategia di business include nel suo stesso DNA il concetto di sostenibilità, nella consapevolezza e volontà di voler costruire un'economia in armonia con l'ambiente, basata sull'economia circolare.

Il nostro è un circolo virtuoso, all'interno del quale ci proponiamo come "Partner of choice" di tutti i nostri Stakeholder per interessare relazioni durature, lungimiranti e sostenibili.

Il nostro Manifesto "Together we shape the Future" riassume ciò che facciamo e come lo facciamo.

Trasformiamo e diamo nuova vita a materie prime di recupero producendo cartoncino riciclato, che può assumere qualsiasi forma in un processo continuo, in cui ognuno degli attori fa la sua parte.

"Together we shape the Future"

Abbiamo intrapreso questa missione riunendo un gruppo di aziende, competenze e conoscenze specialistiche che ci permettono di essere uno dei principali produttori di cartoncino in Europa, con una chiara focalizzazione sul cartoncino riciclato patinato.

Il nostro modo di approcciare il presente pensando al futuro trova le fondamenta nel nostro modello di economia circolare e nella capacità di guardare al futuro

Puntiamo su un portafoglio prodotti focalizzato sul cartoncino riciclato, concepito per essere reimmesso nel ciclo dell'economia circolare dopo il suo utilizzo, in quanto risorsa preziosa in grado di alimentare in modo perpetuo il nostro modello di business.

Grazie al percorso di ottimizzazione del nostro portafoglio di asset, negli ultimi anni abbiamo conseguito risultati importanti e una solidità finanziaria che ci consentono di sostenere uno stabile processo di crescita. Notevoli sono i risultati già conseguiti, sia attraverso acquisizioni, sia attraverso il percorso di integrazione organizzativa che il Gruppo ha intrapreso.

Puntiamo su una strategia di crescita interna che, facendo leva sulla capacità di generare valore, ci consente di investire nella maggiore efficienza degli impianti produttivi, nella digitalizzazione e nei processi di trasformazione aziendale.

La vision del Gruppo è quella di essere "Partner of Choice" per i nostri Stakeholder, che perseguiamo attraverso il rafforzamento dell'asset base europea e la vicinanza ai clienti mediante l'adozione del cosiddetto "multi-mill concept". Si tratta del principio secondo cui è possibile fabbricare i prodotti più strategici in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale.

Questo permette a RDM Group di rafforzare il portafoglio prodotti, garantire una maggiore vicinanza al cliente e assicurare la continuità della produzione anche nei casi di variazioni della domanda del mercato e dei cicli economici dei singoli Paesi.

Come Gruppo siamo riusciti a collaudare solide sinergie che hanno accresciuto il senso di appartenenza alla "One Company", costituita da un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato.

Come RDM Group siamo consapevoli che il mondo stia vivendo una fase cruciale caratterizzata da numerose sfide globali. Dal modo in cui queste sfide saranno affrontate, dipenderà la qualità della vita di tutti

Con la nostra attività e il nostro modo di lavorare contribuiamo anche noi al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs).

Fra questi abbiamo individuato gli obiettivi su cui sappiamo di poter incidere più direttamente. Ad ognuno degli SDGs scelti abbiamo associato il nostro contributo.



TUTELARE LA SALUTE E IL BENESSERE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO

Politica "Zero Infortuni" e miglioramento costante degli indici infortunistici



PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Investiamo in formazione e potenziamo strumenti di knowledge sharing e apprendimento informale



PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI LEGATI ALL'ACQUA

Proseguiamo nei programmi di riduzione dei prelievi idrici e monitoriamo la qualità degli scarichi



AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizziamo la strategia di riduzione dei consumi di energia per tonnellata di cartoncino prodotto



GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E OPPORTUNITÀ DI LAVORO DIGNITOSO

Offriamo opportunità di lavoro a oltre 1.800 persone, adottando ove possibile contratti nazionali collettivi



AMMODERNARE I PROCESSI INDUSTRIALI PER RENDERLI SOSTENIBILI

Abbiamo investito quasi 190 milioni di euro negli ultimi 10 anni nell'ammmodernamento impiantistico e tecnologico



ADOPTARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Abbiamo sviluppato un sistema di produzione basato su un modello di economia circolare dove il 79% delle materie prime fibrose proviene dal riciclo e dove tutti i prodotti sono pienamente riciclabili



ADOPTARE MISURE PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Riduciamo le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti per tonnellata di produzione, attraverso programmi di efficientamento energetico, revisione del mix energetico e interventi di ambientalizzazione delle emissioni



FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

Per l'approvvigionamento di fibre vergini scegliamo materie prime certificate provenienti da filiere controllate e sostenibili. Complessivamente, il 74% di tutte le materie prime legnose e fibre vergini acquistate sono certificate FSC® o PEFC™. Il 100% delle fibre vergini acquistate esternamente proviene da fonti certificate



RAFFORZARE LE PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Aderiamo a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, che sostengono l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e il settore del riciclo

Il cerchio dei nostri Stakeholder e l'engagement

Il costante ed efficace confronto con gli Stakeholder, interni ed esterni, costituisce per noi di RDM Group uno strumento determinante per raccogliere informa-

zioni sul contesto di riferimento e le direttrici future, e avere un riscontro sugli impatti generati dalle attività aziendali sull'ambiente e la società.

PERSONALE E COLLABORATORI

Le persone che lavorano nel Gruppo, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori

FORNITORI

Imprese fornitrici di beni e servizi, e l'indotto generato dalle attività degli stabilimenti

INVESTITORI

Investitori privati e istituzionali, sistema bancario, comunità finanziaria

COMUNITÀ LOCALI

I cittadini dei territori in cui sono localizzati gli stabilimenti del Gruppo, famiglie del personale e dei collaboratori del Gruppo

GENERAZIONI FUTURE

Soggetti che si fanno carico delle istanze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, fra cui millennial, associazioni ambientaliste, comunità scientifica e università



CLIENTI

Imprese del settore cartotecnico e cartografico, scatolifici e altri clienti finali

CONSUMATORI FINALI

Acquirenti di prodotti confezionati o realizzati con materiali prodotti da RDM Group

ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Autorità nazionali e internazionali, Consorzi e associazioni di categoria, autorità di vigilanza e controllo

COMPETITOR

Imprese che producono materiali e imballaggi a base cellulosica

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

Come RDM Group aderiamo a diverse associazioni, iniziative e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale,

sostenendo lo sviluppo dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e del riciclo in un'ottica di sistema così da favorire il progresso del settore e l'innovazione sostenibile.

A livello internazionale



CEPI



CEPI CARTONBOARD / CEPI CONTAINER BOARD



EUROPEAN CARTON MAKERS ASSOCIATIONS



PRO CARTON

A livello locale



ASSOCARTA

COPACEL

COPACEL/EN-CEL-PA



MEDEF



CLUB M.C.A.S.



Assolombarda, Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone Latina, Rieti e Viterbo, Confindustria Belluno, Confindustria Udine



COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica



GIFCO - ASSOGRAFICI



ATICELCA



GIPSE



Gas Intensive
Società Consortile a.r.l.

GAS INTESIVE

Nel 2019 abbiamo voluto aprire **una linea di dialogo diretto** con gli Stakeholder chiave, per approfondire le loro aspettative, attuali e future, e rafforzare la qualità delle relazioni reciproche: abbiamo intrapreso un ambizioso programma di ascolto che ha coinvolto alcuni fra i più importanti clienti, fornitori e investitori.

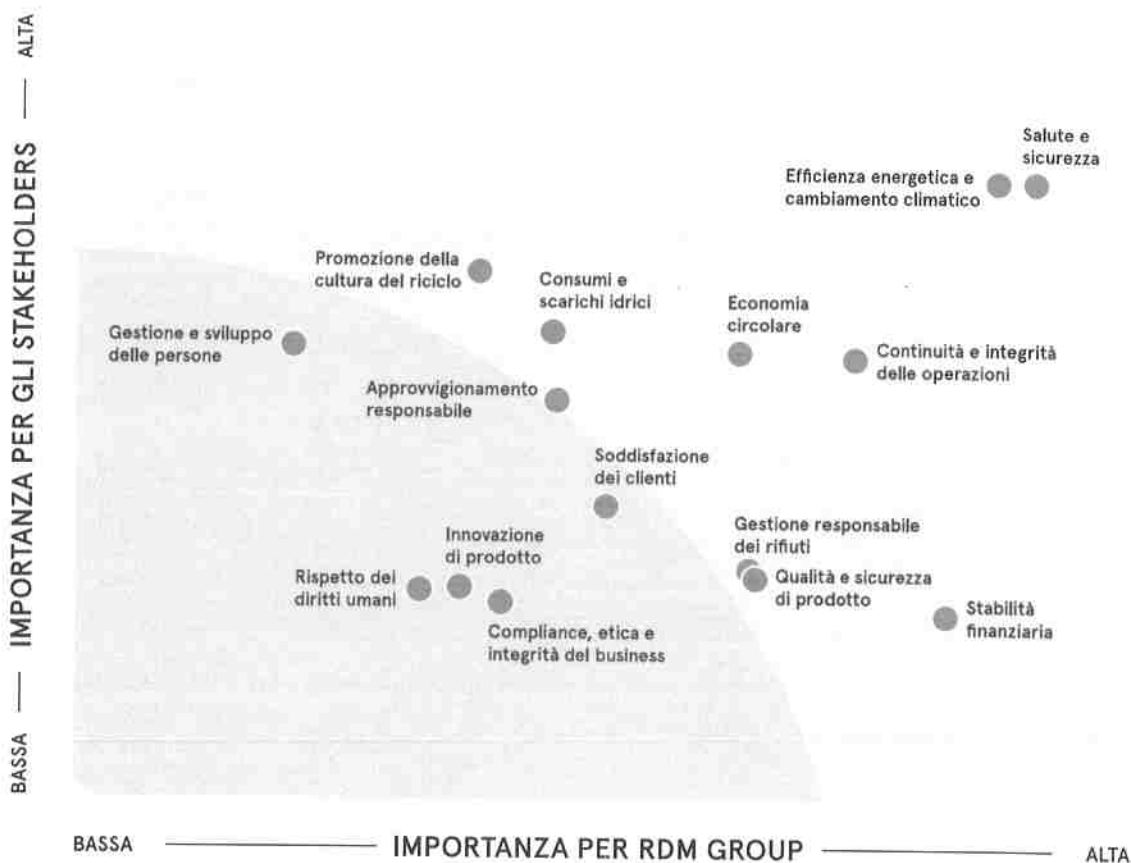
Abbiamo lanciato una **Survey online**, anch'essa indirizzata a clienti, fornitori e investitori, attraverso cui abbiamo chiesto di rappresentare l'importanza di alcune tematiche nella relazione con RDM Group.

Questa Survey, unitamente allo Stakeholder engagement, è stata utilizzata per l'aggiornamento della nostra **matrice di materialità**. Rispetto alla rilevazione precedente, abbiamo fortemente voluto allargare la platea degli Stakeholder coinvolti per dare maggiore valore e rappresentatività ai risultati.

Il processo di analisi e valutazione è stato impostato con l'obiettivo di rappresentare il business a tutto tondo, favorendo dunque una rappresentazione completa e integrata di RDM Group.

I risultati delle valutazioni esterne e quelle interne, espresse dall'alta direzione aziendale, hanno portato all'individuazione di quindici temi materiali.

La matrice, approvata dal CEO e sottoposta al CdA di RDM Group, costituirà la base di partenza per la definizione delle nuove linee di indirizzo strategico di sostenibilità



LE PRIORITÀ SECONDO I NOSTRI STAKEHOLDER

Stringere
alleanze per ottimizzare la catena del valore

Sviluppare
relazioni orientate al concetto di "strategic sourcing"

Promuovere
le conoscenze e sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo

Sviluppare
nuove soluzioni e applicazioni per gli imballaggi a base cellulosica

Rischi e opportunità

In RDM Group gestiamo ogni giorno attività complesse che, per natura delle nostre operazioni e relazioni, portano con sé dei rischi, così come delle opportunità di sviluppo. La gestione dei rischi è un aspetto trasversale a tutto il business e riguarda quindi anche le tematiche riconducibili alla sostenibilità. Non è un caso, infatti, che i principali rischi identificati e monitorati da RDM Group siano in linea con i risultati dell'analisi di materialità, che rappresentano i pilastri del business del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'APPROVVIGIONAMENTO

La gestione di grandi quantità di materie prime in ingresso ci espone a problematiche legate alla qualità e alla disponibilità delle stesse.

Per contrastare il rischio che le fibre vergini acquistate esternamente provengano da fonti non controllate o potenzialmente non sostenibili, ci affidiamo esclusivamente a fornitori qualificati e certificati FSC® o PEFC™ che gestiscono in modo sostenibile le proprie attività e rispettano i nostri requisiti ambientali e di sicurezza. Per le materie prime legnose che utilizziamo per produrre internamente la pasta di legno, ci affidiamo a fornitori che operano nella filiera della trasformazione del legno che ci forniscono materie prime certificate PEFC™, per una quota che nel 2019 ha raggiunto il 59% dei consumi totali. Per contrastare repentine pressioni sui prezzi di acquisto delle materie prime, ricorriamo alla diversificazione contrattuale e geografica degli approvvigionamenti.

RISCHI AMBIENTALI

Sebbene la produzione cartaria impieghi notoriamente un importante quantitativo di risorse idriche, i processi di trattamento chimico, fisico e biologico delle acque e il monitoraggio della qualità degli scarichi idrici ci consentono di gestire in modo responsabile questa preziosa risorsa. Siamo impegnati in un ambizioso programma di riduzione dei prelievi idrici per migliorare l'efficienza nella gestione di questa risorsa, in particolare laddove dovessero essere introdotti vincoli più stringenti ai prelievi nelle zone sottoposte a stress idrico.

L'impatto sull'ambiente, inoltre, è ridotto grazie all'impiego di tecnologie che consentono di limitare significativamente il volume degli scarti di lavorazione, e dalla possibilità di riuso di alcuni rifiuti generati come materie prime seconde nei processi produttivi di altre organizzazioni. Il 99,8% dei rifiuti prodotti dal Gruppo sono non-pericolosi e presenta un basso livello di criticità per l'ambiente. Adottiamo sistemi di gestione ambientali (ISO 14001) per diverse società del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati.

Adottiamo strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi per supportare l'azienda nelle decisioni di carattere strategico e operativo. Il team di risk management gestisce queste tematiche permettendo al Gruppo di rispondere alle sempre maggiori complessità in un contesto in continua evoluzione.

Fra i rischi di maggiore rilevanza strategica abbiamo individuato:

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il processo produttivo della carta è energivoro e contribuisce all'emissione di gas a effetto serra, una delle principali cause del cambiamento climatico. Adottiamo sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) per diversi stabilimenti del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati. Noi di RDM Group siamo particolarmente sensibili a queste tematiche e pertanto abbiamo avviato un processo di transizione verso processi produttivi e fonti energetiche di minor impatto ambientale. La maggiore efficienza energetica e l'impiego di combustibili più puliti ci permettono anche di contenere i rischi di volatilità dei prezzi di acquisto dei permessi di emissione nell'ambito dell'Emission Trading System (EU-ETS).

La presenza delle cartiere in luoghi potenzialmente soggetti a eventi legati al cambiamento climatico come l'innalzamento delle portate dei fiumi e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste, ci espone a potenziali rischi di interruzione delle operazioni. Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali, inclusi gli incendi, abbiamo implementato un programma di prevenzione che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell'esposizione a questa tipologia di rischi e l'identificazione di piani di azione specifici per ciascuna cartiera del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il mancato rispetto degli standard qualitativi, elemento distintivo dei nostri prodotti, ha un impatto potenzialmente rilevante sulla reputazione del Gruppo. Disponiamo di impianti adeguati alle richieste dei clienti e un efficace sistema di controllo della qualità di prodotto che, attraverso specifici strumenti operativi, analisi di laboratorio e prove di collaudo, assicura il rispetto delle specifiche del cartoncino e riduce significativamente il rischio di difettosità.

Per prevenire quest'ultima evenienza, applichiamo adeguate soluzioni di barriera che riducono il rischio di migrazione di oli minerali e sostanze indesiderate. Tutte le cartiere e centri di taglio di RDM Group adottano sistemi di gestione della qualità ISO 9001, certificati da enti terzi indipendenti. Alcuni prodotti del Gruppo sono già certificati per il contatto diretto con gli alimenti.



RISCHIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il processo produttivo delle cartiere è basato sull'impiego di tecnologie automatizzate che richiedono tuttavia interventi manuali e un costante presidio da parte degli operatori.

Per questo motivo mettiamo a disposizione della nostra forza lavoro una formazione adeguata e strumentazione sicura, investendo nel costante aggiornamento di attrezzature e macchinari.

Adottiamo sistemi di gestione ISO 45001 / OHSAS 18001 e presidiamo la tematica mediante il lavoro dei safety team di Gruppo e di stabilimento che, attraverso un sistema di meeting regolari e periodici e audit cross-stabilimento, condividono best practice e portano avanti il processo di miglioramento continuo.

Il coordinamento centralizzato delle tematiche di salute e sicurezza prevede l'adozione di piani di miglioramenti basati su obiettivi oggettivi e misurabili e un monitoraggio costante delle performance di ciascuno stabilimento.

RISCHI LEGATI A GUASTI E INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

Il processo produttivo per la realizzazione del cartoncino, ricorrendo a macchinari a utilizzo continuo, è potenzialmente soggetto a guasti legati alle sollecitazioni perpetue dei macchinari.

Abbiamo quindi implementato un programma di prevenzione basato su assessment di terza parte delle condizioni dei macchinari, degli edifici e degli impianti di cogenerazione per la valutazione dell'esposizione ai rischi di interruzione della continuità delle operazioni.

L'implementazione di piani di azione, insieme agli investimenti di ammodernamento delle strutture e ai protocolli di manutenzione programmata, permettono a tutto il Gruppo di presidiare in modo stabile questa tematica. Il multi-mill concept, inoltre, configura RDM Group come una rete di cartiere che, in caso di necessità, riesce a bilanciare e complementare le esigenze dei singoli centri produttivi.

RISCHI LEGATI ALLA PERDITA DI KNOW-HOW E COMPETENZE

Utilizziamo forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how dai lavoratori senior a quelli più giovani, affinché le competenze e i valori aziendali possano tramandarsi e restare all'interno del Gruppo.

Grazie ai piani di formazione, alla verifica della loro efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, mappiamo i talenti presenti in azienda e veicoliamo in modo mirato gli investimenti formativi.

Inoltre, grazie alle strategie di talent attraction e retention, disponiamo di strumenti competitivi per attirare giovani talenti e trattenere in organico le risorse più strategiche, fra cui anche programmi per favorire la conciliazione vita privata-lavoro.

RISCHI LEGATI ALLA COMMISSIONE DI ATTIVITÀ ILLECITE E VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Abbiamo definito e adottato all'interno del Codice Etico di RDM Group regole di comportamento e divieti nella conduzione degli affari per prevenire pratiche di corruzione, favori illegittimi e comportamenti collusivi. Il Codice Etico di RDM Group è diffuso all'interno delle Società e verso gli Stakeholder, in particolare è accettato dai fornitori, attraverso la firma dei contratti, richiedendo a quest'ultimi una condotta etica e l'integrità nelle relazioni con il Gruppo. Tutte le società italiane hanno inoltre adottato un proprio Modello di organizzazione e gestione (ex D. Lgs. 231/01) che, nell'ambito del sistema di controllo interno, definisce ruoli, responsabilità e protocolli per prevenire la commissione di diverse fattispecie di reato.

La presenza di RDM Group in Paesi a basso rischio di violazione dei diritti umani, l'adozione – ove possibile – di contratti nazionali collettivi e il contrasto a ogni forma di discriminazione professionale permette al Gruppo di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

CYBER SECURITY

La sicurezza informatica è da diversi anni un'area di priorità a livello globale. Anche per noi i rischi legati alla cybersecurity hanno un effetto potenzialmente rilevante e sono oggetto di continuo monitoraggio.

La migrazione delle infrastrutture IT verso il cloud non che l'entità degli attacchi informatici, la cui natura è in costante mutamento, hanno effetto non solo sulle infrastrutture informatiche e l'operatività aziendale ma possono comportare possibili violazioni o furti di dati sensibili e personali. Per garantire la continuità operativa, abbiamo implementato un sistema di gestione e controllo della sicurezza informatica per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti e personali di tutto il Gruppo e adottiamo sistemi evoluti per prevenire l'accesso non autorizzato alle banche dati aziendali.



3.

Il nostro modello di economia circolare

- Il punto di partenza è la supply chain responsabile
 - Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità
 - L'innovazione con il cartoncino
 - La qualità del prodotto finale
 - La soddisfazione dei nostri clienti
-

Handwritten signature

Il punto di partenza è la supply chain responsabile

Un modello di business circolare deve essere concepito in maniera tale da utilizzare materie prime che, una volta lavorate, possano essere poi riciclate in successivi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi. Affinché un tale modello sia pienamente sostenibile è necessario che tutte le fasi del processo siano tali, a partire dall'origine delle materie prime.

RDM Group utilizza prevalentemente **carta da macero**: abbiamo sviluppato tecnologie e sistemi di produzione che si basano sulla trasformazione delle materie prime di recupero, derivanti sia dal settore industriale e commerciale, sia dalla raccolta cittadina.

Attraverso il nostro stabilimento di La Rochette in Francia produciamo cartoncino in **fibra vergine** destinato ai prodotti che richiedono particolari requisiti estetici e di purezza.

Tutti i nostri stabilimenti sono certificati secondo gli standard FSC® e/o PEFC™. Questi due standard, i più diffusi e riconosciuti a livello globale, garantiscono che la materia prima provenga da filiere sostenibili e con catena di custodia controllata.

Essi hanno infatti lo scopo di garantire la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati lungo la catena di fornitura, assicurando che questi siano realizzati con materie prime derivanti da foreste gestite in modo responsabile e nel rispetto dei diritti umani.

Ci sottoponiamo regolarmente ad audit esterni da parte di enti indipendenti che verificano e attestano la conformità dei nostri sistemi di gestione agli standard FSC® e PEFC™.

FOCUS: ILLEGAL LOGGING

Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite UNEP e l'INTERPOL una quota considerevole, stimata fra il 15% e il 30% dell'intera produzione mondiale di legname, è di provenienza illegale, generando un volume d'affari che oscilla tra i 30 e i 100 miliardi di dollari USA.

Il fenomeno, che è noto come "illegal logging" e che costituisce una delle più gravi minacce per la conservazione delle risorse forestali del Pianeta e della biodiversità, è oggetto di particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica, dei movimenti ambientalisti e delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano di tutela della biodiversità, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani.

A livello europeo sono state individuate specifiche misure per combattere l'illegal logging attraverso il contrasto al commercio dei prodotti ad esso correlati, fra cui i principali sono il regolamento FLEGT - Forest Law Enforcement, Governance and Trade e il Regolamento EUTR - European Union Timber Regulation.

SELEZIONE E QUALIFICA DEI FORNITORI

L'approvvigionamento responsabile e trasparente, da partner commerciali affidabili che condividono i nostri stessi valori, è una condizione necessaria a garantire prodotti di elevata qualità e sicurezza ed è una pratica qualificante dei nostri processi.

Affidiamo infatti le forniture solo a imprese che condividono l'impegno del Gruppo nel condurre il proprio business responsabilmente, in modo da assicurare che lo sviluppo indotto sia sostenibile nel tempo, alimentando la parte sana dell'economia.

Nei contratti di fornitura il Gruppo esplicita le aspettative nei confronti dei fornitori in tema di integrità nella conduzione delle attività d'impresa, richiedendo il rispetto dei valori e delle buone pratiche dettagliati nel nostro **Codice Etico**, in termini di integrità, diritti umani e riduzione dell'impatto ambientale, riservando la facoltà di interrompere il rapporto commerciale qualora il Gruppo venisse a conoscenza di condotte non conformi alla Legge o al Codice Etico.

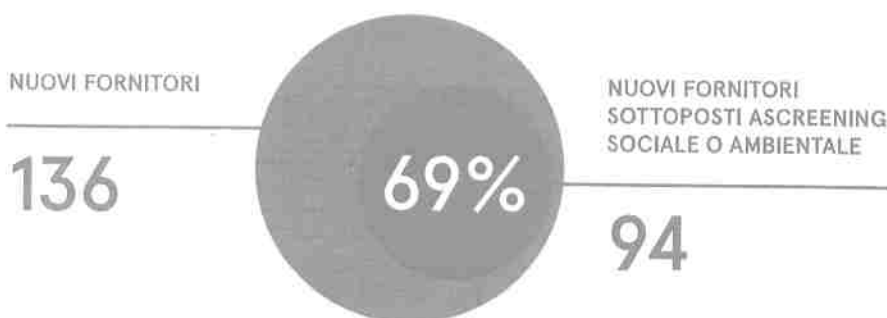
A seconda della categoria merceologica di appartenenza, i fornitori sono sottoposti a un iter di pre-qualifica e qualifica che prevede anche il controllo di specifici requisiti sociali e ambientali.

Viene verificata anche la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali a carico del datore di lavoro, l'eventuale presenza di contenzioso in materia di salute e sicurezza, ambiente e corruzione.

Questo screening si concentra su tutte le categorie merceologiche rilevanti, inclusi gli appaltatori di servizi. I fornitori di materie prime fibrose sono sottoposti a un iter di qualifica specifico in relazione agli schemi FSC® e/o PEFC™.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di armonizzazione delle procedure di qualifica dei fornitori delle varie società del Gruppo attraverso opportune valutazione dei rischi e individuazione di potenziali gap. L'obiettivo è rendere il nostro corpo procedurale sempre più efficiente e omogeneo.

NUOVI FORNITORI RILEVANTI SOTTOPOSTI A SCREENING AMBIENTALE O SOCIALE



Tutte le società del Gruppo / 2019.

Sono considerati come nuovi fornitori i soggetti presso i quali il Gruppo ha effettuato acquisti per la prima volta nel 2019 per un importo pari o superiore a 5.000. Sono esclusi i fornitori appartenenti a categorie merceologiche non strategiche.

La quasi totalità dei fornitori del Gruppo è localizzata in Paesi che, sulla base del rapporto annuale "Freedom in the World 2019" elaborato da Freedom House e dell'ultimo rapporto "The state of the World's human

rights Report" di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani.

FOCUS: OVARO

Nel corso del 2019 lo stabilimento di Ovaro (Italia) è stato registrato nel database **Supplier Ethical Data Exchange (Sedex)**. Si tratta di una piattaforma che permette lo scambio di informazioni sulla compliance etica, fra cui quella con il base code dell'Ethical Trading Initiative (ETI), e altre informazioni di sostenibilità lungo la catena di fornitura. L'iscrizione nel database è avvenuta in seguito al superamento dell'audit Sedex Members Ethical Trade Audit (SME-TA) che abbraccia tutti gli aspetti di una gestione responsabile, coprendo quattro aree fondamentali: lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica d'impresa.

Le nostre fibre sono fatte di sostenibilità

COS'È ECONOMIA CIRCOLARE?

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation il termine Economia Circolare si utilizza per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, è un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi. Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo lineare classico.

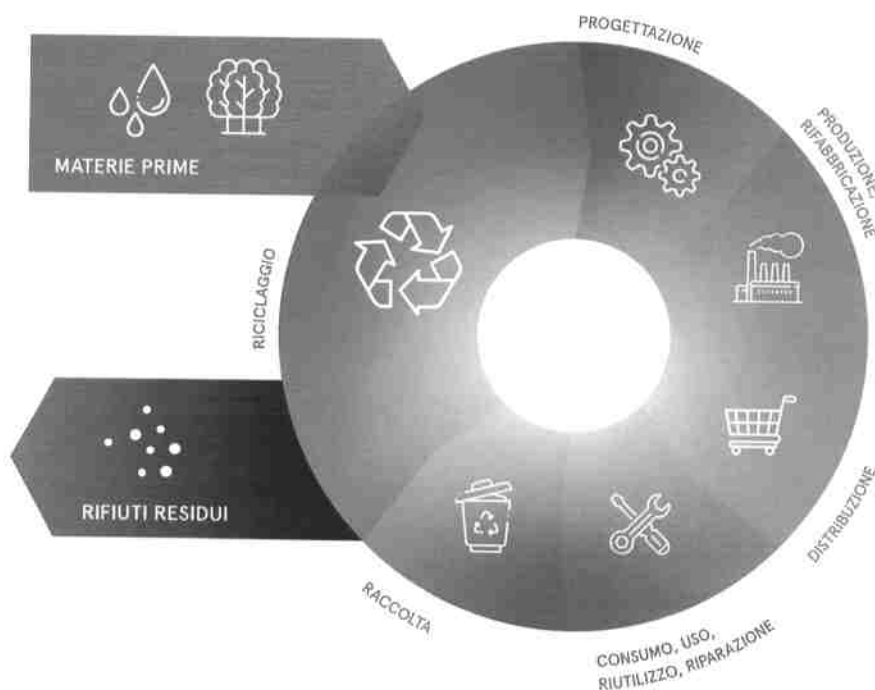
Adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.

In un contesto dove le materie prime sono risorse preziose, questo modello si basa su un sistema ri-

generativo in grado di valorizzare i materiali, all'interno del quale le diverse fasi dei processi produttivi vengono riprogrammate per riciclare il maggior quantitativo possibile di materiali utilizzati nella produzione.

La riciclabilità dei materiali impiegati gioca dunque un ruolo chiave per poter sviluppare modelli di consumo sostenibili.

La stessa raccolta differenziata di carta e cartone ha un'incidenza rilevante sul processo di trasformazione dei materiali, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. La promozione della cultura del riciclo è un passaggio cruciale per assicurare il successo del modello di economia circolare.



Secondo il CEPI (confederazione delle industrie cartarie europee) il tasso di riciclo di carta e cartone in Europa è pari al **71,6%** uno dei più alti fra i materiali utilizzati per gli imballaggi. Ciò vuol dire che la quantità di carta e cartone inviata a riciclo, al netto delle importazioni ed esportazioni, supera la quota di 7 su 10 rispetto al consumo. Sempre secondo il CEPI, ma con riferimento ai soli imballaggi cellulosici, in Europa è stato già raggiunto un tasso di riciclo pari all'**85%**.

Considerando che carta e cartone costituiscono il principale materiale da imballaggio, appare chiaro quale sia la capacità rigenerativa del settore cartario.

RDM Group è parte integrante del circolo virtuoso dell'Economia Circolare attraverso il proprio modello di Business: vogliamo rafforzare le nostre performance perché siamo consapevoli dell'importanza e del valore della risorsa "carta", ecco perché tutti i nostri prodotti sono pienamente riciclabili.

Il riciclo è l'opzione preferibile cui destinare il nostro cartoncino, perché l'unica che consente di alimentare l'economia circolare.

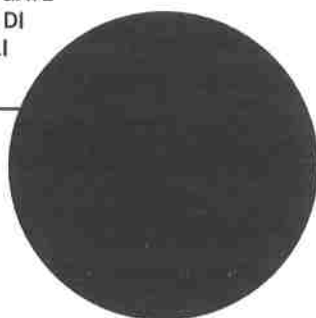
Dopo l'uso, gli imballaggi prodotti con cartoncino RDM Group vengono smaltiti dai nostri clienti e dai consumatori finali. L'impatto ambientale degli imballaggi prodotti con il nostro cartoncino è particolarmente basso, sia perché si tratta di una risorsa rinnovabile e riciclabile, utilizzata per produrre nuovo cartoncino, sia perché i materiali utilizzati sono ecologici e qualora dovessero essere dispersi accidentalmente nell'ambiente, non avrebbero impatti nocivi, in quanto naturalmente biodegradabili al 100%.

Sebbene il cartoncino riciclato sia un prodotto semplice, la sua produzione richiede l'implementazione di un complesso processo produttivo e l'impiego di numerose materie prime e altri materiali, impiegati prevalentemente per la realizzazione dei nostri imballaggi o come prodotti ausiliari alla produzione.

IMPIEGO DELLE MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

MATERIE PRIME IMPIEGATE
PER LA PRODUZIONE DI
CARTONCINO E DEGLI
STRATI DI PATINA

98%



MATERIALI IMPIEGATI
PER L'IMBALLAGGIO
DEI PRODOTTI

1,5%



ALTRI MATERIALI AUSILIARI
ALLA PRODUZIONE NON
DESTINATI AL CARTONCINO

0,5%



I materiali di natura **rinnovabile** rappresentano
l'**84%** dei consumi totali del Gruppo.

Le materie prime impiegate per la produzione di cartoncino e degli strati di patina sono composte da:



65%

Fibre di
recupero



18%

Derivati del
legno e fibre
vergini



15%

Minerali,
amidi e lattici
dello strato di
patina



2%

Amidi e
chimici di
ricetta

TOTALE DELLE MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI IMPIEGATI

2019: 1.541.135 ton

2018: 1.365.435 ton

2017: 1.350.300 ton

I valori indicati non includono la quota di acqua incorporata nel cartoncino che corrisponde al 5% - 7% del peso totale del prodotto finito.

Coerentemente con il Bilancio di Sostenibilità dell'anno scorso, si riporta il valore totale delle materie prime e degli altri materiali consumati nel 2017 inclusivo delle biomasse utilizzate come combustibile, pari a 1.453.633 ton.

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019
Percentuale sul totale

PERCENTUALI DI CONSUMO DI FIBRE DI RECUPERO, FIBRE VERGINI E DERIVATI DEL LEGNO



79%

Fibre di recupero



14%

Derivati del legno



7%

Fibre vergini
(pasta di legno)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

I derivati del legno sono utilizzati dallo stabilimento di La Rochette (Francia) per l'estrapolazione della pasta di legno utilizzata internamente per la propria produzione di cartoncino. Tutto il legno utilizzato dallo stabilimento è il sottoprodotto delle imprese locali di trasformazione del legno. L'utilizzo di questa risorsa copre circa l'80% del consumo annuale di fibra vergine dello stabilimento, certificata PEFC™ per il 59%. Il restante 20% viene invece acquistato da fornitori esterni, ed è certificato al 100% secondo gli standard FSC® e/o PEFC™. Tutte queste materie prime, sia certificate che convenzionali, provengono da fornitori sottoposti

a regolare verifica sulla base del nostro sistema di dovuta diligenza e che sono considerati a basso rischio. Ogni anno il Gruppo consuma in media oltre 260.000 tonnellate fra fibre vergini e derivati del legno. L'impiego di materie prime fibrose è generalmente richiesto per assicurare al prodotto finito le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie al suo utilizzo come imballaggio.

A livello di Gruppo, la fibra vergine acquistata esternamente è sempre certificata al 100% per tutti i prodotti della nostra gamma.

IMPIEGO DI FIBRA VERGINE, LEGNO E ALTRI DERIVATI DEL LEGNO CERTIFICATI SECONDO GLI STANDARD FSC® E/O PEFC™, O FSC® CONTROLLED WOOD



Totale

265.615 ton

74%

certificate

26%

convenzionali



Fibre vergini

95.001 ton

100%

certificate

0%

convenzionali



Derivati del legno

170.614 ton

59%

certificate

41%

convenzionali

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

Solo nel 2019 sono state rigenerate oltre 980.000 tonnellate di materie prime fibrose.

Se si considera che un cittadino europeo in media consuma circa 71 kg di carta e cartone all'anno, gli stabilimenti di RDM Group danno nuova vita all'equi-

valente di quanto genererebbero oltre 13,8 milioni di abitanti. Ciò equivale, ad esempio, ad una quantità di imballaggi in carta e cartone maggiore di quella generata nel 2019 da tutta la popolazione austriaca e croata insieme (rielaborazione RDM Group su dati Eurostat).

L'innovazione con il cartoncino

Il settore dei materiali da imballaggio sta attraversando una fase di forte innovazione che riguarda tanto la progettazione dei materiali, quanto l'individuazione di nuovi usi e applicazioni per prodotti convenzionali.

La consapevolezza dei consumatori sulla limitatezza delle risorse naturali, sugli impatti ambientali dei prodotti e la responsabilità sociale stanno crescendo sempre di più.

Questo trend, insieme alle nuove politiche ambientali, regolamenti ed incentivi economici, spinge i grandi brand e la grande distribuzione a ricercare soluzioni sempre più sostenibili, in grado di ridurre gli impatti ambientali del packaging a fine vita e, in generale, a rivolgere grande attenzione alla propria catena di fornitura: in questo trend si inserisce anche l'indirizzo preso da molte aziende che stanno gradualmente passando ad un packaging a base riciclata, anche in sostituzione dei propri imballaggi secondari in fibra vergine.

I processi di innovazione del nostro Gruppo mirano a rafforzare il nostro portafoglio prodotti, puntando sulla valorizzazione di materie prime rinnovabili, riciclabili e riciclate. Le nostre attività di sviluppo intendono alimentare il modello di economia circolare attraverso prodotti concepiti fin dall'inizio per essere usati, recuperati e riciclati nuovamente.

In linea con i più recenti trend di mercato, abbiamo rivolto le nostre attività di sviluppo anche nella direzione della sostituzione dei materiali plastici.

Nell'ambito di recenti collaborazioni, abbiamo iniziato lo sviluppo di nuovi prodotti multi-materiali accoppia-

ti a soluzioni di laminazione e barriera rinnovabili, con particolare riferimento alla biodegradabilità dei materiali.

Per il cartoncino a base riciclata, un aspetto importante è rappresentato dalla garanzia di qualità e sicurezza del prodotto. Su questo tema promuoviamo da anni un approccio proattivo e aperto verso la ricerca e l'innovazione. Nonostante la maggior parte degli studi scientifici indichi che i residui di oli minerali normalmente impiegati negli inchiostri da stampa e rinvenuti in materiali di carta e cartone riciclati non comportino effetti nocivi nelle proporzioni misurate, lavoriamo costantemente per rafforzare le soluzioni adottate; di concerto con le associazioni di categoria, le Autorità per la sicurezza alimentare e con tutte le altre parti interessate, a partire proprio dai produttori di inchiostro e dall'industria della stampa e cartotecnica.

Siamo costantemente impegnati nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni barriera in grado di creare una protezione fra la struttura in materiale riciclato e il prodotto confezionato, pur conservando le caratteristiche di riciclabilità del cartoncino.

Nell'attuazione di questa strategia abbiamo il pieno supporto della collaborazione con università e centri di ricerca. Parallelamente, continuiamo a sviluppare nuovi metodi per il controllo delle materie prime in ingresso, migliorando la differenziazione dei materiali per meglio identificare potenziali agenti contaminanti.

RDM GROUP È PARTE DELLA 4EVERGREEN ALLIANCE

Con questa iniziativa oltre 40 organizzazioni intendono promuovere l'utilizzo di materiali per imballaggi a base cellulosica a supporto di un'economia circolare e sostenibile che riduca al minimo l'impatto climatico e ambientale.

Il programma 4evergreen, cui RDM Group ha aderito fin dall'inizio, è stato creato per mettere in contatto l'intera catena del valore degli imballaggi a base cellulosica, dai produttori di carta e cartone ai converter, dai grandi marchi e retailer ai fornitori di tecnologia e materie prime, fino agli operatori che si occupano della raccolta.

La 4evergreen Alliance vuole accrescere la consapevolezza dei vantaggi dell'utilizzo del cartoncino da imballaggio per agevolare scelte più rispettose verso l'ambiente, e sostiene anche lo sviluppo di nuove soluzioni di imballaggio attraverso l'innovazione e il

design di prodotto, nonché lo sviluppo di adeguate infrastrutture di riciclaggio e sistemi di raccolta.

4evergreen Alliance è dunque il segno che l'industria delle fibre è pronta a cogliere la sfida della sostituzione dei materiali che il mercato e la società hanno delineato in questi ultimi anni.



La qualità del prodotto finale

Il cartoncino di RDM Group trova diverse applicazioni: può essere impiegato come packaging primario per alimenti solidi secchi non grassi come pasta, riso, sale e zucchero, ed essere impiegato anche come materiale da imballaggio secondario per confezionare ad esempio farmaci, alimenti e bevande, beni di lusso, elettrodomestici, cosmetici, giocattoli e prodotti per la cura della persona e la pulizia della casa.

Obiettivo imprescindibile del Gruppo è garantire la sicurezza alimentare e la tracciabilità delle materie prime utilizzate.

PRIORITÀ ALLA SICUREZZA DI PRODOTTO

I prodotti RDM Group sono realizzati rispettando i requisiti di sicurezza richiesti per i prodotti destinati al contatto con gli alimenti. Il Gruppo segue un rigido processo di controllo della qualità per prevenire possibili impatti diretti sulla protezione e sulla conservazione dei prodotti e sulle caratteristiche e percezione del contenuto da parte del consumatore finale. È stato sviluppato pertanto un sistema di controllo puntuale dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare che abbraccia l'intero ciclo produttivo.

Le nostre procedure interne coprono tutte le fasi di approvvigionamento, produzione e spedizione del nostro cartoncino:

» ANALISI E CONTROLLI DELLE MATERIE PRIME

Vengono svolte analisi sulle materie prime utilizzate e controlli specifici che riguardano diversi potenziali contaminanti inorganici, nonché l'assenza di sostanze inquinanti o di contaminanti biologici.

» TRATTAMENTO E PULIZIA DELLE MATERIE PRIME

Il processo di trattamento e pulizia delle materie prime e la successiva fase di produzione sono progettati affinché il cartoncino destinato ad applicazioni nel settore alimentare, in condizioni d'impiego normali o prevedibili, non trasferisca componenti in quantità tali da costituire un pericolo per la salute umana o deteriorare le caratteristiche organolettiche degli alimenti contenuti.

» VERIFICA DELLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

A valle del processo produttivo, attraverso analisi di laboratorio, sono verificate le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti destinati al contatto alimentare e altri importanti proprietà quali l'odore.

» VERIFICA IDONEITÀ PER STOCCAGGIO E TRASPORTO

I materiali impiegati per l'imballaggio dei nostri prodotti, in prevalenza propilene, sono controllati in modo da appurarne l'idoneità all'uso. Infine, specifiche procedure per lo stoccaggio in magazzino e per il controllo dei mezzi di trasporto assicurano la presenza di condizioni conformi a garantire la qualità dei prodotti anche nelle fasi finali del processo distributivo, prima della consegna ai clienti.

» CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ

Tutti i prodotti RDM Group destinati a divenire imballaggi per alimenti sono certificati dall'autorevole laboratorio ISEGA che ne attesta la sicurezza alimentare e la conformità alla Direttiva EU 1935/2004. Per il mercato italiano, tutti i prodotti destinati al contatto con gli alimenti sono anche conformi al D.M. 21/3/73. In tutti gli stabilimenti adottiamo le buone pratiche di fabbricazione stabilite dal regolamento CE 2023/2006 (GMP - Good Manufacturing Practices) per i materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti.

» TRASPARENZA CON I CLIENTI

La compliance dei nostri prodotti viene verificata con i clienti prima di qualsiasi decisione di acquisto. Forniamo ai nostri clienti tutte le necessarie informazioni sulla sicurezza dei prodotti attraverso dichiarazioni di conformità.

Assicuriamo la nostra compliance alla legislazione che tutela la salute dei nostri lavoratori, dei nostri clienti e dell'ambiente: tutti i nostri prodotti sono conformi al regolamento UE 1907/2006 REACH, contenendo sostanze sospette cancerogene, mutagene, tossiche

per la riproduzione, PBT (persistenti e bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (particolarmente persistenti e bioaccumulabili) ben al di sotto della concentrazione consentita.

CERTIFICAZIONE ISO 15593

Lo stabilimento di **Santa Giustina** ha avviato il percorso per l'ottenimento entro il 2020 della certificazione ISO 15593 relativa alla gestione dell'igiene nella produzione di imballaggi destinati ai prodotti alimentari



**ZERO
RICHIAMI**

DAL MERCATO DI
PRODOTTI RDM GROUP
PER RISCHI LEGATI ALLA
SICUREZZA ALIMENTARE
NEL TRIENNIO

La soddisfazione dei nostri clienti

IL DIALOGO CON I CLIENTI

La capacità del Gruppo di perseguire obiettivi di crescita economica e di rafforzamento della posizione competitiva dipende in primis dalla capacità di soddisfare i clienti.

È quindi fondamentale comprendere con precisione quanto i nostri prodotti e i servizi commerciali incontrino realmente le aspettative dei clienti per lavorare costantemente anche al potenziamento dell'offerta. In RDM Group misuriamo in modo sistematico la soddisfazione dei nostri clienti attraverso **survey semestrali**. Nel corso del 2019, inoltre, è stata svolta una speciale attività di **Stakeholder engagement** rivolta ad alcuni clienti selezionati con l'obiettivo di instaurare un'ulteriore linea di dialogo con il Gruppo e aprire un confronto sul ruolo delle aziende cartarie nello sviluppo della filiera del packaging sostenibile.

I RISULTATI DELL'ULTIMA INDAGINE

I risultati dell'ultima survey condotta hanno confermato il fattore "servizio al cliente" come il principale elemento positivo associato a RDM Group.

1.206 clienti contattati

54% tasso di risposta, **+2%** rispetto all'ultima rilevazione

7,57/10 giudizio espresso dai clienti

GESTIONE DELLA QUALITÀ

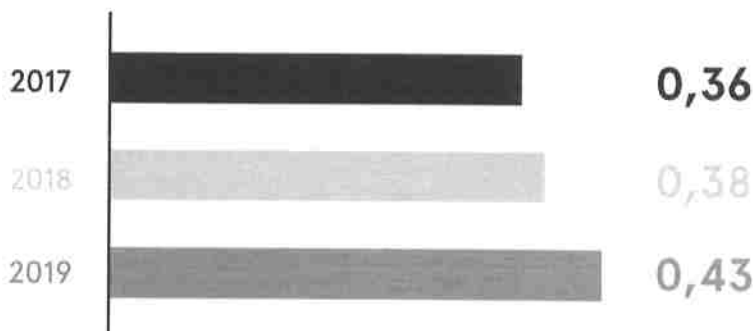
Il sistema di gestione della qualità di RDM Group è strutturato per poter affrontare in modo efficace e tempestivo le criticità, attivando rapidamente percorsi diagnostici e correttivi. Elemento cardine in tal senso è il sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle forniture, che consente la pronta individuazione e il ritiro di eventuali lotti difettosi. I sistemi e le procedure del Gruppo consentono di individuare per ciascuna fornitura le materie prime, le sostanze e i prodotti che sono stati impiegati per la loro lavorazione.

Poniamo particolare attenzione alla sistematica raccolta e gestione di tutte le segnalazioni e dei reclami provenienti dai nostri clienti. Ogni feedback raccolto per tematiche legate alla qualità e alla soddisfazione viene tracciato, documentato e gestito secondo procedure dettagliate e specifiche. L'analisi delle informazioni, unita all'esame dei principali motivi del reclamo, sono finalizzate all'individuazione delle azioni di miglioramento. Queste ultime vengono condivise con i clienti per rendere conto delle azioni interne intraprese. Nel corso del 2019 è stata rafforzata la funzione **Technical Customer Service** con l'obiettivo primario di garantire sempre maggiore chiarezza nelle valutazioni, completezza e tempestività nelle risposte.

Tutti gli stabilimenti produttivi con sistema di gestione della qualità certificato in conformità allo standard ISO 9001.

Attraverso questa certificazione RDM Group adotta un approccio sistematico al miglioramento continuo della qualità per i clienti.

INDICE DI RECLAMOSITÀ



Per invertire questo trend, il Gruppo sta lavorando al miglioramento dei propri prodotti e servizi rafforzando i presidi afferenti a tutte le aree di gestione della qualità.

Numero reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile. Tutte le società del Gruppo / 2017, 2018, 2019 (esclusa PAC Service)



4.

La nostra attenzione all'ambiente

- Acqua: riuso e responsabilità
 - Energia: efficienza e consumi
 - Aria: emissioni e monitoraggio
 - Rifiuti: gestione e riduzione
-

Acqua: riuso e responsabilità

L'industria della cellulosa e della carta è un settore caratterizzato storicamente dall'utilizzo di grandi volumi di acqua: dalla pulizia delle materie prime alla preparazione dell'impasto con cui si realizza il cartoncino, fino al raffreddamento degli impianti.

Le nostre cartiere hanno quindi l'esigenza di essere situate nei pressi di bacini idrografici per garantire continuità di approvvigionamento dell'acqua necessaria al processo produttivo, attraverso prelievi diretti o tramite l'accesso alle falde acquifere.

Sappiamo bene che lo stress idrico è uno dei fattori che impatta sull'ambiente in cui agiamo con le nostre attività e che le restrizioni sugli scarichi e sui limiti di prelievo stanno diventando sempre più stringenti.

Noi ci impegniamo a considerare queste sfide come un'opportunità per tutto il Gruppo, sia per aumentare l'efficienza nell'utilizzo di questa risorsa, sia per ridurre

i costi. L'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua è dunque un fattore critico con cui misuriamo la nostra impronta ecologica, ma anche la nostra efficienza.

L'impegno per ridurre la quantità di acqua di processo è sempre al centro della nostra attenzione. Per questo motivo abbiamo costituito al nostro interno un focus group speciale per mappare le possibili misure di efficienza di tutte le nostre cartiere e dare seguito al nostro impegno per una gestione sempre più responsabile ed efficiente dell'acqua.

In relazione all'utilizzo di questa risorsa **il 91% dell'acqua prelevata dai nostri stabilimenti viene poi restituita all'ambiente.**

La parte residuale invece, evapora nel corso delle operazioni di produzione o viene incorporata nel cartoncino attraverso il proprio contenuto di umidità.

FOCUS: STRESS IDRICO

La localizzazione delle nostre cartiere secondo il water risk filter del WWF vede l'ubicazione dei nostri stabilimenti in bacini idrografici con un livello di stress idrico* diversificato:



*water stress baseline: rapporto fra i prelievi idrici e la disponibilità totale annua di fonti rinnovabili disponibili

PRELIEVI DI ACQUA PER FONTE (m³)

2019	2018	2017
Corpi idrici superficiali 9.958.117	Corpi idrici superficiali 14.997.861	Corpi idrici superficiali 13.811.586
Falda 9.175.130	Falda 7.869.870	Falda 8.199.876
Acquedotto pubblico 208.226	Acquedotto pubblico 228.868	Acquedotto pubblico 245.019

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019, 2018, 2017
Sono inclusi prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti

RECUPERO, RIUSO E MONITORAGGIO

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei prelievi attraverso il recupero delle acque di processo e il loro riutilizzo in più cicli di produzione, adottiamo soluzioni tecnologiche e impiantistiche adeguate ed efficienti.

A seconda della tecnologia impiegata, anche le acque di raffreddamento vengono riutilizzate come acque di produzione, permettendo di ridurre sia le quantità prelevate a monte sia l'energia necessaria al riscaldamento delle acque di processo. Inoltre, nel corso degli anni sono stati migliorati i sistemi esistenti ricorrendo anche a scambiatori di calore per il recupero del vapore condensato.

RDM Group ha così potuto ridurre nel tempo i prelievi specifici di acqua fresca per tonnellata di produzione che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti, prevalentemente grazie al contenimento dell'uso di una caldaia a carbone nello stabilimento di Arnsberg (Germania).

PRELIEVI IDRICI PER TONNELLATA DI PRODUZIONE (m³/ton)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019

Unità di misura: metri cubi per tonnellata di produzione lorda. Sono inclusi i prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti

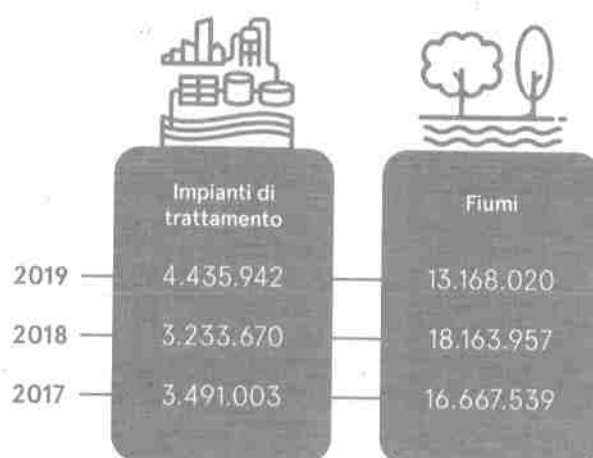
TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PROCESSO

L'attuazione della nostra strategia di riutilizzo delle acque in più cicli di produzione va di pari passo con i sistemi di monitoraggio e trattamento delle acque adottati dal Gruppo. Anche la gestione degli scarichi delle acque di processo rappresenta un tema complesso per le realtà del settore cartario: la produzione genera infatti scarichi che contengono solidi sospesi, residui organici, fra cui fibre e materiali legnosi disciolti, e sali inorganici. Tutti gli stabilimenti sono dotati, in misura diversa, di impianti di trattamento delle acque reflue che, attraverso processi di trattamento chimico, fisico

e biologico riducono il contenuto delle sostanze organiche e inorganiche, rendendole idonee alla reimmissione in ambiente o per essere convogliate in impianti di depurazione per i successivi ed ulteriori trattamenti. Fanno eccezione le acque impiegate nei sistemi di raffreddamento degli impianti che, se non riutilizzate nei processi produttivi, possono essere reimmesse direttamente nell'ambiente.

In questi casi, l'unico impatto sul corpo idrico recettore è l'innalzamento temporaneo della temperatura, che risulta comunque sempre compatibile con le caratteristiche della fauna fluviale.

VOLUMI DEGLI SCARICHI IDRICI PER DESTINAZIONE (m³)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019, 2018, 2017

I parametri di qualità degli scarichi idrici sono determinati in funzione delle prescrizioni normative locali e variano in funzione della destinazione degli scarichi (fiumi o impianti di trattamento esterni). I valori del 2018 e 2017 includono rispettivamente 43m³ e 7 m³ di scarichi in fosse settiche.

Energia: efficienza e consumi

Il processo di produzione del cartoncino richiede una rapida disidratazione ed essiccazione del foglio di carta: in meno di due minuti, la concentrazione di acqua passa dal 99% fino a circa il 7% del prodotto finito.

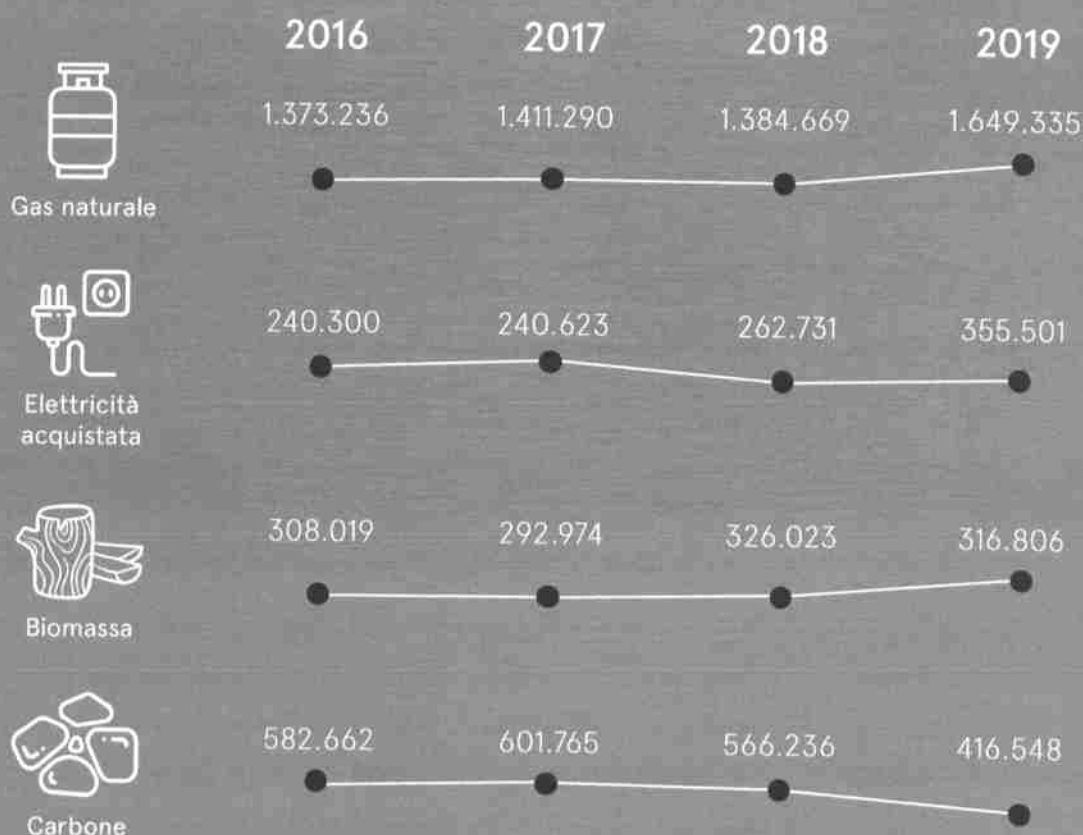
È un processo che richiede grandi risorse energetiche. Noi sappiamo che una gestione efficiente delle risorse sia non solo necessaria dal punto di vista economico, ma anche positiva dal punto di vista ambientale: siamo attenti infatti agli impatti esterni delle nostre attività, inclusi quelli derivanti dall'impiego di combustibili fossili come fonte di energia primaria.

In ognuno dei nostri stabilimenti è presente una centrale termoelettrica cogenerativa. Impieghiamo le migliori tecnologie di conversione energetica in modo da produrre simultaneamente energia elettrica e termica riducendo al minimo gli sprechi. Grazie all'attento recupero del calore, i rendimenti ottenuti sono ampiamente superiori ai limiti stabiliti dalla Direttiva 2004/8/CE, sulla promozione della cogenerazione. I risultati operativi delle centrali cogenerative sono sottoposti

a periodica certificazione delle performance da parte di agenzie governative secondo procedure stabilite a livello comunitario. Al fine di soddisfare i fabbisogni energetici degli stabilimenti, l'energia elettrica autoprodotta è integrata con prelievi dalla rete elettrica nazionale. A tal proposito, nell'ultimo anno è proseguita la trattativa per l'acquisizione della concessione di una piccola centrale idroelettrica nei pressi dello stabilimento di Ovaro (Italia).

Le altre principali fonti di energia primaria, oltre al gas naturale, sono le biomasse legnose e il carbone. Marginale è il ruolo di combustibili come i gas di petrolio liquefatti (GPL), l'olio combustibile o il gasolio utilizzato per la movimentazione interna, quando questa non risulta elettrificabile. Nel 2019 l'aumento del consumo di gas naturale è dovuto prevalentemente all'integrazione nel perimetro del Gruppo dello Stabilimento di Barcellona per 12 mesi, contro i 2 mesi del 2018; mentre la riduzione di carbone è legata al progetto di transizione energetica avviato nello stabilimento di Arnsberg (si veda il paragrafo seguente per maggiori dettagli).

PRINCIPALI FONTI DI ENERGIA PER TIPOLOGIA (MWh)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2016, 2017, 2018, 2019.

Sono esclusi i consumi di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard per la parte destinata alla produzione di energia elettrica per la rete pari a 710.441 MWh nel 2019 e 120.779 MWh nel 2018. L'elettricità prodotta dagli impianti di cogenerazione non è inclusa per evitare doppi conteggi. Si veda l'appendice per maggiori dettagli su tutti i consumi energetici.

Per garantire una gestione efficiente delle risorse energetiche e assicurare il rafforzamento del processo di miglioramento continuo, il dipartimento di **Energy management** di RDM Group lavora costantemente al miglioramento delle performance energetiche degli stabilimenti, puntando sull'ottimizzazione dei processi, sull'upgrade degli impianti esistenti e sull'applicazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Presso lo stabilimento di Arnsberg (Germania) è in corso un programma di riduzione del consumo di carbone: il primo step di questo programma è già stato applicato, con **la riduzione del consumo del 26% rispetto al 2018**.

Questa riduzione ha comportato un evidente beneficio dal punto di vista delle emissioni dirette, anche se ha reso necessario integrare il fabbisogno energetico con l'acquisto esterno di elettricità.

La seconda fase è allo studio e porterà all'applicazione delle tecnologie necessarie alla transizione dello stabilimento verso fonti energetiche a minor impatto ambientale.

FOCUS: BARCELONA CARTONBOARD

Con l'acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard a fine 2018, il Gruppo ha acquisito anche un importante impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale.

Circa il 70% dei consumi viene utilizzato per la produzione di elettricità ceduta alla rete elettrica nazionale spagnola.

Il 30% circa è invece correlato alle utenze termiche necessarie alla produzione cartaria e quindi viene computato tra i consumi totali di RDM Group.



-19%

RIDUZIONE
DELL'INTENSITÀ
ENERGETICA
RISPETTO AL 2016

Presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia) è stato avviato il progetto il **revamping della centrale di cogenerazione**, prevedendo anche l'installazione di una nuova turbina a gas a maggiore efficienza e ridotta emissione di NO_x.

Nello stabilimento di La Rochette (Francia) è stato approvato dalla Commissione Nazionale di regolazione per l'energia (CRE) il progetto per l'ammodernamento e potenziamento della centrale di produzione energia a biomasse con l'installazione di un nuovo turboalternatore da 8 MW.

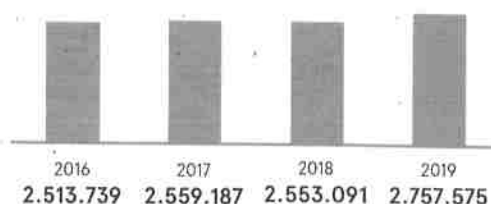
Questo progetto completerà le attività di revamping dell'impianto termico intraprese nell'ultimo triennio con la sostituzione di parti significative dell'impianto di produzione del vapore.

Ci teniamo a specificare che le biomasse acquistate per alimentare la centrale termica di La Rochette provengono prevalentemente dalla filiera locale di lavorazione del legno e sono costituite da scarti della lavorazione boschiva e sottoprodotti delle segherie. Oltre a tali scarti, l'impianto utilizza stabilmente come combustibile anche i residui della propria produzione di pasta legno.

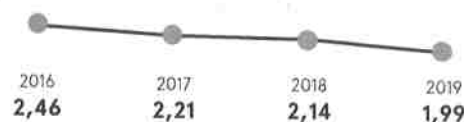
A livello di Gruppo, nel 2019 sono stati consumati complessivamente oltre 2,7 milioni di MWh di energia, in aumento dell'8% rispetto al 2018, a fronte di un maggiore incremento della produzione lorda (+16%)

PERFORMANCE ENERGETICA

CONSUMI TOTALI (MWh)



CONSUMI SPECIFICI (MWh/ton)



Tutte le unità produttive del Gruppo, 2016, 2017, 2018, 2019.
Unità di misura: consumi totali di energia in MWh per tonnellata di produzione lorda.

ENERGY MANAGEMENT

Adottiamo sistemi per monitorare continuamente i consumi di energia e individuare sistematicamente interventi di efficientamento.

La nostra politica prevede, in caso di acquisto di nuove tecnologie, revamping degli impianti esistenti o progettazione di nuovi processi, di tenere sempre in considerazione i consumi attesi come parametro vincolante. Questo processo si traduce poi nell'applicazione pratica di una politica che privilegia gli acquisti di apparecchiature della migliore classe energetica.

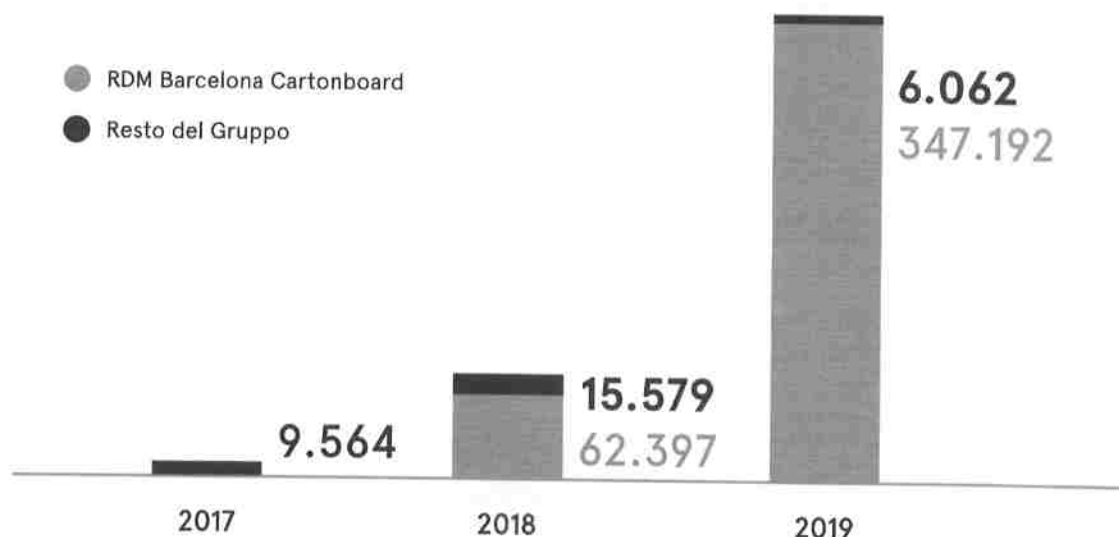
Riteniamo inoltre che le certificazioni siano uno strumento molto importante per gestire in modo efficace le risorse energetiche e ottimizzare i relativi costi. Quattro delle nostre sette cartiere sono già in possesso della certificazione **ISO 50001**, mentre le altre adottano già strumenti manageriali allineati ai requisiti della norma.

Disponiamo di una politica energetica che formalizza l'impegno per la riduzione dei consumi energetici e la conservazione delle risorse, oltre che il recupero degli effluenti termici e lo studio per l'applicazione di energie rinnovabili.

Collaboriamo attivamente ai sistemi di difesa della sicurezza energetica. Le società del Gruppo aderiscono su base nazionale ai servizi di regolazione del carico elettrico e di interrompibilità, rendendosi disponibili al distacco in caso di squilibri tra domanda e offerta di energia elettrica nella rete.

Nel triennio 2017-2019 RDM Group ha immesso in rete oltre **30.000 MWh di energia elettrica prodotta dalle proprie centrali in eccedenza rispetto ai profili di consumo**. A questi volumi si aggiungono quelli immessi in rete dalla centrale cogenerativa di Barcellona che produce energia elettrica destinata esclusivamente alla rete nazionale che sono pari a 347.192 MWh nel 2019 e 62.397 MWh nel 2018.

IMMISSIONI IN RETE DI ENERGIA ELETTRICA (MWh)



Tutte le unità produttive del Gruppo, 2017, 2018, 2019.

Aria: emissioni e monitoraggio

Le emissioni che generiamo derivano prevalentemente dalla combustione di fonti energetiche primarie, impiegate in particolare per produrre l'energia elettrica e termica necessarie al processo produttivo.

Alcune di queste emissioni, quali gli ossidi di zolfo (SO_2), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri sottili, incidono direttamente sulla qualità dell'aria e sono pertanto sottoposte a precise limitazioni dalle autorità di tutela ambientale.

Pur non costituendo un inquinante in senso stretto, i nostri processi causano l'emissione di anidride carbonica (CO_2), indicata dalla comunità scientifica come una delle cause del cambiamento climatico.

Per quel che concerne le emissioni dirette prodotte dalle macchine continue impiegate nei processi cartari, esse sono costituite da vapore acqueo e pertanto sono neutrali dal punto di vista dell'impatto sul cambiamento climatico.

In generale, come Gruppo monitoriamo costantemente tutte le emissioni in atmosfera, accertandoci che siano in ottemperanza a tutte le disposizioni di legge dei Paesi in cui operiamo.

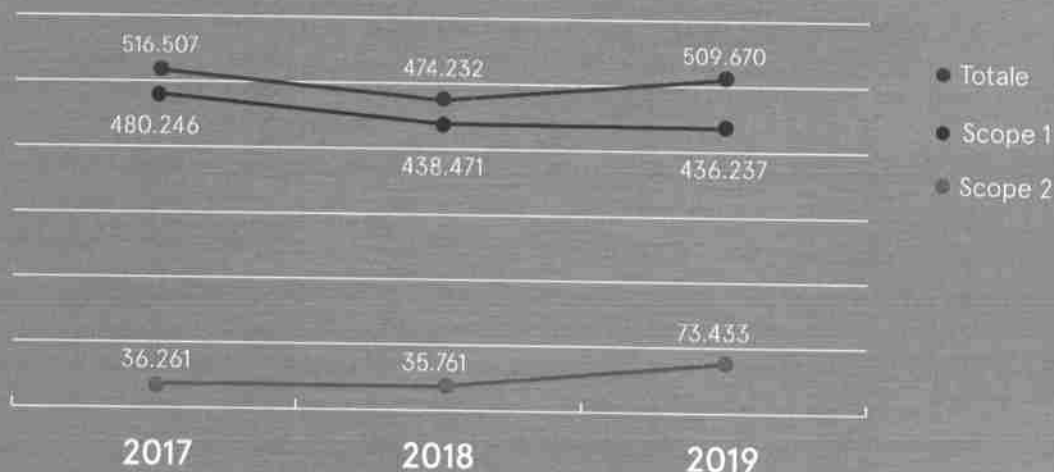
L'impiego di materiali rinnovabili nel nostro processo produttivo ci permette di dare un contributo significativo alla green economy. I prodotti a base di cellulosa sono in grado di assorbire la CO_2 (carbon storage) grazie al loro processo di crescita naturale, riducendone così la concentrazione in atmosfera. L'anidride carbonica è dunque incorporata nei prodotti base riciclati che reiterano il processo circolare di recupero e riciclaggio delle fibre.

Con i nostri prodotti a base cellulosica offriamo ai nostri clienti e ai consumatori finali alternative sostenibili con performance ambientali migliori rispetto ai prodotti realizzati con prodotti fossili o non rinnovabili.

Le emissioni di gas serra che rendicontiamo sono:

- **Le emissioni dirette di CO_2 equivalente** derivanti dalle operazioni che possediamo o controlliamo direttamente (Scope 1).
- **Le emissioni indirette di CO_2 equivalente** correlate all'elettricità che acquistiamo esternamente (Scope 2).

EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO_2e)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.

Sono escluse le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcellona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete. Il valore corrispondente è pari a 130.615 tCO_2e e per il 2019. Sono escluse le emissioni derivanti dalla flotta aziendale in quanto non materiali. Gas inclusi nel calcolo: CO_2 , CH_4 , N_2O , HFC. Le emissioni derivanti dalla combustione delle biomasse sono escluse e corrispondono a 127.673 tCO_2e nel 2019, 131.587 tCO_2e nel 2018, 118.069 tCO_2e nel 2017. Fonti fattori emissivi 2019: EU Guidance Document Biomass Issues in the EU-ETS, UK 2019 Government GHG conversion factors for company reporting; AIB 2018 Residual mix results v.1.2, Terna - confronti internazionali 2017. Le emissioni indirette sono valorizzate con l'approccio "location-based" e sono espresse in tonnellate di CO_2 , tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2e) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

EMISSIONI SPECIFICHE DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO₂e/ton)



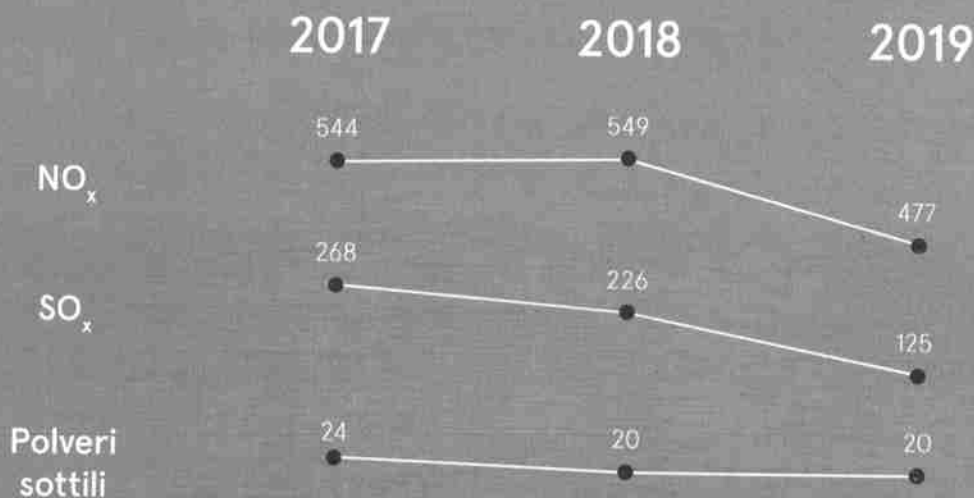
Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.

Unità di misura: tCO₂e per tonnellata di produzione lorda. Sono escluse le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete. Il valore corrispondente è pari a 130,615 tCO₂e per il 2019. Sono escluse le emissioni derivanti dalla combustione di biomasse. Le emissioni indirette incluse nel calcolo sono state valorizzate secondo l'approccio "location based".

Grazie all'impiego di una sola caldaia a carbone nel nostro impianto termoelettrico di Arnsberg (Germania) abbiamo conseguito miglioramenti importanti delle nostre performance emissive: oltre alle emissioni correlate al carbone, diminuite del 28% rispetto al 2018, nel 2019 le emissioni assolute di SO_x sono diminuite del

45% e di NO_x del 13% a livello di Gruppo¹. Si tratta di un risultato notevole che è frutto dei nostri investimenti, anche economici, per il miglioramento ambientale del mix di approvvigionamento energetico e la riduzione delle emissioni climalteranti.

ALTRE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA (ton)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019.

I valori derivano da sistemi di misurazione in continuo o sono frutto di rilevazioni periodiche puntuali. Le emissioni generate dalla combustione delle biomasse sono calcolate sulla base della quantità consumata e dei parametri di riferimento forniti dall'Autorità francese per la Déclaration Annuelle des Emissions Polluantes et des Déchets (GEREP). Per maggiori informazioni sulle emissioni inquinanti si rimanda alle tabelle in appendice.

Il puntuale monitoraggio delle emissioni, lo sviluppo di un sistema di miglioramento continuo dell'efficienza energetica e i regolari interventi di ambientalizzazione delle emissioni hanno consentito al Gruppo di ridurre nel tempo le emissioni di gas a effetto serra e gli inquinanti in atmosfera per tonnellata di produzione.

Inoltre, essendo parte del sistema **EU ETS**, compensiamo una parte delle emissioni di gas a effetto serra rilasciate in atmosfera attraverso l'acquisto di certificati che finanziano interventi di riduzione o contenimento delle emissioni.

¹ Quest'ultimo risultato è stato ottenuto ipotizzando di escludere dal perimetro i consumi dello stabilimento di Barcellona per l'energia elettrica destinata alla rete elettrica nel 2019. Nell'ipotesi in cui tali consumi fossero inclusi, si avrebbe una riduzione delle emissioni di NO_x pari al 4% (527.152 kg in totale), mentre quella di SO_x resterebbe invariata (~45%).

Rifiuti: gestione e riduzione

La nostra visione di economia circolare si basa su alcuni elementi cardine, fra cui la minimizzazione degli sprechi e dei rifiuti conferiti in discarica, nonché la valorizzazione dei flussi di materiali in uscita.

Cerchiamo sempre di usare in modo sensato i nostri scarti: facciamo parte di un sistema circolare all'interno del quale altri attori possono recuperare o riciclare i nostri scarti, ad esempio metalli, sabbie e ceneri, come materia prima seconda nei propri processi produttivi. Nello stabilimento di La Rochette (Francia) riusciamo a sfruttare internamente i residui della nostra produzione, come fanghi essiccati e scarti fibrosi, impiegandoli come combustibile per l'impianto a biomassa.

Per il Gruppo la minimizzazione degli scarti e la massimizzazione dell'uso delle materie prime sono essenziali. Attraverso l'impiego di tecnologie di epurazione finalizzate all'eliminazione di tutte le impurità non fibrose (es. plastiche, metalli, ecc.) dall'impasto, recuperiamo il materiale fibroso presente nello scarto.

Grazie all'impiego di queste tecnologie riusciamo a ridurre la quota di materiale fibroso ancora presente nello scarto pulper approssimativamente dal 20% al 5%.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Disponiamo di una politica integrata di qualità, ambiente e sicurezza che, oltre a sottolineare l'impegno della direzione al miglioramento continuo sui temi ambientali, costituisce l'architettura madre dalla quale discendono tutte le procedure, linee guida e istruzioni operative del Gruppo su questi temi.

Le nostre procedure di qualità ci impongono numerosi protocolli di verifica sulle materie prime in ingresso: preveniamo che materiali contenenti impurità e corpi estranei entrino nel ciclo produttivo, come previsto dai nostri standard di qualità. Grazie all'attenta selezione delle materie prime in fase di accettazione, riusciamo a contenere già dal principio l'ammontare degli scarti del processo produttivo.

Il 99,8% dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo sono non pericolosi e sono costituiti prevalentemente da plastiche, vetro, sabbie e metalli

La maggior parte dei rifiuti infatti, viene destinata a recupero con la possibilità di essere ulteriormente valorizzata ad esempio, come **fonte di energia, metallo riciclato, produzione cementizia e compost**.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001

Le nostre cartiere adottano sistemi di gestione ambientale che prevedono rigorose procedure di gestione dei rifiuti che garantiscono il rispetto delle normative applicabili. Per cinque delle nostre cartiere i sistemi di gestione sono certificati secondo lo standard ISO 14001.

Due delle nostre cartiere sono certificate anche secondo l'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le aziende per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.



RIFIUTI PERICOLOSI (ton)



RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)



Tutte le unità produttive del Gruppo / 2017, 2018, 2019

RIFIUTI MANDATI A RECUPERO

160.394 ton
(81% del totale)

2019

RIFIUTI MANDATI A SMALTIMENTO

36.445 ton
(19% del totale)

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2019

Ci assicuriamo che i rifiuti pericolosi prodotti siano gestiti in modo sicuro all'interno delle nostre strutture prima di essere conferiti ad operatori specializzati e autorizzati per il successivo trattamento e smaltimento. L'ammontare complessivo di rifiuti prodotti dalle cartiere dipende ovviamente anche dalla qualità delle materie prime in ingresso e di conseguenza dall'effi-

cienza del sistema di raccolta differenziata di carta e cartone. Proprio per questo motivo, **RDM Group** insieme a **COMIECO**, il Consorzio nazionale italiano per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, **promuove lo sviluppo e il miglioramento della raccolta differenziata.**

RICICLO APERTO 2019

Ogni anno aderiamo all'iniziativa di Comieco e organizziamo delle giornate di condivisione con scuole, cittadini e istituzioni della filiera del riciclo di carta e cartone.

Porte aperte agli interessati per far scoprire e far capire loro quali siano le fasi del processo industriale e come continui la vita della carta e cartone una volta conferiti negli appositi contenitori della raccolta differenziata.



L'obiettivo è educare i più giovani ad un uso consapevole delle risorse e far scoprire il valore del riciclo di carta e cartone, le professionalità e le tecnologie del comparto e assicurare e spiegare ai cittadini quanto sia importante il loro impegno quotidiano nel fare la raccolta differenziata.

Con l'iniziativa Riciclo Aperto abbiamo accolto nel 2019 oltre 350 studenti delle aree limitrofe agli stabilimenti.



5.

Mettiamo al centro le nostre persone

- La sicurezza sul lavoro al primo posto
 - Valorizziamo i talenti e le competenze
 - Diversità e pari opportunità
-

refa

La sicurezza sul lavoro al primo posto

LE PERSONE DI RDM GROUP

In RDM Group lavorano più di **1.800 persone** fra personale dipendente e collaboratori, ma il nostro impatto si estende bene oltre e abbraccia tutte le comunità locali e l'indotto creato dalle nostre cartiere.

Il nostro impegno non è diretto solamente a garantire che i prodotti siano realizzati con materiali sostenibili, ma che anche la manodopera utilizzata sia gestita in modo etico, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza e valorizzando le diversità di ciascuna persona del Gruppo.

DIPENDENTI DEL GRUPPO (2019)



Dirigenti
41 di cui 10 donne



Impiegati
452 di cui 122 donne



Operai
1.273 di cui 31 donne



Dipendenti per Paese di residenza
Italia: 38%
Francia: 28%
Penisola Iberica: 14%
Germania e resto UE: 20%



Tasso di assunzione totale: 9,3%
Tasso di cessazione totale: 8,0%

Il nostro asset più importante sono le persone che lavorano in RDM Group. Garantire il benessere e la sicurezza di tutti coloro che fanno parte del Gruppo rappresenta per noi un principio etico basilare che perseguiamo con fermezza. Vogliamo che tutti i lavoratori siano soddisfatti e lavorino in sicurezza, perché questo si traduce anche nel prendersi maggiormente cura del proprio posto di lavoro e nell'accrescere un sano e positivo senso di appartenenza all'azienda. È per questo che abbiamo impostato e portiamo avanti una politica basata sulla vision **"zero infortuni"**.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

A capo dell'intera architettura procedurale in tema di salute e sicurezza, vi è la politica integrata qualità, ambiente e sicurezza, che ribadisce l'impegno della direzione nel miglioramento continuo sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riteniamo che la leadership delle nostre persone sia un fattore chiave per raggiungere l'ambizioso obiettivo di zero infortuni.

La nostra governance della sicurezza si basa su un safety team unificato a livello di Gruppo. Quest'ultimo analizza regolarmente tutti gli incidenti e gli infortuni che avvengono in tutti gli stabilimenti – inclusi quelli che coinvolgono i contrattisti esterni – valutandone le dinamiche, le cause e le circostanze, e identificando le azioni correttive da implementare per la riduzione dei rischi.

Il nostro sistema di analisi dei rischi e di prevenzione degli incidenti, si basa sia sull'adozione di strumenti di confronto continuativo, sia sulla condivisione delle best practice fra stabilimenti. Ciascuno stabilimento identifica i rischi specifici cui i lavoratori sono esposti e fornisce loro adeguata informazione sui pericoli. Attraverso lo strumento del pre-job assessment, i lavoratori valutano i rischi associati allo svolgimento delle varie attività e identificano le misure preventive necessarie.

La raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento dal basso e la conduzione regolare di audit di sicurezza rappresentano per noi aspetti essenziali del sistema H&S che permettono di darvi impulso e dinamicità.

Solo nel 2019 sono stati raccolti oltre 600 suggerimenti di sicurezza dai lavoratori e svolti oltre 750 audit, fra quelli condotti da personale interno e di terza parte. Ciascuno stabilimento del Gruppo ha al proprio interno un safety team specifico, di cui sono membri anche i rappresentanti dei lavoratori, che vengono dunque regolarmente coinvolti nel processo decisionale della sicurezza di stabilimento.

L'adozione di questo assetto ci ha permesso negli ultimi anni di conseguire risultati notevoli. Non a caso, **il 2019 è stato l'anno record alcuni dei nostri stabilimenti – La Rochette (Francia), Ovaro (Italia) e Margenta (Italia) – che hanno raggiunto la loro migliore performance di sicurezza di sempre.**

Tutti gli stabilimenti del Gruppo gestiscono in modo rigoroso gli aspetti organizzativi e operativi legati alla sicurezza, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i collaboratori e soggetti che a vario titolo lavorano presso i nostri stabilimenti.

I sistemi di gestione adottati sono organizzati secondo i principi dettati dalla norma OHSAS 18001. Quattro stabilimenti sono certificati secondo tale norma da parte di enti terzi indipendenti, e si sottopongono volontariamente a processi periodici di controllo esterno. Lo stabilimento di Villa Santa Lucia (Italia) ha completato nel 2019 la transizione alla nuova norma ISO 45001, mentre quelli restanti sono in procinto di completare la transizione.

A questi stabilimenti si aggiungono anche i due centri di taglio che, nel 2020, intraprenderanno il percorso verso la certificazione ISO 45001.

CULTURA DELLA SICUREZZA

Sappiamo quanto una solida cultura della sicurezza sia importante nella promozione dei comportamenti sicuri. Sosteniamo e incoraggiamo la diffusione di una cultura della sicurezza da intendersi come valore trainante del nostro processo di miglioramento continuo.

Nel quadro della nostra vision "Zero Infortuni", insieme alla gestione efficace dei sistemi H&S e dei relativi processi, favoriamo la responsabilizzazione diffusa e il radicamento di una cultura della prevenzione degli incidenti a tutti i livelli. Si tratta di una cultura che incentiva la collaborazione fra lavoratori e management per salvaguardare l'incolumità e il benessere di tutti.

A tal proposito nel 2020 sarà lanciato un importante progetto pilota nello stabilimento di Santa Giustina (Italia): si tratta di un sistema di sicurezza comportamentale basato su un protocollo scientifico che rappresenta per noi una pietra miliare nel percorso evolutivo del nostro sistema di sicurezza.

La promozione dei comportamenti sicuri è il principio cardine di questo sistema ed è nostra intenzione trarne il massimo beneficio ed estenderne i principi a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo.

La formazione e l'addestramento restano due pilastri importanti del nostro sistema H&S

Ciascun dipendente, prima dell'inizio della propria attività lavorativa in cartiera, deve sostenere l'opportuna formazione di sicurezza, sia generale che specifica per ciascuna mansione, che viene periodicamente aggiornata secondo prescrizioni di legge.

Tutti gli appaltatori che prestano i propri servizi in cartiera, sono ammessi in stabilimento solo dopo aver dimostrato di aver svolto la formazione di sicurezza. Questi sono requisiti su cui RDM Group non transige.

L'attività di mentoring e affiancamento sul lavoro svolta dalle figure più senior verso quelle più junior è un altro tassello del nostro sistema di sicurezza, nonché strumento attraverso cui le prassi di sicurezza diventano patrimonio comune di tutti i lavoratori.

INIZIATIVE DI SALUTE E SICUREZZA

Anche nel 2019 è continuata la nostra iniziativa di **promozione della cultura della sicurezza** attraverso il concorso che ha premiato i migliori disegni realizzati dai figli e dai nipoti dei dipendenti. La partecipazione e la creatività dei bambini hanno permesso di ricordare come la sicurezza sia una priorità assoluta per il Gruppo. I migliori disegni del 2019 sono diventati le immagini del calendario di Gruppo 2020 che è stato distribuito a tutti i dipendenti.

In RDM Group adottiamo un sistema di sorveglianza sanitaria che, attraverso le visite mediche preventive e le valutazioni di idoneità alla mansione, favorisce la tutela dello stato di salute dei lavoratori. Inoltre, anche quest'anno abbiamo promosso una **campagna di vaccinazione antinfluenzale**, a beneficio di tutti i dipendenti del Gruppo, e rinnovato la **campagna comunicativa antifumo** in occasione del "no tobacco day". In alcuni stabilimenti sono state lanciate alcune **campagne nutrizionali** per la promozione di stili di vita sani, ad esempio, con la messa a disposizione di frutta di stagione. Nel 2020 saranno organizzate campagne comunicative bimestrali per la promozione di una maggiore consapevolezza su alcune malattie diffuse.

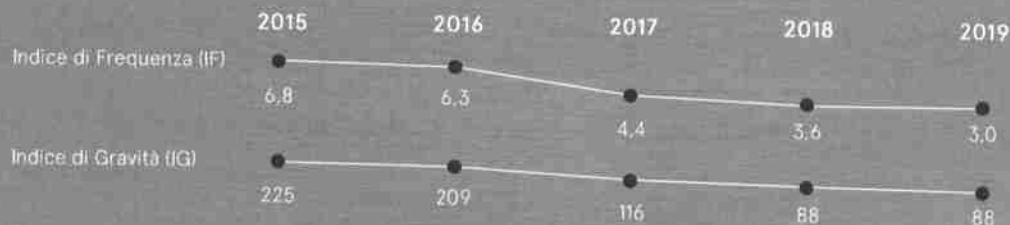
Riguardo all'emergenza **coronavirus (COVID-19)** sono state condivise informazioni e istruzioni igienico-sanitarie ad hoc a tutti i dipendenti e in tutti gli stabilimenti per ribadire le buone norme di prevenzione, e fare chiarezza sull'assenza di contaminazioni potenziali del nostro prodotto con ricadute sui lavoratori e i clienti. Sin dai primi giorni di allerta, pur assicurando la continuità del business, il Gruppo ha tempestivamente implementato in tutti i suoi siti procedure interne di Salute e Sicurezza, in conformità alle maggiori disposizioni di legge. Si è fatto ricorso allo smart-working per tutti i dipendenti che potessero svolgere le proprie attività da remoto. Maggiori informazioni sulla gestione dell'emergenza sono divulgate sul sito web e saranno oggetto di disclosure nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

I RISULTATI DI SICUREZZA

Nel 2019 abbiamo complessivamente ridotto il nostro indice di frequenza del 17% rispetto al 2018, mentre l'indice di gravità è rimasto sostanzialmente invariato. Purtroppo, a fronte di un numero minore di infortu-

ni, due infortuni sono stati di entità più severa con un impatto negativo sull'indice di gravità. Nel complesso non possiamo che ritenerci soddisfatti dei risultati fin qui raggiunti che vedono **una riduzione dal 2015 del 56% per l'indice di frequenza e del 61% per l'indice di gravità**.

FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



IF = (numero infortuni * 200.000) / ore lavorate; IG = (giornate perse * 200.000) / ore lavorate. Metodologia OSHA applicata a dipendenti e collaboratori.

Dalle analisi degli infortuni effettuate nel 2019, il 75% è legato a fattori umani e comportamentali, 14% a fattori tecnici e l'11% a fattori di tipo organizzativo. A partire dal 2019 abbiamo iniziato a monitorare gli indici infortunisti dei nostri principali contrattisti esterni, impegnati soprattutto nelle attività di logistica interna. Includendo questa ulteriore categoria di lavoratori, l'indice di frequenza resta invariato, mentre quello di gravità passa a 103.

Dal punto di vista della sicurezza il 2019 è stato un anno importante. Abbiamo rafforzato la governance di Gruppo introducendo un **meeting mensile dedicato** esclusivamente ai safety manager di stabilimento.

L'intensificazione degli scambi e il rafforzamento del coordinamento centralizzato da parte della sede favoriscono il processo di integrazione e allineamento, soprattutto degli stabilimenti di più recente acquisizione. Il 2019 è stato un anno importante anche per l'avvio di un **programma di audit cross-stabilimento**.

Tutti i safety manager sono stati coinvolti con l'obiettivo di approfondire le rispettive buone pratiche operative e organizzative e la condivisione dei rispettivi strumenti di analisi e gestione. Ottimi sono stati i feedback ricevuti e l'apprezzamento da parte di tutti i lavoratori.

PREMIO SAFETY CHAMPIONS

Ogni anno tutte le persone che non hanno avuto infortuni negli ultimi 10, 20, 30 e 40 anni di lavoro ricevono un premio speciale, un riconoscimento per il loro impegno verso la sicurezza propria e dei loro colleghi.

Valorizziamo i talenti e le competenze

FORMAZIONE E SVILUPPO

All'interno del Gruppo abbiamo un ricco patrimonio strategico di competenze e conoscenze che è anche uno dei nostri asset più importanti, ancorché intangibile.

Le conoscenze e il know-how dei tecnici cartari che lavorano in RDM Group sono un elemento determinante per poter garantire l'operatività del Gruppo e assicurare gli standard di qualità e di efficienza richiesti dai clienti. Continuiamo ad investire nello sviluppo dei nostri leader: anche nel 2019 è proseguito il programma di formazione sulla leadership che ha coinvolto il primo e secondo livello di management del Gruppo sui temi quali l'efficacia della leadership e le regole per la

gestione dei team di lavoro per un totale di quasi 1.400 ore di formazione.

È proseguita l'attività del Gruppo nella promozione di corsi di affiancamento e di coaching in favore dei lavoratori con minore anzianità aziendale e fra team di lavoro. Oltre agli strumenti di apprendimento informale, sono previsti anche interventi di formazione specifica strutturati in modo da garantire un'offerta differenziata e orientata al coinvolgimento di tutte le categorie professionali. Oltre alla formazione tecnica e quella rispondente ai requisiti di legge nei Paesi di presenza, il Gruppo promuove anche interventi di formazione linguistica e di soft skill.

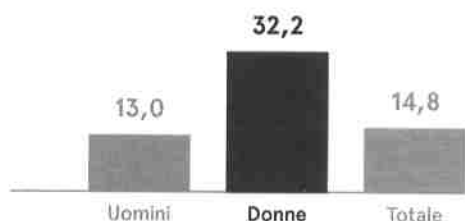
In media ciascun lavoratore di RDM Group nel 2019 ha ricevuto circa 15 ore di formazione (+16% rispetto al 2018).

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (ORE PRO CAPITE)

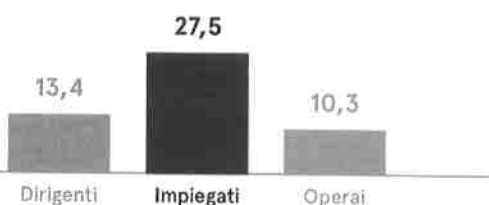


NELL'ULTIMO TRIENNIO SONO STATI INVESTITI 2,2 MILIONI DI EURO IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI CUI OLTRE 820.000 EURO NEL 2019.

PER GENERE



PER CATEGORIA PROFESSIONALE



Tutte le società del Gruppo / 2019

PERFORMANCE MANAGEMENT

Per favorire un contesto di lavoro dinamico e meritocratico adottiamo un sistema di incentivazione delle performance basato sul riconoscimento di premi monetari connessi al conseguimento di obiettivi aziendali oggettivi e misurabili.

Il nostro sistema di performance appraisal si basa su meccanismi formali di valutazione che si estendono fino alle aree manageriali di secondo livello: stiamo lavorando per estendere questi meccanismi di valutazione anche ad altri livelli professionali.

Nella valutazione delle performance e nei sistemi collegati di riconoscimento dei premi retributivi, viene tenuta in considerazione anche l'efficace attuazione della strategia di sostenibilità.

Già a partire dalla determinazione del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato infatti, sono previsti criteri relativi all'attuazione della strategia di sostenibilità con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle performance di sicurezza.

CHANGE MANAGEMENT

Il processo di integrazione che stiamo portando avanti fra le varie realtà del Gruppo vede un impulso sempre più deciso allo scambio, al confronto e alla condivisione di esperienze e buone pratiche fra colleghi di tutta Europa

Nel corso del 2019 abbiamo creato due diversi comitati aziendali, proprio con l'obiettivo rafforzare questo processo.

Il **"change management steering committee"** che ha lo scopo di facilitare il cambiamento a tutti i livelli organizzativi, attraverso l'individuazione dei fattori di resistenza al cambiamento e l'identificazione delle ne-

cessarie azioni correttive. Lo **"Youth Committee"** che ha invece lo scopo di avanzare proposte su come integrare la visione dei *millennials* nello stile manageriale del Gruppo.

Abbiamo voluto che i membri di entrambi i comitati fossero rappresentativi delle diverse realtà geografiche per condividere esperienze, punti di vista e sensibilità diverse che per noi costituiscono un patrimonio da valorizzare.

In linea con la politica di trasformazione organizzativa, abbiamo introdotto in via sperimentale il telelavoro in alcuni uffici del Gruppo che, su richiesta, potranno beneficiare della possibilità di lavorare da casa, agevolando la conciliazione vita privata-lavoro.

Nel 2020 questo strumento sarà ulteriormente potenziato con lo smart-working, grazie al quale i dipendenti potranno lavorare da casa per un numero fisso e predeterminato di giorni al mese.

COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Crediamo che coinvolgere le persone e raccontare loro ciò che avviene nel Gruppo, sia essenziale per accrescere il senso di appartenenza alla "one company".

Oltre alla già consolidata **newsletter bimestrale "meetup"**, quest'anno gli **Incontri periodici** presso gli stabilimenti sono stati estesi a tutto il personale per condividere con loro la vision, i valori e la strategia del Gruppo, oltre che i risultati raggiunti nel quadro di un programma di rinnovato impulso alle attività di comunicazione interna.

Nel 2020 sarà lanciata la nuova **"people survey"** strumento strategico per misurare il livello di soddisfazione del personale e il suo senso di appartenenza a RDM Group.

Diversità e pari opportunità

La vocazione all'internazionalità di RDM Group fa sì che siamo presenti in **9 Paesi in Europa** con unità produttive e uffici commerciali, operando in territori e contesti con lingue, tradizioni e abitudini socio-culturali anche molto differenti fra loro.

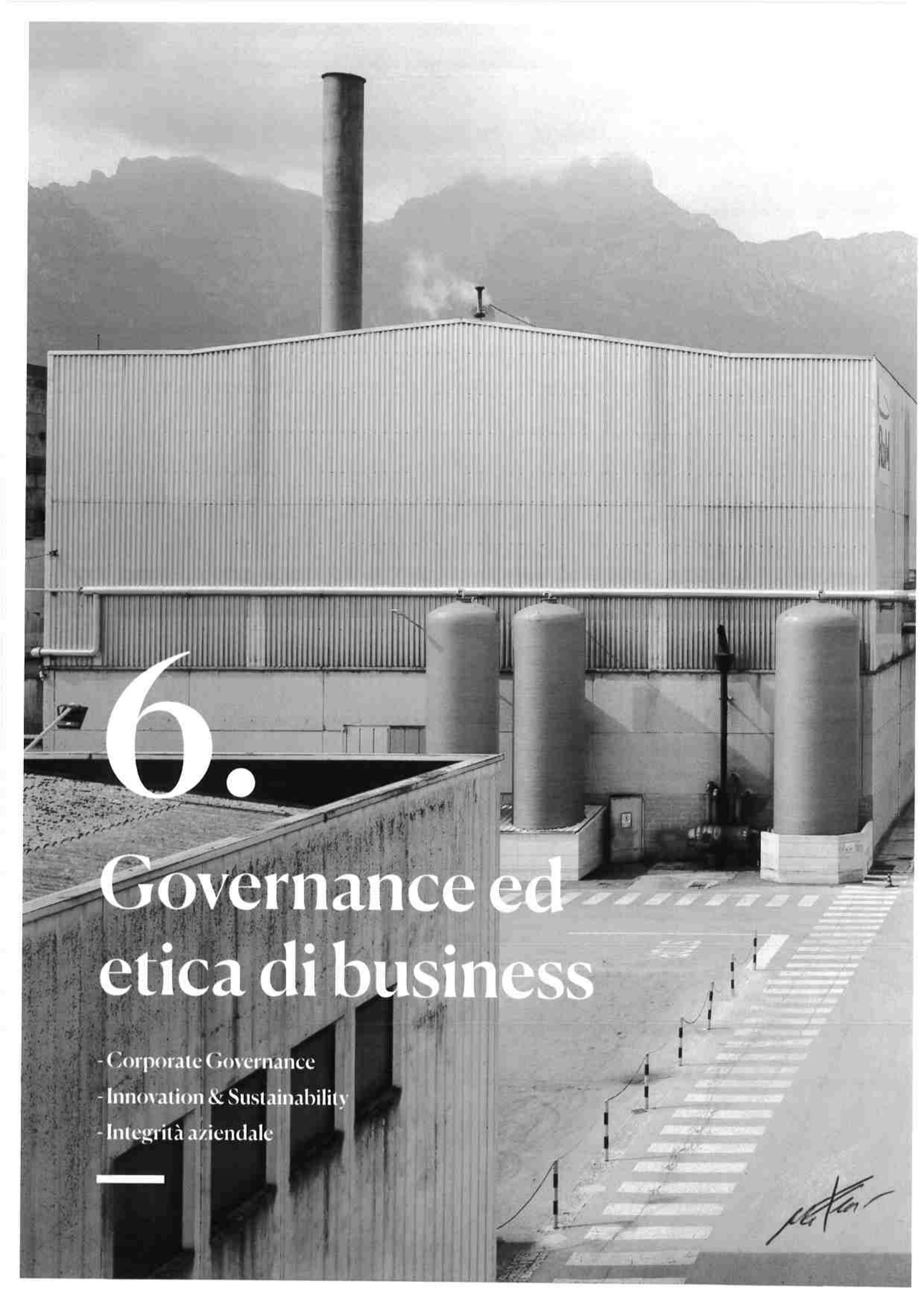
Il nostro Gruppo è composto da 1.839 persone tra dipendenti e collaboratori, e una percentuale di donne pari al 9% e al 91% di uomini, e una percentuale di donne che raggiunge il 27% sul totale delle posizioni impiegatizie. Equità e rispetto sono due principi imprescindibili e profondamente integrati nel nostro DNA. Ci prendiamo cura delle nostre persone e ne tuteliamo i diritti, assicurando un'occupazione stabile e condizioni di lavoro eque.

La nostra politica di assunzione, gestione e sviluppo del personale sono improntati alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione in base a considerazioni legate alla sfera personale, fra cui nazionalità, genere, età o religione.

Compatibilmente con la natura delle attività in cartiera, applichiamo un processo di valutazione e scelta dei candidati basato sui principi di equità e trasparenza che garantisce shortlist di selezione equilibrate fra i due generi.

RDM Group si adopera per un confronto trasparente con le rappresentanze sindacali e adotta, ove previsto, contratti nazionali collettivi. Siamo presenti in Paesi notoriamente a basso rischio violazione dei diritti umani, il che ci permette di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Nel corso del 2019, non sono stati portati all'attenzione del Gruppo casi di discriminazione o lesivi della dignità e dei diritti della persona che abbiano coinvolto dipendenti o collaboratori di RDM Group.



6.

Governance ed etica di business

- Corporate Governance
 - Innovation & Sustainability
 - Integrità aziendale
-

per Xian

Corporate Governance

Il nostro sistema di Corporate Governance rappresenta uno strumento essenziale per garantire una gestione efficace ed efficiente di tutte le attività svolte in ambito aziendale, che hanno come obiettivo principale la creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli Stakeholder del Gruppo, in un orizzonte di medio-lungo periodo. Siamo consapevoli della rilevanza sociale ricoperta dalle nostre attività così come della conseguente necessità di considerare tutti gli interessi coinvolti. La Governance di RDM Group risponde al modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi di nomina assembleare. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una bilanciata integrazione di profili manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, rispettando il principio di diversità. I membri dei tre Comitati endoconsiliari sono tutti Consiglieri Indipendenti e non esecutivi.

Il nostro sistema di Governance è in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il processo di autovalutazione relativo alla sua dimensione, composizione e funzionamento, anche con riguardo ai Comitati.

I risultati hanno evidenziato un livello generale di adeguatezza degli elementi oggetto di autovalutazione, anche con riferimento al numero degli Amministratori Indipendenti. Tutte le informazioni relative al modello di governance di RDM Group sono riportate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

La nostra Governance terrà senz'altro conto, a partire dall'esercizio 2021, delle novità introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, che rafforzano i presidi etici e di responsabilità sociale.



Innovation & Sustainability

Interpretiamo la responsabilità sociale come consapevolezza aziendale collegata al concetto di sostenibilità.

Nel 2019 è stata infatti costituita la nuova direzione aziendale "Innovation & Sustainability".

Il mondo del packaging sta vivendo un momento di grande cambiamento che RDM Group coglie come un'opportunità per innovare, con un chiaro focus sulla sostenibilità.

È questa l'ambizione della nuova direzione che presiederà il processo di rafforzamento della sostenibilità nelle attività e nella strategia di business.

Per garantire una gestione puntuale e il monitoraggio dei singoli progetti, ci affidiamo anche alla rete di gruppi operativi costituiti ad hoc, a livello locale, che coinvolgono direttori di stabilimento e altri responsabili a seconda della tematica come, ad esempio, salute e sicurezza, ambiente, qualità, energia e assistenza tecnica ai clienti e sviluppo prodotti. Sono lo strumento attraverso cui il nostro Gruppo riesce a dare sostanza alle strategie di sviluppo sostenibile nell'operatività quotidiana, valutandone i rischi e misurando le performance di sostenibilità.

Integrità aziendale

Uno dei nostri principi cardine, alla base di ogni nostra scelta e azione, è la consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri.

Il nostro processo di decision making si basa sul concetto di responsabilità come principio che orienta le attività quotidiane di tutti i dipendenti e che richiede a tutte le persone di agire in un quadro di legalità.

Ci siamo dotati di diversi strumenti volti a garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente dell'integrità aziendale.

Il Codice Etico

Il nostro Codice Etico, aggiornato nel 2019 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, si rivolge a tutti gli Stakeholder del Gruppo e chiarisce l'insieme di valori, principi e regole comportamentali condivisi, la cui responsabilità e osservanza è ritenuta elemento imprescindibile per ogni persona che a vario titolo rappresenta RDM Group, lavora al suo interno o svolge attività nell'interesse e per conto del Gruppo stesso.

È responsabilità degli Amministratori, dell'Organismo di Vigilanza, della funzione di Internal Audit e di tutto il management aziendale garantire e verificare l'efficace applicazione ed attuazione del Codice Etico.

I destinatari sono invece tenuti ad osservarne i principi e hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali violazioni o sospetti di violazione, attraverso i canali del nostro sistema di "whistleblowing" (si veda anche la sezione "meccanismi di segnalazione").

Lotta alla Corruzione

Le società italiane del Gruppo hanno adottato ciascuna il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 che contiene regole, principi di comportamento e un sistema sanzionatorio al fine di prevenire la commissione di specifici reati, fra i quali quelli in materia ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori e il reato di corruzione. La sostanziale applicazione dei Modelli adottati è oggetto di costante monitoraggio da parte degli organi preposti.

Tali Modelli sono, inoltre, periodicamente soggetti ad attività di aggiornamento a seguito sia di cambiamenti nella compagine aziendale sia dell'introduzione di nuovi reati nel Decreto 231.

Le altre società del Gruppo, in analogia a quanto previsto per le società Italiane, adottano le più idonee misure per assicurare la compliance alla normativa locale, impostando un processo di valutazione dei rischi ed elaborando le più idonee misure organizzative, decisionali e operative e strumenti di controllo.

RDM Group ha altresì adottato il Codice di comportamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi. Si tratta di un ulteriore presidio di controllo, che integra i Modelli, ed è atto a prevenire la commissione del reato di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, a tutela dei principi di RDM Group e della sua reputazione.

COME RDM GROUP ADERIAMO E CI IMPEGNIAMO A RISPETTARE ANCHE:



il CEPI Code of Conduct for the Paper Industry



il Codice Etico e la Carta dei Valori di Confindustria

Diritti Umani

Per noi è importante garantire e sviluppare corrette pratiche di business. Tale importanza non si limita al perimetro delle attività ma si estende all'intera catena di fornitura. La quasi totalità dei fornitori è infatti localizzata in Paesi che, sulla base del rapporto annuale **"Freedom in the World 2020"** elaborato da Freedom House e dell'ultimo rapporto **"The state of the World's human rights Report"** di Amnesty International, sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani.

L'integrità nella conduzione delle attività d'impresa è un presupposto essenziale nei rapporti con i fornitori dai quali, infatti, RDM Group ne esige il rispetto; ciò anche attraverso l'accettazione da parte dei fornitori di adeguarsi ai principi contenuti nel Codice Etico e nei Modelli di RDM Group, compreso il rispetto dei diritti umani. Inoltre, dove previsto, garantiamo sempre contratti nazionali collettivi per offrire adeguati standard e condizioni di lavoro. Ad oggi i diversi presidi hanno mostrato la loro efficacia. Il Gruppo non ha infatti ricevuto segnalazioni né è mai venuto a conoscenza di violazioni di diritti umani o dei lavoratori di cui fossero responsabili fornitori o collaboratori che hanno intrattenuto relazioni con il Gruppo.

Programma Antitrust

Nel corso del 2019, il Gruppo ha dato seguito all'implementazione di un valido sistema Antitrust. Infatti, a valle dell'adozione del relativo programma sono state svolte specifiche sessioni formative rivolte principal-

mente alle funzioni commerciali del Gruppo che sono maggiormente interessate e coinvolte sul tema.

Il rafforzamento della politica Antitrust mira a prevenire o ridurre il potenziale rischio di violazione della normativa di riferimento, e in particolare, ad assicurare una pronta reazione in caso di criticità, rafforzando la cultura della compliance all'interno del Gruppo.

Meccanismi di Segnalazione

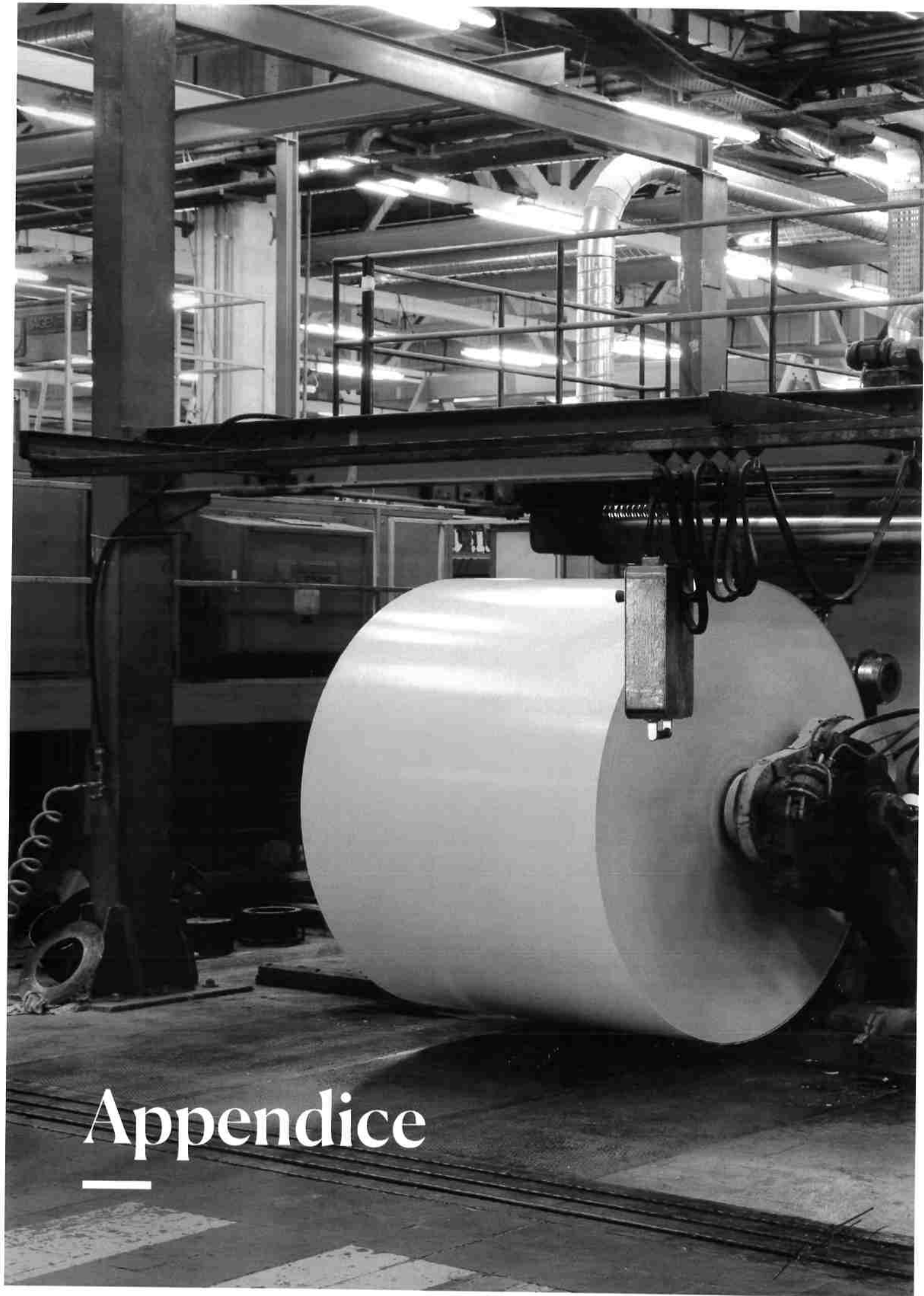
Per garantire la segnalazione di irregolarità o violazioni del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il verificarsi di possibili anomalie o debolezze nel sistema di controllo interno, abbiamo adottato un opportuno sistema di segnalazioni (il cosiddetto "Whistleblowing"). Tale strumento, strutturato in modo da assicurare la tutela del segnalante e la confidenzialità delle informazioni riportate, consente la tempestiva segnalazione e analisi di tutte le eventuali violazioni e irregolarità non conformi agli standard di comportamento. Nel corso del 2019 non sono stati segnalati casi di mancato rispetto di leggi, regolamenti o standard di etica di business, normativa antitrust o ambientale, casi di discriminazione o violazioni del codice etico.

Sistemi di Gestione

La gestione efficiente dei processi aziendali è un aspetto chiave per il successo di lungo termine. Per questa ragione adottiamo da tempo sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale.

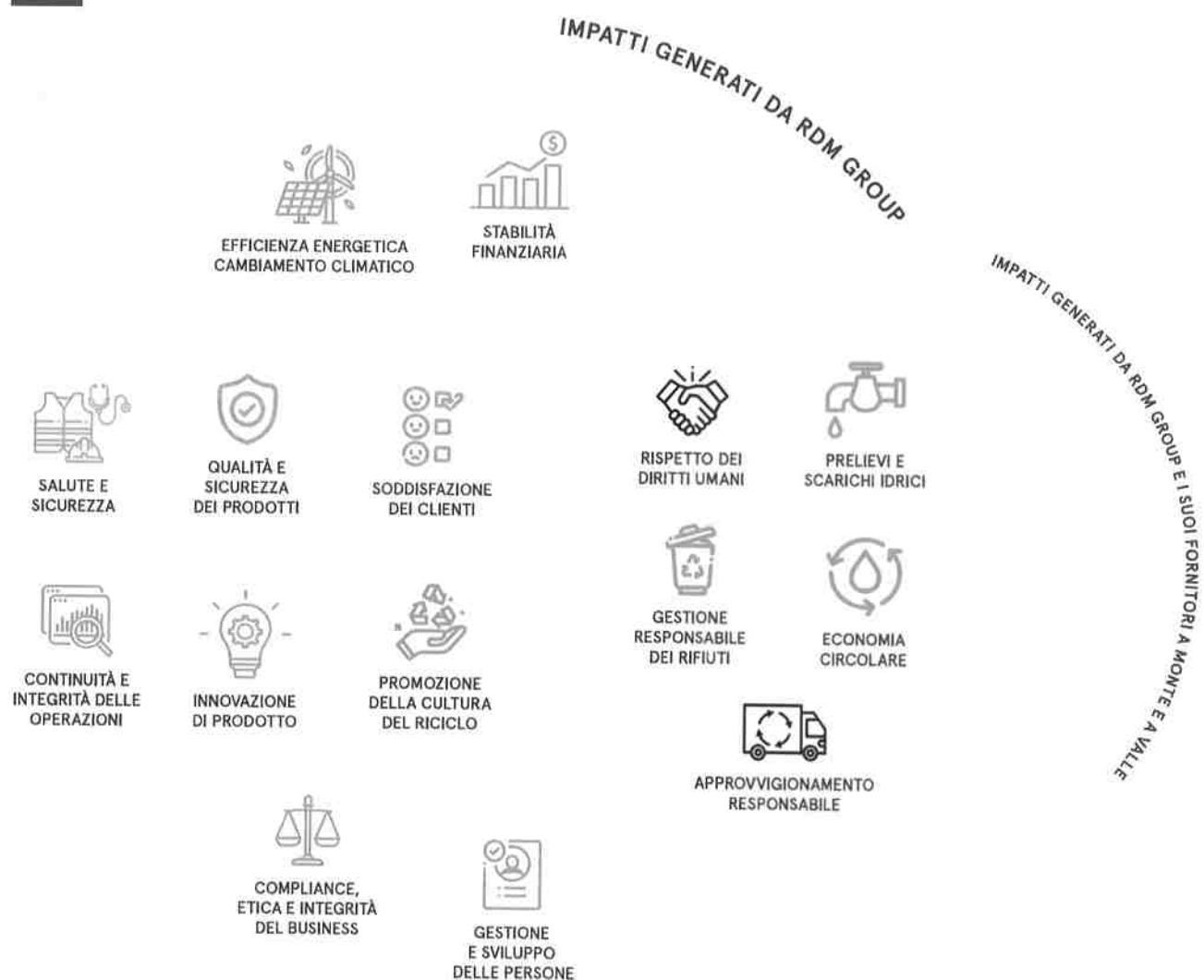
CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE ATTIVI NEL 2019 CON INDICAZIONE DELL'ANNO DI PRIMO CONSEGUIMENTO

	OHSAS 18001 /ISO 45001	ISO 9001	ISO 14001	EMAS	BLAUER ENGEL	ISO 50001	FSC®	PEFC™
Arnsberg	-	1992	1997	1997	-	-	2010	-
Barcellona	2009	1996	1998	2000	-	-	2015	-
Blendecques	-	1995	-	-	-	2014	2008	-
Milano (sede)	2007	1996	-	-	-	-	-	-
La Rochette	-	1996	-	-	-	-	2014	2006
Magenta	-	1996	-	-	-	-	2010	-
Ovaro	2014	1996	2004	-	2015	2015	2009	2017
PAC Service	-	1997	-	-	-	-	2010	2009
Santa Giustina	2013	1996	2001	-	-	2015	2010	2016
Villa Santa Lucia	2016	1996	2005	-	-	2015	2010	-



Appendice

Temi materiali e perimetro d'impatto



Performance di sostenibilità

PRODUZIONE	U.M.	2019	2018	2017
Produzione Lorda	ton	1.383.213	1.191.366	1.156.262

MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI	U.M.	2019	2018	2017
Totale materie prime e altri materiali utilizzati*	kton	1.541	1.365	1.350
di cui rinnovabili	kton	1.290	1.146	1.141
di cui non rinnovabili	kton	251	219	209
Totale fibre, legno e derivati	kton	1.246	1.107	1.104
Fibre di recupero	kton	980	859	837
Fibre vergini	kton	95	72	70
di cui certificati FSC®/PEFC™ o FSC® Controlled Wood	kton	95	72	70
Legno e derivati**	kton	171	176	197
di cui certificati FSC®/PEFC™ o FSC® Controlled Wood	kton	101	104	120

* Coerentemente con l'informativa del Bilancio di Sostenibilità dell'anno scorso, si riporta il valore 2017 inclusivo delle biomasse utilizzate come combustibile: 1.454 kton.

** I dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto al Bilancio precedente potendo ricorrere ad una fonte di misurazione diretta che bypassa la necessità di stima.

ENERGIA	U.M.	2019	2018	2017
Consumi totali di energia	MWh	2.757.575	2.553.091	2.559.187
Consumi di energia da fonti fossili	MWh	2.087.751	1.979.613	2.034.723
di cui gas naturale*	MWh	1.649.335	1.384.669	1.411.290
di cui diesel	MWh	8.841	6.455	6.045
di cui GPL/propano	MWh	556	566	392
di cui carbone	MWh	416.548	566.236	601.765
di cui olio combustibile	MWh	12.471	21.687	15.232
Consumi di energia da fonti rinnovabili	MWh	320.385	326.326	293.405
di cui Biomassa	MWh	316.806	326.023	292.974
di cui idroelettrico	MWh	3.580	303	431
Elettricità acquistata	MWh	355.501	262.731	240.623
Elettricità ceduta**	MWh	(6.062)	(15.579)	(9.564)
Intensità energetica	MWh/ton	1,99	2,14	2,21

* Non include il gas naturale utilizzato per la generazione di elettricità ceduta alla rete nazionale spagnola pari a 120.779 MWh (2018) e 710.441 MWh (2019).

** Non include elettricità ceduta alla rete nazionale spagnola pari a 62.397 MWh (2018) e 347.192 MWh (2019). L'elettricità prodotta dagli impianti di cogenerazione non è inclusa per evitare doppi conteggi.

EMISSIONI GHG	U.M.	2019	2018	2017
Emissioni dirette (Scope 1)*	tCO ₂ e	436.237	438.471	480.246
Emissioni indirette scope 2 (location based)	tCO ₂ e	73.433	35.761	36.261
Emissioni indirette scope 2 (market based)	tCO ₂ e	99.075	46.833	39.846
Emissioni da biomassa	tCO ₂	127.673	131.387	118.069
Intensità emissiva (location based)	tCO ₂ e/ton	0,368	0,398	0,447

Non include le emissioni generate per la generazione di elettricità destinata alla rete nazionale spagnola pari a 22.218 tCO₂e (2018) e 130.615 tCO₂e (2019).
 * Include le emissioni di 13 tCO₂e derivanti dalla dispersione in atmosfera di 7 kg di gas R22.

ALTRE EMISSIONI	U.M.	2019	2018	2017
NO _x	ton	477	549	544
SO _x	ton	125	226	268
Polveri sottili	ton	20	20	24
Composti organici volatili (COV)	ton	7,4	n/a	n/a

Non sono incluse le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità destinata alla rete nazionale spagnola pari a 50 ton di NO_x e 37 ton di CO.
 Alle emissioni riportate in tabella si aggiungono quelle di monossido di carbonio, pari a 224 ton (2019), 114 ton (2018) e 16 ton (2017). Tali valori potrebbero non essere accurati e dunque rappresentativi delle effettive performance emissive. Ciò a causa della metodologia di rilevazione utilizzata che prevede una sola misurazione annuale. In ogni caso, includendovi anche le emissioni relative alla produzione di energia elettrica destinata alla rete di Barcellona, il valore per il 2019 sarebbe pari a 260 tonnellate. L'eventuale emissione di altre sostanze non viene rilevata in quanto la loro misurazione non è richiesta dalle autorizzazioni ambientali in essere.

ACQUA	U.M.	2019	2018	2017
Prelievi idrici	m³	19.341.473	23.096.559	22.256.481
di cui da acque di superficie	m ³	9.958.117	14.997.861	13.811.586
di cui da falda acquifera	m ³	9.175.130	7.869.870	8.199.876
di cui da rete idrica urbana	m ³	208.226	228.868	245.019
di cui da aree a stress idrico basso	%	22%	38%	35%
di cui da aree a stress idrico moderato	%	67%	53%	53%
di cui da aree a stress idrico alto	%	11%	9%	12%
Scarichi idrici	m³			
di cui verso impianti trattamento	m ³	4.435.942	3.233.670	3.491.003
di cui verso fiumi	m ³	13.168.020	18.163.957	16.667.539
di cui verso fosse settiche	m ³	0	43	7
di cui da aree a stress idrico basso	%	22%	39%	37%
di cui da aree a stress idrico moderato	%	66%	52%	51%
di cui da aree a stress idrico alto	%	12%	9%	12%
Prelievi idrici specifici*	m³/ton	13,98	19,39	19,25

* Prelievi idrici in metri cubi per tonnellata di produzione lorda

RIFIUTI	U.M.	2019	2018	2017
Totale rifiuti non-pericolosi	ton	196.518	142.661	149.071
Totale rifiuti pericolosi	ton	321	887	301
Totale inviati a smaltimento	%	19%	n/a	n/a
Totale inviati a recupero	%	81%	n/a	n/a

SICUREZZA (DIPENDENTI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	1	0
Totale infortuni	n.	36	43	52
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	2	1	2
Giornate perse totali	n.	1.226	1.073	1.411
Ore lavorate totali	n.	2.762.428	2.469.150	2.360.406
Tasso di frequenza (Num. infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	2,6	3,5	4,4
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	88,8	86,9	119,6

SICUREZZA (COLLABORATORI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	0	0
Totale infortuni	n.	8	4	3
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Giornate perse totali	n.	75	83	32
Ore lavorate totali	n.	205.167	143.963	119.699
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	7,8	5,6	5,0
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	73,1	115,3	53,5

SICUREZZA (PRINCIPALI CONTRATTISTI ESTERNI)	U.M.	2019	2018	2017
Incidenti mortali	n.	0	n/a	n/a
Totale infortuni	n.	3	n/a	n/a
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	1	n/a	n/a
Giornate perse totali	n.	327	n/a	n/a
Ore lavorate totali	n.	200.073	n/a	n/a
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,0	n/a	n/a
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	326,9	n/a	n/a

I principali contrattisti esterni sono quelli strategici e presenti in modo permanente all'interno delle strutture RDM Group. Essi si trovano presso gli stabilimenti di Santa Giustina, Villa Santa Lucia e Barcellona.

INDICI INFORTUNISTICI (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	U.M.	2019	2018	2017
Tasso di frequenza (Num. Infortuni*200.000 / ore lavorate)	Ratio	3,0	3,6	4,4
Tasso di gravità (giornate perse *200.000 / ore lavorate)	Ratio	87,7	88,5	116,1

Per il 2019, l'indice di gravità cumulativo di dipendenti, collaboratori e contrattisti esterni è pari a 102,8, quello di frequenza 3,0.

PERSONE	U.M.	2019	2018	2017
Numero totale di dipendenti	n.	1.766	1.744	1.487
di cui uomini	n.	1.603	1.588	1.352
di cui donne	n.	163	156	135
di cui dirigenti	n.	41	38	34
di cui impiegati	n.	452	444	381
di cui operai	n.	1.273	1.262	1.072
di cui a tempo indeterminato	n.	1.712	1.663	1.440
di cui a tempo determinato	n.	54	81	47
di cui full-time	n.	1.739	1.711	1.467
di cui part-time	n.	27	33	20
di cui in Italia	n.	671	653	630
di cui in Francia	n.	497	505	511
di cui nella Penisola Iberica	n.	253	236	6
di cui in Germania e resto UE	n.	345	350	340
di cui dipendenti coperti da contratto nazionale collettivo	%	97,1%	97,1%	96,8%
Numero totale di collaboratori	n.	73	80	80

I valori del 2018 e 2019 includono i dipendenti di RDM Barcelona Cartonboard

Per i dipendenti 2019: full-time uomini 91% e donne 9%; part-time uomini 52% e donne 48%; tempo indeterminato uomini 91% e donne 9%; tempo determinato uomini 83% e donne 17%; tempo indeterminato Italia 39%, Francia 28%, Penisola iberica 14%, Germania resto UE 19%; tempo determinato Italia 13%, Francia 39%, Penisola Iberica 13%, Germania e resto UE 35%. Per il dettaglio degli anni 2018 e 2017 si prega di consultare il Bilancio di Sostenibilità 2018.

DIPENDENTI ASSUNTI E CESSATI	U.M.	2019	2018	2017
Totale dipendenti assunti	n.	164	97	79
di cui uomini	n.	128	85	62
di cui donne	n.	36	12	17
di cui < 30 anni	n.	50	39	27
di cui 30 – 50 anni	n.	88	48	45
di cui > 50 anni	n.	26	10	7
di cui in Italia	n.	70	36	27
di cui in Francia	n.	38	37	41
di cui nella Penisola Iberica	n.	32	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	24	24	11
Totale dipendenti cessati	n.	142	104	129
di cui uomini	n.	113	87	109
di cui donne	n.	29	17	20
di cui < 30 anni	n.	25	12	27
di cui 30 – 50 anni	n.	40	39	39
di cui > 50 anni	n.	77	53	63
di cui in Italia	n.	52	40	45
di cui in Francia	n.	46	44	60

di cui nella Penisola Iberica	n.	15	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	n.	29	20	24

I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e cessati di RDM Barcelona Cartonboard.

TASSO DI ASSUNZIONE DIPENDENTI	U.M.	2019	2018	2017
tasso di assunzione totale	%	9%	6%	5%
di cui per uomini	%	8%	6%	5%
di cui per donne	%	22%	9%	13%
di cui per < 30 anni	%	35%	31%	23%
di cui per 30 - 50 anni	%	10%	6%	6%
di cui per > 50 anni	%	4%	2%	1%
di cui in Italia	%	10%	6%	4%
di cui in Francia	%	8%	7%	8%
di cui nella Penisola Iberica	%	13%	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	%	7%	7%	3%

Tasso calcolato come numero di assunzioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e cessati di RDM Barcelona Cartonboard.

TASSO DI CESSAZIONE DIPENDENTI	U.M.	2019	2018	2017
tasso di cessazione totale	%	8%	7%	9%
di cui per uomini	%	7%	6%	8%
di cui per donne	%	18%	13%	15%
di cui per < 30 anni	%	18%	10%	23%
di cui per 30 - 50 anni	%	4%	5%	5%
di cui per > 50 anni	%	11%	8%	10%
di cui in Italia	%	8%	6%	7%
di cui in Francia	%	9%	9%	12%
di cui nella Penisola Iberica	%	6%	n/a	n/a
di cui in Germania e resto UE	%	8%	6%	7%

Tasso calcolato come numero di cessazioni nell'ambito di ciascuna fascia di età, area geografica o genere. I dipendenti della Penisola Iberica del 2018 e 2017 sono inclusi nell'area geografica "Germania e resto UE". In particolare, i valori del 2018 non includono i dipendenti assunti e dimessi di RDM Barcelona Cartonboard.

DIVERSITÀ	U.M.	2019	2018	2017
Numero totale dirigenti	n.	41	38	34
di cui uomini	%	76%	79%	79%
di cui donne	%	24%	21%	21%
di cui < 30 anni	%	0%	n/a	n/a

di cui 30 – 50 anni	%	37%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	63%	n/a	n/a
Numero totale impiegati	n.	452	444	381
di cui uomini	%	73%	74%	74%
di cui donne	%	27%	26%	26%
di cui < 30 anni	%	7%	n/a	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	45%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	48%	n/a	n/a
Numero totale operai	n.	1.273	1.262	1.072
di cui uomini	%	98%	97%	97%
di cui donne	%	2%	3%	3%
di cui < 30 anni	%	9%	n/a	n/a
di cui 30 – 50 anni	%	53%	n/a	n/a
di cui > 50 anni	%	38%	n/a	n/a
Numero membri del CdA	n.	7	7	7
di cui uomini	%	57%	57%	57%
di cui donne	%	43%	43%	43%
di cui < 30 anni	%	0%	0%	0%
di cui 30 – 50 anni	%	29%	57%	71%
di cui > 50 anni	%	71%	43%	29%

FORMAZIONE	U.M.	2019	2018	2017
Ore medie di formazione	n.	14,8	12,7	12,4
uomini	n.	13,0	12,5	12,7
donne	n.	32,2	14,4	9,2
dirigenti	n.	13,4	13,7	6,7
impiegati	n.	27,5	17,4	16,3
operai	n.	10,3	10,9	11,2
Persone formate	n.	1.183	907	1.015
di cui dirigenti	n.	33	23	15
di cui impiegati	n.	387	282	302
di cui operai	n.	763	602	698

RECLAMI	U.M.	2019	2018	2017
Ritiro dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	1	0
Richiamo dal mercato per sicurezza alimentare	n.	0	0	0
Tasso di reclami*	Ratio	0,43	0,38	0,36

* Numero di reclami per 100 tonnellate di produzione netta vendibile.

GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA O DOCUMENTO ESTERNO
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Retro di copertina
102-2	Attività marchi, prodotti e servizi	p. 16
102-3	Luogo della sede principale	p. 17
102-4	Luogo delle attività	p. 17
102-5	Proprietà e forma giuridica	Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari
102-6	Mercati serviti	pp. 15 - 17
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pp. 2, 10, 11, 17, 61, Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	p. 51; pp. 63 - 64
102-9	Catena di fornitura	pp. 29 - 30
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nessun cambiamento significativo rispetto al 2018
102-11	Principio di precauzione	pp. 26 - 27
102-12	Iniziative esterne	pp. 34, 57
102-13	Adesione ad associazioni	p. 24
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 8
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	pp. 26 - 27
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	pp. 13, 56
102-15	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni chiave	pp. 56 - 57
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-19	Delega dell'autorità	p. 56
102-22	Composizione del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-23	Presidente del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-25	Conflitti di interesse	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	p. 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	pp. 52, 55, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	p. 8, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	p. 8
102-33	Comunicazione delle criticità	pp. 56 - 57
102-34	Natura e numero totale delle criticità	pp. 53, 57
102-35	Politiche retributive	p. 52, Relazione sulla Remunerazione
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Relazione sulla Remunerazione

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 23
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il 97% dei dipendenti è coperto da contratto nazionale collettivo
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	p. 25
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 25, 37
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	p. 25

PRATICHE DI REPORTING

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	p. 8, Bilancio Consolidato
102-46	Definizione del contenuto del report e dei perimetri dei temi	pp. 8, 25
102-47	Elenco degli aspetti materiali	p. 25
102-48	Revisione delle informazioni	p. 8
102-49	Modifiche nella rendicontazione	pp. 25, 59
102-50	Periodo di rendicontazione	p. 8
102-51	Data del report più recente	Il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato ad aprile 2019
102-52	Periodicità della rendicontazione	I Bilanci di Sostenibilità vengono pubblicati con cadenza annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	sustainability@rdmgroup.com
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	p. 8
102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 66
102-56	Assurance esterna	pp. 74 - 76

STANDARD SPECIFICI

TEMA MATERIALE: STABILITÀ FINANZIARIA

TOPIC GRI: PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI-201: Performance Economiche (2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 10
-------	--	-------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Bilancio Consolidato
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Bilancio Consolidato

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

TOPIC GRI: ANTICORRUZIONE

GRI-205: Anticorruzione (2016)

205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel triennio al Gruppo non è stato contestato alcun comportamento illecito in materia di corruzione attiva o passiva.
-------	---	---

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 56, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 56, 57

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

TOPIC GRI: PRATICHE ANTI-COMPETITIVE

GRI-206: Pratiche anti-competitive (2016)

206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali	p. 57
-------	--	-------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 57

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

TOPIC GRI: COMPLIANCE AMBIENTALE

GRI-307: Compliance ambientale (2016)

307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti ambientali.
-------	--	--

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 35, 36, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 35, 36, 57

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS
TOPIC GRI: NON DISCRIMINAZIONE

GRI-406: Non discriminazione (2016)

406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pp. 53, 57
-------	---	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 29, 30, 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 29, 30, 53

TEMA MATERIALE: COMPLIANCE, ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS
TOPIC GRI: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA

GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)

419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel triennio non si segnalano pene pecuniarie o sanzioni non monetarie significative per violazione di leggi e regolamenti economici e sociali.
-------	--	---

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 27, 30, 35, 36, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 27, 30, 35, 36, 57

TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE
TOPIC GRI: MATERIALI

GRI-301: Materiali (2016)

301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	pp. 32, 60
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	79% del materiale fibroso proviene dal riciclo 64% del totale dei materiali utilizzati proviene dal riciclo

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 29 - 33
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 29 - 33

TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO
TOPIC GRI: ENERGIA

GRI-302: Energia (2016)

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 41, 60
302-3	Intensità energetica	pp. 42, 60

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 41 - 43
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 41 - 43

TEMA MATERIALE: EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO**TOPIC GRI: EMISSIONI****GRI-305: Emissioni (2016)**

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 44, 61
305-2	Emissioni indirette GHG (Scope 2)	pp. 44, 61
305-4	Intensità delle emissioni GHG	pp. 45, 61
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	pp. 45, 61

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 44 – 45
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 44 – 45

TEMA MATERIALE: CONSUMI E SCARICHI IDRICI**TOPIC GRI: ACQUA****GRI-303: Acqua (2016)**

303-1	Prelievi idrici per fonte	pp. 39, 61
-------	---------------------------	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 39 – 40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 39 – 40

TEMA MATERIALE: CONSUMI E SCARICHI IDRICI**TOPIC GRI: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI****GRI-306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)**

306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	pp. 40, 61
-------	---	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 40

TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI**TOPIC GRI: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI****GRI-306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)**

306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	pp. 47, 61
-------	--	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 46 – 47
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 46 – 47

TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE**TOPIC GRI: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI****GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)**

308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	p. 30
-------	--	-------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 29 - 30
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 29 - 30
TEMA MATERIALE: APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE		
TOPIC GRI: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
GRI-414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 30
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 29 - 30
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 29 - 30
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA		
TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 50, 57
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 50
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 51
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 50 - 51
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 49 - 51
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 27, 50 - 51
403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 51, 62
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 49 - 51
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 49 - 51
TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE		
TOPIC GRI: OCCUPAZIONE		
GRI-401: Occupazione (2016)		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 63 - 64
GRI-103: Approccio gestionale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 52 - 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 52 - 53

TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE**TOPIC GRI: FORMAZIONE E ISTRUZIONE****GRI-404: Formazione e istruzione (2016)**

404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 52, 65
-------	--	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 27, 52
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 27, 52

TEMA MATERIALE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE**TOPIC GRI: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ****GRI-405: diversità e pari opportunità (2016)**

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 53, 55, 64
-------	--	----------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 53, 55
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 53, 55

TEMA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTO**TOPIC GRI: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI****GRI-416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)**

416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pp. 36, 65
-------	--	------------

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 26, 35 - 36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 26, 35 - 36

TEMA MATERIALE: SODDISFAZIONE DEI CLIENTI**TOPIC GRI: N/A****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 35 - 37
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 35 - 37

TEMA MATERIALE: CONTINUITÀ E INTEGRITÀ DELLE OPERAZIONI**TOPIC GRI: N/A****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 21, 27, 29, 30, 56, 57
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 21, 27, 29, 30, 56, 57



TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE DI PRODOTTO**TOPIC GRI: N/A****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 34
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 34

TEMA MATERIALE: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RICICLO**TOPIC GRI: N/A****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pp. 25, 59
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	pp. 30 - 33, 47
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	pp. 30 - 33, 47



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione della
Reno De Medici S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Reno De Medici S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Reno De Medici" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Reno De Medici S.p.A. e con il personale di R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. La Rochette S.A.S. e RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, sede di Milano per Reno De Medici S.p.A., sito produttivo di Barcelona per RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e sito produttivo di La Rochette per R.D.M. La Rochette S.A.S., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e al GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione agli esercizi chiusi precedentemente a quello chiuso il 31 dicembre 2017 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 6 aprile 2020



Crediti

Renò De Medici S.p.A.

Sede legale: Viale Isonzo 25 / 20135 Milano, Italia

Tel.: +39 02 89966 111 (r.a.) - Fax: +39 02 89966 200

Pec: renodemedici@pec.rdmgroup.com

Capitale Sociale: € 140.000.000,00 i.v. / Numero R.E.A. MI-153186

C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 00883670150

www.rdmgroup.com

sustainability@rdmgroup.com

Consulenza strategica, editing e graphic design: Lundquist.it

Invitiamo a stampare il documento su carta certificata FSC o PEFC



www.rdmgroup.com





Allegato "C" all'atto
in data...8-5-2020
n. 4471/2264 rep.

RenoDeMedici

Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25

Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00883670150

Relazione sulla Remunerazione

Ai sensi degli articoli 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Indice

PREMESSA	3
SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2020.	5
1 - PROCEDURE DI ADOZIONE E REALIZZAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ("POLITICA").	5
A) ORGANI COINVOLTI.	
B) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE. COMPOSIZIONE E FUNZIONI.	
2 - FINALITÀ DELLA POLITICA.	8
3 - PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA.	8
4 - COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE.	9
5 - MECCANISMO DI CLAW-BACK.	15
6 - OPERAZIONI STRAORDINARIE.	15
7 - BONUS STRAORDINARI /UNA-TANTUM.	16
8 - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI.	16
9 - I BENEFICI NON MONETARI.	17
10 - I TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.	17
11 - BENCHMARK UTILIZZATI PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA.	17
 SEZIONE II - REMUNERAZIONI E COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019	 18
PRIMA PARTE-ATTUAZIONE DELLA POLITICA.	18
A - REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.	18
B - INDENNITÀ IN CASO DI SCIoglimento ANTICIPATO DEL RAPPORTO.	21
C - INFORMAZIONI SUL PIANO DI STOCK GRANT.	21
SECONDA PARTE-RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO.	22
Schema 7-bis: relazione sulla remunerazione	22
<i>TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.</i>	
<i>TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock Option, a favore dell'organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>	
Schema 7-ter: schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.	23
<i>Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali</i>	
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.	24

PREMESSA

La presente "Relazione sulla Remunerazione" (di seguito anche la "**Relazione**") espone, secondo le disposizioni dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche il "**TUF**") e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (di seguito anche il "**Regolamento Emittenti**"), le informazioni in materia di politiche di remunerazione adottate da Reno De Medici S.p.A. (di seguito anche la "**Società**" o l'**Emittente**") e riferibili ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Relazione si articola in due sezioni, redatte in conformità all'allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti.

La **prima sezione** illustra:

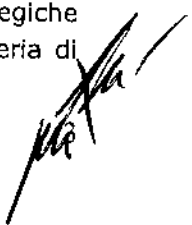
- a) i principi e le finalità della politica di remunerazione che sarà adottata nell'esercizio 2020;
- b) le procedure relative all'adozione e attuazione di tale politica.

La **seconda sezione** illustra analiticamente, anche in forma di tabelle, il consuntivo della politica effettivamente attuata nell'esercizio 2019 con riferimento ad Amministratori, Sindaci, e Dirigenti con Responsabilità Strategiche. A tal proposito, si rileva che, con riferimento all'esercizio 2019, sono stati individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre che l'Amministratore Delegato della Società, anche il Dott. Luca Rizzo, nella sua qualità di *Chief Financial Officer* del Gruppo Reno De Medici (di seguito, il "**Gruppo**"), la Dott.ssa Marita Lovera, nella sua qualità di *Chief HR Officer* di Gruppo, e il Dott. Andrea Bettinelli, nella sua qualità di *Head of Strategy* di Gruppo.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, in data 16 marzo 2020. La prima sezione della Relazione è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2020 (30 aprile in eventuale seconda convocazione) per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede legale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "EmarketStorage" (www.emarketstorage.com) e sul sito *internet* www.rdmgroup.com a decorrere dal 6 aprile 2020.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento Consob Parti Correlate**") e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate, così come recepite nelle relative procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, l'adozione e la definizione della politica di remunerazione di cui alla presente Relazione, attuata con il coinvolgimento del Comitato Remunerazione costituito esclusivamente da Amministratori indipendenti, e la sottoposizione della stessa al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti, esonera le delibere in materia di remunerazione degli Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche dall'applicazione delle procedure previste dalle suddette disposizioni Consob in materia di



parti correlate.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name followed by a surname.

SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2020

1. PROCEDURE DI ADOZIONE E REALIZZAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ("POLITICA")

a) ORGANI COINVOLTI.

La Politica di Remunerazione (di seguito anche la "**Politica**") è approvata e definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, la cui composizione, competenze e modalità di funzionamento sono descritte al successivo punto b).

La concreta determinazione e attuazione della **Politica**, in conformità ai principi e alle linee guida definiti nella stessa, è demandata:

- al Consiglio di Amministrazione, relativamente alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nella Società;
- all'Amministratore Delegato, che si avvale della Direzione del Personale di Gruppo, per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si rileva che, con decorrenza dall'esercizio 2019, l'Amministratore Delegato ha individuato e proposto ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre l'Amministratore Delegato, e precisamente:

- Dott. Luca Rizzo nella sua qualità di *Chief Financial Officer* di Gruppo;
- Dott.ssa Marita Lovera nella sua qualità di *Chief HR Officer* di Gruppo;
- Dott. Andrea Bettinelli nella sua qualità di *Head of Strategy* di Gruppo.

La Direzione del Personale relaziona il Comitato Remunerazione, con cadenza almeno annuale, in merito alle modalità attuative della **Politica**. Il Comitato Remunerazione, a esito della relazione di cui sopra, monitora e verifica la coerenza delle modalità attuative della **Politica** rispetto ai principi definiti, riferendo in merito al Consiglio di Amministrazione.

b) COMITATO REMUNERAZIONE. COMPOSIZIONE E FUNZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un "Comitato Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva.

Il Comitato Remunerazione è attualmente costituito da 3 Amministratori non esecutivi - in quanto non titolari di deleghe individuali di gestione e non ricoprenti incarichi direttivi nella Società o in società appartenenti al Gruppo - e indipendenti, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle disposizioni dell'art. 148 del TUF e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

La composizione del Comitato Remunerazione è la seguente:



Nominativo	Carica
Giulio Antonello	Presidente
	Non esecutivo - Indipendente
Laura Guazzoni	Non esecutivo - Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo -Indipendente

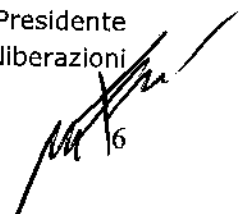
I membri del Comitato Remunerazione sono in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato degli Amministratori e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Le competenze attribuite al Comitato Remunerazione sono inquadrabili come segue:

- funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione alla definizione delle Politiche di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché alla verifica periodica, in coordinamento con la Direzione del Personale, della adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione dei principi definiti nell'ambito delle Politiche, riferendo in merito al Consiglio di Amministrazione;
- funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché alla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitoraggio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.
- funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relative all'attuazione del Piano di *Stock Grant* istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, richiamato nella sezione II della presente Relazione, con particolare riferimento alla determinazione degli obiettivi di *performance* sottesi al piano medesimo;
- funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente ai piani di incentivazione che dovessero essere approvati dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Remunerazione accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Quanto alle modalità di funzionamento, gli Amministratori costituenti il Comitato Remunerazione agiscono e si riuniscono collegialmente tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta gli altri due componenti. Le deliberazioni



del Comitato Remunerazione sono assunte a maggioranza semplice e sono regolarmente verbalizzate.

I membri del Comitato Remunerazione sono dotati di consolidate competenze professionali nel settore di riferimento, adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Attività svolte con riferimento all'esercizio 2019

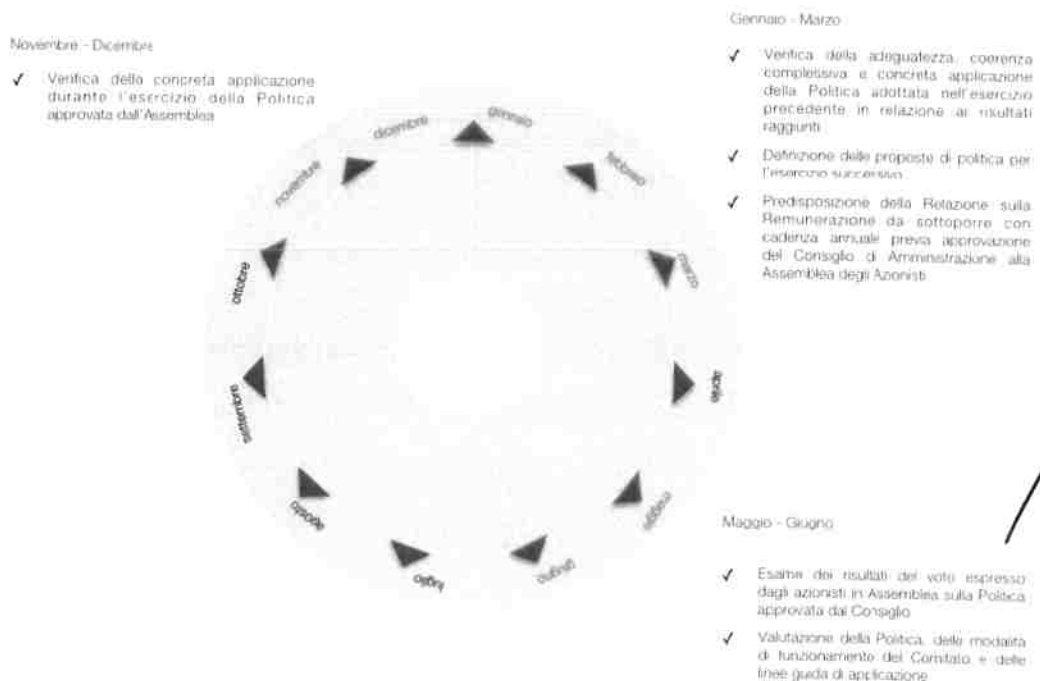
Nel corso del 2019, il Comitato Remunerazione ha tenuto 1 riunione regolarmente verbalizzata e presieduta dal Dott. Giulio Antonello. La percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Comitato Remunerazione è stata pari al 100%.

Le riunioni hanno riguardato:

- (i) la definizione della proposta al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'adozione della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2019;
- (ii) la definizione, per l'esercizio 2019, degli obiettivi di *performance* sottesi al Piano di *Stock Grant* riservato all'Amministratore Delegato, istituito dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, e degli obiettivi di *performance* sottesi alla remunerazione variabile monetaria dell'Amministratore Delegato;
- (iii) la definizione della proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione del compenso per la carica dell'Amministratore Delegato, oggetto di deliberazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Attività programmate per l'esercizio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020, le attività del Comitato Remunerazione si svolgeranno in attuazione di un programma annuale articolato nelle fasi riassunte di seguito:



2. FINALITÀ DELLA POLITICA.

In termini generali, la Politica è principalmente volta, anche in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ad attrarre, motivare e fidelizzare i soggetti in possesso delle qualità professionali necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo ritenuto prioritario della creazione di valore sostenibile per la Società e il Gruppo nel medio-lungo periodo.

Coerentemente, la Politica individua nel mantenimento di una significativa correlazione tra retribuzione e *performance* il punto focale di allineamento tra gli interessi degli Azionisti e quelli del *Management*. Ne consegue che una parte significativa della remunerazione complessiva degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di breve e di medio-lungo periodo, determinati con riferimento alle *performance* definite sia a livello consolidato che di specifiche aree di *business* o funzioni aziendali.

3. PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA.

Coerentemente con le finalità generali sopra indicate, la Politica è basata sui seguenti principi di riferimento, definiti anche in conformità alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.:

- adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività e delle caratteristiche dell'attività concretamente svolta;
- definizione di limiti per le componenti variabili;
- predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* riferiti all'erogazione delle componenti variabili;
- erogazione di una porzione rilevante della componente variabile, riferita ai piani a medio-lungo termine, differita in un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, in quanto subordinata al conseguimento degli obiettivi di *performance* per la totalità degli anni compresi nel periodo pluriennale di riferimento, ovvero al mantenimento in continuità della posizione in azienda per l'intero periodo pluriennale di riferimento.

4. COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE.

Come sarà illustrato nel prosieguo, i contenuti di riferimento della Politica sono articolati secondo principi e modalità differenti in relazione:

- (i) alle componenti fisse;
- (ii) alle componenti variabili di breve e medio-lungo periodo; e



(iii) alle diverse tipologie di destinatari.

In particolare:

4.1 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi sono identificati quali Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi nella Società o in società del Gruppo, ovvero presso il soggetto controllante qualora l'incarico riguardi anche la Società.

Agli Amministratori non esecutivi spetta il compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti in sede di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare, su proposta del Comitato Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ulteriori compensi fissi in relazione alle attività connesse alla partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il principio ispiratore di tale criterio è quello di attribuire ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione esclusivamente un compenso forfettario. Di conseguenza, i compensi degli Amministratori non esecutivi non sono, quindi, legati ai risultati economici conseguiti dalla Società o di tipo consolidato o, comunque, a obiettivi di performance in genere.

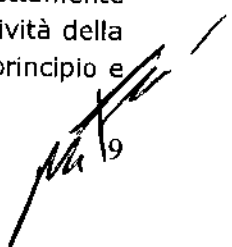
4.2 Amministratori esecutivi in quanto investiti di particolari cariche nell'Emittente in conformità allo Statuto

Agli Amministratori esecutivi investiti di particolari cariche nell'Emittente, oltre al compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti in sede di nomina, spetta il compenso (in forma fissa e/o variabile) determinato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di una specifica proposta del Comitato Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, anche in relazione alle disposizioni di cui all'art. 2389, III comma, del Codice Civile.

La componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una specifica proposta del Comitato Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Tale sistema di remunerazione è descritto nel dettaglio nel successivo paragrafo 4.4.

4.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità anche alle indicazioni di cui al Regolamento Consob Parti Correlate, mutate dal principio contabile internazionale IAS 24, sono identificati fra i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori della Società stessa. In relazione a tale principio e



all'attuale assetto organizzativo dell'Emittente, relativamente all'esercizio 2019, e diversamente dal precedente esercizio, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificati non solo con gli Amministratori esecutivi, ma anche con i seguenti soggetti:

- Dott. Luca Rizzo, nella sua qualità di *Chief Financial Officer* di Gruppo;
- Dott.ssa Marita Lovera, nella sua qualità di *Chief HR Officer* di Gruppo; e
- Dott. Andrea Bettinelli, nella sua qualità di *Head of Strategy* di Gruppo.

Il pacchetto retributivo attribuito ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sarà composto dai seguenti elementi:

- i) Componente fissa annuale;
- ii) Componente variabile annuale (*MBO*);
- iii) Componente variabile di medio-lungo termine (*LTI*).

La componente fissa annuale è costituita dalla Retribuzione Annua Lorda e da altre forme di remunerazione correlate al ruolo assegnato aventi carattere non variabile. L'entità della componente fissa è rapportata alla dimensione del *business* gestito e alla capacità di contribuzione ai risultati consolidati del Gruppo, nonché alla comparabilità con i livelli retributivi interni, anche in rapporto alle *compensation* riconosciute, sul mercato, da società di dimensioni simili.

Le componenti variabili sono descritte nel successivo paragrafo 4.4.

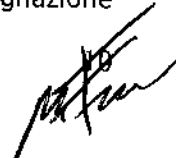
4.4 Meccanismi di compenso variabile previsti per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche

i) Componente variabile annuale (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La componente variabile annuale (*MBO*) per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati a indici di *performance* sia a livello consolidato di Gruppo, sia a livello individuale, in funzione di parametri quantitativi relativi al *business* gestito o alla funzione centrale di responsabilità. Tale importo corrisponderà ad una percentuale compresa tra il 20% e il 50% della Retribuzione Annua Lorda (saranno escluse dalla base di calcolo eventuali indennità di ruolo).

Gli indicatori chiave di performance (*KPI*) utilizzati nel sistema *MBO* per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche rispetteranno gli indicatori economici e di redditività assegnati all'Amministratore Delegato nell'ambito del *budget* e del piano strategico della Società.

Tali *KPI* sono normalmente di tipo quantitativo in quanto gli obiettivi qualitativi vengono ammessi solo in eccezionali circostanze e, comunque, solo se correlati a elementi oggettivi di valutazione (ad es. tempi o completamento di progetti) e non sono soggetti a discrezionalità valutativa. A garanzia del metodo adottato, i *target* vengono certificati dal Controllo di Gestione di Gruppo, sia in fase di assegnazione



che di consuntivazione e il processo garantisce la tracciabilità e la trasparenza di ogni fase.

Il meccanismo per il calcolo della retribuzione legata agli *MBO* annuali dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevedrà una soglia minima di accesso per l'erogazione **pari all'80%** del valore di *budget* e un compenso massimo liquidabile **pari al 120%** del premio base, ottenibile solo in caso di **raggiungimento o superamento del 120%** degli stessi obiettivi, con un tetto massimo comunque del valore erogabile, pari al 110% del *bonus* nominale assegnato.

La definizione dei livelli di *target* alla base degli obiettivi annuali (*MBO*) è legata al raggiungimento generalmente di obiettivi di *performance* riferiti alle previsioni di *budget* e indicati dal Consiglio di Amministrazione. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

ii) Componente variabile annuale monetaria (MBO) dell'Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato viene assegnata una retribuzione annuale variabile che non potrà essere superiore al 50% del compenso complessivo come Dirigente (Retribuzione Annuale Lorda) e Amministratore Delegato (emolumento).

Gli indicatori chiave di *performance* (*KPI*) relativi agli obiettivi annuali (*MBO*) dell'Amministratore Delegato sono legati al raggiungimento delle previsioni di redditività, di efficienza e dei progetti strategici definiti a livello di *budget* e nell'ambito del piano di sviluppo del Gruppo.

Tali *KPI* sono di tipo quantitativo in quanto gli obiettivi qualitativi vengono ammessi solo in eccezionali circostanze e comunque solo se correlati a elementi oggettivi di valutazione (ad es. tempi o completamento di progetti) e non sono soggetti a discrezionalità valutativa.

Il meccanismo per il calcolo della retribuzione legata agli *MBO* annuali dell'Amministratore Delegato prevede una soglia minima di accesso per l'erogazione pari all'80% o al 100% del valore di *budget* in funzione dello specifico *target* e un compenso massimo liquidabile fino al 120% del premio base, ottenibile solo in caso di raggiungimento o superamento degli stessi obiettivi, con un tetto massimo comunque del valore erogabile, pari al 120% del *bonus* nominale assegnato.

Gli obiettivi dell'*MBO* sono fissati di anno in anno, ad eccezione del solo EBITDA e dell'indice IF OSHA che costituiscono obiettivi fissi ogni anno.

iii) Componente variabile di medio-lungo periodo (LTI) per Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La componente variabile di medio-lungo periodo (*LTI*) è articolata nei seguenti elementi, applicabili alternativamente o cumulativamente:

- A) Piani di incentivazione di durata pluriennale.
- B) Componente variabile di medio – lungo periodo di natura monetaria.

A) Piani di compensi basati su strumenti finanziari di durata pluriennale.
Piano di Stock Grant 2017/2018/2019 –

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di un Piano di *Stock Grant* (il "**Piano**") riservato all'Amministratore Delegato, con durata riferita al triennio 2017/2018/2019.

La struttura e le modalità applicative del Piano, definite dal Consiglio di Amministrazione con il supporto consultivo e propositivo del Comitato Remunerazione, risultano conformi ai principi generali di:

- (i) consolidamento del processo di creazione di valore sostenibile per la Società ed il Gruppo nel medio-lungo periodo, nonché di incentivazione e fidelizzazione del destinatario attraverso la definizione di termini di durata e di *vesting* pluriennali;
- (ii) assegnazione degli strumenti finanziari subordinata al conseguimento di obiettivi di *performance* aziendali e/o di mercato predefiniti e misurabili;
- (iii) vincoli alla permanenza del beneficiario in azienda.

In particolare, il Piano prevede:

- a. l'assegnazione gratuita al beneficiario di diritti all'attribuzione, a titolo gratuito, di massime n. 2.262.857 azioni ordinarie della Società, esclusivamente al termine del periodo di durata e subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*;
- b. un periodo di durata triennale;
- c. l'attribuzione e la consegna delle azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, subordinatamente: (i) alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del conseguimento di specifici obiettivi di *performance* per ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento, nonché (ii) alla circostanza che il beneficiario ricopra la carica di Amministratore Delegato della Società per l'intero periodo di vigenza del Piano.

Le azioni saranno attribuite con le seguenti modalità:

- (i) 40% delle azioni complessive del Piano per l'anno 2017;
- (ii) 30% delle azioni complessive del Piano per l'anno 2018;
- (iii) 30% delle azioni complessive del Piano per l'anno 2019.

Gli obiettivi di *performance* triennali saranno individuati, per ciascun anno di durata del Piano, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione al momento dell'assegnazione dei diritti sulla base di due tipologie

di indicatori:

- (i) EBITDA Consolidato come risultanti dal Bilancio Consolidato approvato; e
- (ii) OSHA, indice di frequenza ($IF = \text{numero infortuni} * 200.000 / \text{numero ore lavorate}$).

Ciascuno di questi obiettivi concorre in modo equilibrato (50%) alla composizione del risultato complessivo della *performance*, mentre il riconoscimento del diritto all'attribuzione delle azioni viene commisurato al livello di raggiungimento del *target* al termine del periodo di *vesting*.

Il meccanismo stabilito per il calcolo dei diritti spettanti prevede:

- a) **EBITDA**: se il risultato sarà inferiore all'80% dell'EBITDA di *Budget* non verrà assegnata alcuna azione, mentre, se il risultato sarà compreso tra l'80% e il 120%, sarà assegnato un numero di azioni proporzionale;
- b) **IF OSHA**: l'indice di frequenza deve diminuire del 10% rispetto al valore raggiunto l'anno precedente, con ingresso a 80% del *target* e maturazione pro-rata fino al 120%.

Le azioni a servizio del Piano potranno essere reperite mediante l'acquisto sul mercato di azioni proprie e/o mediante utilizzo delle azioni già detenute dalla Società, in virtù di piani di acquisto di azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

I principi applicabili al Piano non prevedono clausole di mantenimento in portafoglio delle azioni a seguito dell'esercizio dei diritti assegnati, essendosi ritenuta idonea, in conformità alle finalità di incentivazione, fidelizzazione e creazione di valore, la determinazione del *vesting period* triennale sopra richiamato.

Trattandosi di elementi retributivi finalizzati anche alla fidelizzazione del ruolo strategico nel medio periodo, l'interruzione del rapporto di lavoro nel periodo di *vesting* determina l'automatica perdita dei diritti di attribuzione.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al Piano, si rinvia al Documento Informativo redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, e disponibile sul sito [www.rdmgroup.com/Sezione Governance/Assemblea](http://www.rdmgroup.com/Sezione%20Governance/Assemblea), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020 ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea del 29 aprile 2020 (30 aprile 2020 in eventuale seconda convocazione) per sottoporre alla medesima l'approvazione di due piani di incentivazione a medio-lungo termine (LTI). L'uno ha ad oggetto l'assegnazione, a titolo gratuito, di massimo 2.070.000 azioni della Società ("**Piano di Stock Grant**") mentre l'altro ha ad oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di 2.070.000 Grant che conferiscono ai

Beneficiari il diritto all'attribuzione di un bonus in denaro ("**Piano di Phantom Stock Grant**") e congiuntamente al Piano di Stock Grant, i "**Piani**")

Entrambi i Piani prevedono:

- (a) quali soggetti beneficiari l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.
- (b) una durata triennale per gli esercizi 2020-2021-2022;
- (c) per quanto riguarda il Piano di Stock Grant, l'attribuzione di azioni ordinarie della Società e, per quanto riguarda il Piano di Phantom Stock Grant, l'attribuzione di Bonus, subordinatamente: (i) alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del conseguimento di specifici obiettivi di *performance* per ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento, nonché (ii) alla circostanza che i beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società;
- (d) che l'attribuzione delle azioni della Società oggetto del Piano di Stock Grant e l'attribuzione del Bonus oggetto del Piano di Phantom Stock Grant avvenga al termine del periodo di performance triennale, che decorre dalla data di assegnazione dei Diritti con riferimento al Piano di Stock Grant e delle Grant con riferimento al Piano di Phantom Stock Grant e si conclude il 31 dicembre 2022;
- (e) che gli obiettivi di *performance* saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione alla data di assegnazione, utilizzando quale parametro di riferimento il ROCE.

I suddetti Piani sono stati concepiti al fine di favorire la fidelizzazione e l'incentivazione del *management*, promuovendo la valorizzazione della Società e la diffusione di una cultura di creazione del valore in tutte le decisioni strategiche ed operative.

Ulteriori informazioni sulla proposta che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea convocata per il 29 aprile 2020 con riferimento al Piano di Stock Grant 2020-2022 e al Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022 sono a disposizione sul sito [www.rdmgroup.com/Sezione Governance/Assemblea](http://www.rdmgroup.com/SezioneGovernance/Assemblea), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

Componente variabile di medio lungo periodo di natura monetaria

I criteri applicabili alla componente variabile di medio-lungo periodo di natura monetaria sono coerenti ai principi generali della Politica – indicati al precedente punto 3 – relativi al differimento dell'erogazione di una porzione rilevante della componente variabile in un adeguato lasso temporale rispetto al momento della

maturazione, in conformità alle finalità di fidelizzazione e consolidamento temporale del processo di creazione di valore.

L'applicazione dei criteri richiamati comporta quanto segue.

La componente variabile di medio-lungo periodo (LTI) è costituita da un Premio Speciale monetario liquidabile esclusivamente (i) alla conclusione di un periodo pluriennale di riferimento e (ii) a fronte del conseguimento di obiettivi di *performance* economico-finanziaria predeterminati e quantificabili, sia consolidati che riferibili alle singole aree di *business* e funzioni, di medio e lungo termine.

In particolare, quanto ai criteri di determinazione degli obiettivi di *performance*, il Premio Speciale monetario configurante la componente variabile di medio-lungo periodo è commisurato:

- a. alla continuità di *performance* nel periodo pluriennale di riferimento, attraverso il conseguimento di obiettivi riferiti a ciascun anno incluso nell'ambito temporale considerato. L'erogazione del Premio avviene esclusivamente al termine del periodo di riferimento, in quanto subordinata al conseguimento degli obiettivi – integralmente o fino a una percentuale minima predefinita – per ciascuno e tutti gli anni del periodo medesimo;
- b. alla creazione di valore per il Gruppo verificata al termine del periodo pluriennale di riferimento, attraverso il conseguimento di obiettivi previsionali economico-finanziari consolidati riferiti all'intero periodo di riferimento e conseguentemente consuntivabili ed erogabili solo al termine del periodo medesimo. Nello specifico, gli obiettivi previsionali sono determinabili quali dati quantitativi puntuali alla data di chiusura del periodo di riferimento, ovvero quali predefiniti incrementi percentuali, alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Gli obiettivi di *performance* economico-finanziaria sono predeterminati con riferimento ai *budget* annuali e/o ai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di determinazione degli obiettivi di *performance* di cui ai punti a) e b) sopra esposti sono applicabili in via alternativa ovvero in via cumulativa. In caso di applicazione cumulativa, ciascun criterio ha un'incidenza del 50% rispetto all'erogazione complessiva.

Trattandosi di elementi retributivi finalizzati anche alla fidelizzazione dei ruoli più strategici per il buon governo della Società nel medio periodo, l'interruzione del rapporto nel corso del periodo di riferimento comporta l'automatica perdita del diritto all'erogazione.

L'insieme delle componenti variabili, annuali e di medio-lungo periodo, rappresenta una percentuale variabile generalmente non inferiore al 35% della remunerazione annua complessiva, come Dirigente (Retribuzione Annua Lorda) e come Amministratore Delegato (Emolumento).

5. MECCANISMO DI CLAW-BACK.

È prevista l'adozione di un meccanismo di *claw-back* che consente di chiedere (i) la restituzione di componenti variabili della remunerazione già erogata, o di trattenere remunerazioni variabili oggetto di differimento, il cui conseguimento sia avvenuto sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati, ovvero (ii) la restituzione di tutti gli incentivi relativi all'esercizio (o agli esercizi) con riferimento al quale (o ai quali) sia stata accertata la dolosa alterazione dei dati utilizzati per la consuntivazione dei risultati al fine di conseguire il diritto all'incentivazione. Analogamente, è prevista la richiesta di restituzione in caso di commissione di gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico adottato dalla Società o delle procedure aziendali.

6. OPERAZIONI STRAORDINARIE.

In caso di operazioni straordinarie riguardanti il Gruppo – quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni o cessioni societarie, cessazioni di attività, fusioni o scorpori, trasferimenti e conferimenti di rami d'azienda, operazioni aventi oggetto il capitale sociale, operazioni finanziarie o azionarie in grado di impattare sul valore di mercato del titolo – nonché modifiche legislative o regolamentari in grado di influire significativamente sugli obiettivi di *performance*, il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato Remunerazione, ha facoltà di apportare le modificazioni e integrazioni necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dei piani di incentivazione e dei *KPI* alla base dei sistemi di incentivazione, sia di breve che di medio-lungo termine, riferiti all'Amministratore Delegato, così come può essere prevista l'erogazione di *bonus* speciali legati a specifici obiettivi.

Eventuali modifiche che, nelle medesime ipotesi e con le stesse finalità, dovessero rendersi necessarie relativamente agli altri Dirigenti Strategici, potranno essere valutate dall'Amministratore Delegato.

7. BONUS STRAORDINARI UNA TANTUM.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di *performance* riferibili a obiettivi preventivamente pianificabili. I riconoscimenti di *performance* riferibili a obiettivi preventivamente pianificabili sono gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine, in conformità alla presente politica.

L'eventuale erogazione di premi straordinari a favore di Amministratori Esecutivi o di Dirigenti con Responsabilità Strategiche è subordinata al conseguimento di risultati di eccezionale rilevanza derivanti da operazioni straordinarie e che comportino la revisione del perimetro del Gruppo. La verifica dei presupposti dell'erogazione è riservata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione, per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi, e all'Amministratore Delegato per quanto riguarda gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I premi straordinari eventualmente erogati non superano comunque, su base annuale, un importo lordo

pari al 20% delle componenti fisse e variabili annuali corrisposte con riferimento all'esercizio precedente a quello di erogazione del premio.

8. PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI.

In relazione ad eventuali futuri ulteriori piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, come sopra richiamati, gli elementi di dettaglio e le modalità applicative vengono definite dal Consiglio di Amministrazione con il supporto consultivo e propositivo del Comitato Remunerazione, anche in coerenza con il profilo di rischio della Società e con riferimento ai principi generali - già richiamati al precedente punto 3 - di:

- i. consolidamento del processo di creazione di valore sostenibile per la Società e il Gruppo nel medio-lungo periodo e di incentivazione e fidelizzazione del *Management* attraverso la definizione di termini di durata e di *vesting* pluriennali;
- ii. assegnazione o esercitabilità degli strumenti finanziari ovvero degli ulteriori incentivi subordinata al conseguimento di obiettivi di *performance* aziendali e/o di mercato predefiniti e misurabili;
- iii. vincoli alla permanenza dei beneficiari in azienda.

9. I BENEFICI NON MONETARI.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non sono riconosciuti "*fringe benefits*" a carico della Società.

Relativamente all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti, oltre al riconoscimento dell'assicurazione sanitaria integrativa rispetto alle coperture assicurative obbligatorie previste dai contratti collettivi di riferimento, è possibile assegnare l'autovettura aziendale ad uso promiscuo in funzione di esigenze di servizio e/o di rappresentanza, valutandone il pacchetto retributivo complessivo.

10. I TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

La Società può stipulare con Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategica accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti massimi definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso. In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per

motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Nel caso in cui venga corrisposta una somma in via transattiva, questa viene definita nel rispetto dei principi orientativi definiti dal Codice di Autodisciplina (6.C.1 lettera g), ed in particolare facendo riferimento ai criteri previsti dal CCNL Dirigenti.

11. BENCHMARK UTILIZZATI PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA.

La definizione della Politica è stata elaborata con attenzione alle *best practice* presenti sul mercato senza, peraltro, un riferimento specifico alle politiche retributive di altre società.

SEZIONE II – REMUNERAZIONI E COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019

La presente sezione della Relazione fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche riferite all'esercizio 2019. Si ricorda che, relativamente all'esercizio 2019, sono stati individuati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre che l'Amministratore Delegato della Società, anche il Dott. Luca Rizzo, nella sua qualità di *Chief Financial Officer* di Gruppo, la Dott.ssa Marita Lovera, nella sua qualità di *Chief HR Officer* di Gruppo, e il Dott. Andrea Bettinelli, nella sua qualità di *Head of Strategy* di Gruppo.

PRIMA PARTE - ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Le voci che compongono le remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2019 ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono articolate secondo principi e modalità differenti in relazione (i) alle componenti fisse e alle componenti variabili, nonché (ii) alle diverse tipologie di destinatari.

Inoltre, si rimanda alle tabelle di cui alla parte seconda della presente Sezione II per la rappresentazione dei valori puntuali.

A. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(i) Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi sono identificati, secondo la definizione riportata in Sezione I, quali Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi nella Società o in società del Gruppo, ovvero presso il soggetto controllante qualora l'incarico riguardi anche la Società.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati erogati, in linea con le modalità procedurali definite nella Politica:

- compensi fissi annui spettanti per la carica di Amministratore, inclusi gli Amministratori non esecutivi, determinati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, con durata in carica stabilita per 3 esercizi e, precisamente, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

In particolare:

- determinazione da parte dell'Assemblea dell'importo complessivo annuo del compenso spettante agli Amministratori in Euro 140.000 integrato con l'importo di Euro 20.000 dall'Assemblea del 30 aprile 2018,00, tenendo conto del numero complessivo dei componenti dell'organo Amministrativo, nonché

dei valori di mercato desumibili con riferimento ai compensi mediamente attribuiti agli Amministratori non esecutivi;

- ripartizione tra i singoli amministratori dell'importo complessivo, come sopra determinato, da parte del Consiglio di Amministrazione in uguale misura per tutti gli Amministratori.

Tenuto conto di quanto sopra, per il triennio 2017-2019, il compenso fisso complessivo spettante, *pro-rata temporis*, a ciascun amministratore è stato determinato in misura pari a Euro 20.000,00 su base annua.

- ulteriori compensi fissi annui spettanti agli Amministratori non esecutivi membri dei Comitati Interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione e Comitato Nomine) determinati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Gli importi individuali erogati, *pro-rata temporis* nel 2019 sono determinati come segue:

- Euro 30.000,00 su base annua per il Presidente del Comitato;
- Euro 20.000,00 su base annua per ciascun Amministratore membro del Comitato.

I compensi attribuiti agli Amministratori non esecutivi non sono legati ai risultati economici conseguiti dalla Società o di tipo consolidato, o comunque a obiettivi di *performance* in genere.

(ii) Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto. Amministratore Delegato. Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel corso dell'esercizio 2019, il pacchetto retributivo complessivo dell'Amministratore Delegato, Dott. Michele Bianchi, e dei Dirigenti Strategici è risultato così articolato:

a) Componente fissa Amministratore Delegato:

- emolumento per la carica pari a Euro 150.000,00 lordi, determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile;
- componente fissa costituita dalla Retribuzione Annua Lorda, pari a Euro 290.750,00;

b) Componente variabile annuale monetaria Amministratore Delegato

La componente variabile annuale monetaria è riferita a obiettivi di singolo esercizio (MBO annuale).

Gli indicatori chiave di performance (*KPI*) per gli obiettivi annuali (*MBO*) 2019 dell'Amministratore Delegato sono stati correlati al raggiungimento di previsioni di redditività, di efficienza e dei progetti strategici, definiti a livello di *budget* e nell'ambito del piano di sviluppo del Gruppo.

Tali *KPI* sono di tipo quantitativo, correlati a parametri di *budget* e ad elementi oggettivi di valutazione non soggetti a discrezionalità valutativa quali EBITDA consolidato, OEE, IF OSHA. Per questo parametri se il risultato risulta inferiore all'80% dell'EBITDA di budget non viene configurato alcun variabile; se risulta compreso tra l'80% e il 120% il bonus matura in modo proporzionale fino ad un massimo del 120%.

Altri parametri sono legati a progetti strategici per il business e per la organizzazione del Gruppo finalizzati al recupero di efficienza e all'integrazione dei nuovi siti produttivi.

La Remunerazione variabile monetaria nominale per l'anno 2019 è risultata pari al 35% del compenso complessivo erogato come Direttore Generale ed Amministratore delegato ovvero Euro 154.263,00 lordi.

L'importo totale della remunerazione variabile annuale 2019 maturata, calcolata secondo i *KPI* verificati dal Controllo di Gestione e gli interventi oggettivi risultanti da specifica comunicazione, è risultata pari a Euro 150.464,02 lordi.

Remunerazione variabile monetaria straordinaria per l'anno 2019

Per l'anno 2019 non è prevista l'erogazione di detta componente variabile monetaria.

c) Componente variabile di medio-lungo periodo dell'Amministratore Delegato

La componente variabile di medio-lungo periodo è rappresentata dal Piano di *Stock Grant* riservato all'Amministratore Delegato, quale descritto nella Sezione I della presente Relazione, nonché al successivo punto C.

d) Componente fissa dei Dirigenti Strategici

La componente fissa è costituita dalla Retribuzione Annuale Lorda pari a complessivi Euro 390.000,00,00.

e) Componente variabile annuale dei Dirigenti Strategici

Gli indicatori chiave di performance (*KPI*) per gli obiettivi annuali (*MBO*) 2019 dei Dirigenti Strategici sono stati correlati al raggiungimento di previsioni di redditività, di efficienza e dei progetti strategici, definiti a livello di budget e nell'ambito del piano di sviluppo del Gruppo.

Tali *KPI* sono di tipo quantitativo, correlati a parametri di budget e ad elementi oggettivi di valutazione non soggetti a discrezionalità valutativa quali EBITDA

consolidato, IF OSHA, nonché a specifici progetti strategici per la funzione di responsabilità.

. La componente variabile annuale (MBO) sulla base degli obiettivi raggiunti è pari a 71.850 € lordi.

f) Componente variabile di medio-lungo periodo dei Dirigenti Strategici

La componente variabile di medio-lungo periodo è rappresentata dal Piano di *Long Term Incentive sulla base degli obiettivi previsti per la wave 1 (2018-2020) e per la wave2 (2019-2021) con le performance attese per il ROCE (peso del 50%) e l'OSHA IF (peso del 50%)*

B. INDENNITÀ IN CASO DI SCIoglimento ANTICIPATO DEL RAPPORTO.

Nel corso del 2019 non sono state erogate indennità relative alla cessazione di rapporti di lavoro o di cariche di Amministratore.

C. INFORMAZIONI SUL PIANO DI STOCK GRANT.

Come indicato nella Sezione I della presente Relazione, L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di un Piano di *Stock Grant* (il "**Piano**") riservato all'Amministratore Delegato, con durata riferita al triennio 2017/2018/2019.

Per le informazioni di dettaglio relative alla disciplina e alle modalità di attuazione del Piano si rimanda alla citata Sezione I della presente Relazione, nonché al Documento Informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito: www.rdmgroup.com, sezione *Governance/Assemblea azionisti*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* (www.emarketstorage.com).

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* configuranti le condizioni di assegnazione gratuita al beneficiario dei diritti all'attribuzione di azioni ordinarie della Società, riferibili al all'esercizio 2018.

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha accertato, con il supporto del Comitato Remunerazione, il conseguimento degli obiettivi di *performance* come sopra determinati. Conseguentemente i diritti assegnati all'Amministratore Delegato beneficiario - n. 678.857 azioni ordinarie Reno de Medici (considerato il massimo di diritti assegnabili nel triennio) saranno integralmente esercitabili al termine del triennio di riferimento del Piano e subordinatamente al mantenimento della posizione di Amministratore Delegato.

Gli obiettivi di *performance* dei tre anni sono stati raggiunti. Pertanto, il totale delle azioni previste nel triennio, n. 2.262.857, sarà assegnato in data successiva al 29 aprile 2020 ed entro il 30 giugno 2020, fermo restando quanto previsto dal Regolamento in vigore.

SECONDA PARTE - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Schema 7-bis: Relazione sulla Remunerazione

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI - ESERCIZIO 2019

				Compendio Fisso									
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata corrisposta la carica	Scadenza della carica	Compendio fisso deliberato da Assemblea	Compendio variabile portati in bilancio (Art. 2389 c. 1 c.c.)	Compendio partecipazione Comitati	Compendio variabile non portati in bilancio (Art. 2389 c. 1 c.c.)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di Fine Carica e rimborsazione del rapporto di lavoro	
Eric Laffamme	Presidente	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	50.000						50.000			
Michele Bianchi	Amministratore Delegato	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000	150.000					170.000			
Allan Hogg	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000						20.000			
Laura Guazzoni	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000		70.000				90.000			
Giulio Antonello	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000		50.000				70.000			
Gloria Marino	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000		60.000				80.000			
Sara Rizzo	Amministratore	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2019	20.000						20.000			
Totale				170.000	150.000	180.000				500.000			

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi					Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
				Compensi fissi deliberati dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea					
Giancarlo Russo Carvace	Presidente	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2020	70.000							70.000		
Giovanni Maria Conti	Sindaco Effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2020	45.000							45.000		
Tiziana Masolini	Sindaco Effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019	bilancio 2020	45.000							45.000		
Totale				160.000							160.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi					Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
				Compensi fissi deliberati dall'Assemblea	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea	Compensi fissi percepiti dall'Assemblea					
Michele Bianchi	Direttore generale	01/01/2019 - 31/12/2019			287.442			150.464	9.047	-	446.953		
Dirigenti Strategici	CFO, CHRO, Head of Strategy	01/01/2019 - 31/12/2019			390.000			71.850	7.287		469.137		
Totale					677.442			222.314	16.334		916.090		

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock Option, a favore dell'organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La presente tabella si riferisce al Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2019 riservato all'Amministratore Delegato istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017. Come descritto nella presente Relazione, il Piano prevede l'assegnazione al beneficiario di diritti all'attribuzione, a titolo gratuito, di fino a massime n. 2.262.857 azioni ordinarie della Società esclusivamente al termine del periodo di vesting triennale e subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

A	B	C	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non soggetti ad azione dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel periodo di vesting					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
Nome e Cognome	Carica	Nome	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Data di attribuzione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di attribuzione	Fair value
Michele Bianchi	Amministratore Delegato												
[[[Compensi nella società che restano di bilancio]]]			Piano Stock Grant 2017/2019 (delibera assembleare del 28 aprile 2017)			879.857	554.828	1/01/2017 - 31/12/2019	16/03/2020	8.8112		475.189	
			Piano B (data relativa delibera)										
			Piano C (data relativa delibera)										
[[[Compensi da controllare e rivedere]]]			Piano A (data relativa delibera)										
			Piano B (data relativa delibera)										
[[[Totale]]]						554.828						475.189	

Il totale (III) è indicato con riferimento alle colonne (5), (11) e (12).

Nella tabella 3A, per ogni soggetto interessato e per ogni piano di incentivazione di cui questi è destinatario, sono indicati:

- gli strumenti finanziari assegnati nel corso dell'anno, con indicazione del *fair value* alla data di assegnazione², del periodo di *vesting*, della data di assegnazione e del prezzo di mercato all'assegnazione;
- gli strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e non attribuiti;
- gli strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e attribuibili, con indicazione del valore alla data di maturazione;
- il *fair value* degli strumenti finanziari di competenza dell'anno.

Per periodo di *vesting* si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

Gli strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di *vesting* si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance).

Il valore alla data di maturazione è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di *vesting*.

Qualora si adotti un criterio di rappresentazione aggregata, in Tabella vanno fornite le seguenti informazioni:

- il numero complessivo di strumenti finanziari non *vested* detenuti all'inizio dell'esercizio, con indicazione della scadenza media;
- il numero complessivo di strumenti finanziari assegnati all'inizio dell'esercizio, con indicazione del *fair value* complessivo, della scadenza media e del prezzo di mercato medio all'assegnazione;
- il numero complessivo di strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti;
- il numero complessivo di strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili, con indicazione del valore di mercato complessivo;
- il *fair value* complessivo degli strumenti finanziari di competenza dell'esercizio.

² Il *fair value* alla data di assegnazione va indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuno strumento.

Schema 7-ter: schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali.

TABELLA PARTECIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI - ESERCIZIO 2019

Nome e Cognome	Società Partecipata:	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2019	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2019	Numero azioni possedute al 31/12/2019
Amministratori	Italo De Medici S.p.A.				
Eric Laffrime		0	0	0	0
Michele Bianchi		0	0	0	0
Allan Hogg		0	0	0	0
Laura Guazzoni		0	0	0	0
Giulio Antonello		150.000		0	150.000
Gloria Marino		0	0	0	0
Sara Rizzon		0	0	0	0
Collegio Sindacale					
Giancarlo Russo Corvace		0	0	0	0
Giovanni Maria Conti		0	0	0	0
Tiziana Masplini		0	0	0	0
Dirigenti Strategici					
Andrea Bettinelli		0	0	0	0
Marta Lopera		0	0	0	0
Luca Rizzo		0	0	0	0
Totale		150.000	0	0	150.000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (ART. 123-TER, COMMI 3-BIS E 6, DEL D.LGS. 58/1998)

Ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6, del D.Lgs. 58/1998, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare, con delibera vincolante, la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e a deliberare in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. Quest'ultima deliberazione, contrariamente alla prima, non è vincolante.

Con riferimento a quanto sopra si riporta la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 58/98 il contenuto della prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica adottata in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2019;*
- *in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, come da ultimo modificato"*

Reno De Medici S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

"F.to"

Michele Bianchi





Allegato "D" all'atto
in data 8.5.2020.
n. 4471/2264 rep.

RenoDeMedici

*Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.*

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 00883670150

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRIMO,
SECONDO E TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER IL GIORNO 29 APRILE 2020, IN
PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL GIORNO 30 APRILE 2020, IN
SECONDA CONVOCAZIONE**

*Predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 come successivamente
modificato*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme

Michele Bianchi

Giulio Antonello

Laura Guazzoni

Gloria Marino

Allan Hogg

Sara Rizzon

Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace

Giovanni Maria Conti

Tiziana Masolini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. (di seguito, la “**Società**”) fa presente che l’ordine del giorno per l’Assemblea Ordinaria dei soci convocata presso la sede di Borsa Italiana in Milano Piazza degli Affari n. 6, per il giorno 29 aprile 2020, alle ore 10.00, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2020, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.rdmgroup.com, nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*, in data 19 marzo 2020, nonché, in pari data, per estratto sul quotidiano “MF”, è il seguente:

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.
 - 1.1 Deliberazioni relative all’approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.
 - 1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell’utile netto dell’esercizio 2019.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori.
 - 2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori.
3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell’articolo 123-ter, commi 3-bis e 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.
4. Approvazione ai sensi dell’art. 114-bis, del D. Lgs 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell’Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

La presente relazione ha come obiettivo quello di illustrarVi le ragioni delle proposte di cui al primo, secondo e terzo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria, ai sensi dell’art. 125-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (di seguito, il “TUF”).

* * * *



1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019, RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE E RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019, E DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016.

1.1 DELIBERAZIONI RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019.

1.2 DELIBERAZIONI RELATIVE ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2019.

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 15.937.450,85.

Per ulteriori informazioni in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria si rinvia a quanto ampiamente contenuto nella relazione sulla gestione degli Amministratori, che sarà depositata, unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, e messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società, www.rdmgroup.com.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.*
- *vista la proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

- *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio separato di esercizio della società Reno de Medici S.p.A. al 31 dicembre 2019 in ogni loro parte e risultanza;*
- *di destinare l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di euro 15.937.450,85 come segue:*
 - *quanto a Euro 796.872,54 a imputazione alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;*



- quanto a euro 0,0245 a titolo di dividendo privilegiato - in conformità all'articolo 22 dello Statuto - a favore di ciascuna azione di risparmio in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata;
- quanto a euro 0,008 a titolo di dividendo a favore di ciascuna azione ordinaria in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata, dando atto che esso è inferiore al dividendo massimo del 3% di euro 0,49 previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio;
- quanto all'utile residuo - al netto dell'imputazione a riserva legale e delle distribuzioni di dividendi di cui sopra - a imputazione alla "Riserva disponibile";
- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 13 maggio 2020, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data stacco 11 maggio 2020 e record date 12 maggio 2020"



2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

2.1 DETERMINAZIONE DEL NUMERO E DELLA DURATA IN CARICA DEGLI AMMINISTRATORI.

2.2 NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

2.3 NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

2.4 DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, per scadenza del termine, come nominato dall'assemblea del 28 aprile 2017.

L'Assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'articolo 12 dello Statuto della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di quindici Amministratori, secondo la determinazione assunta dall'Assemblea, per un periodo di durata – determinato all'atto della nomina dall'Assemblea – che non può essere superiore a tre esercizi; gli amministratori così nominati scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà risultare conforme ai criteri indicati dalle disposizioni riguardanti (i) il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, nonché (ii) l'equilibrio tra i generi. Al riguardo, si rammenta che le liste che presentino un numero di candidati, pari o superiore a tre devono assicurare, nella composizione della lista che, almeno due quinti dei candidati appartenga al genere meno rappresentato. Qualora nell'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato, per eccesso, all'unità superiore.

Quanto alla legittimazione alla presentazione delle liste, si precisa che hanno diritto di presentare le liste, gli Azionisti che, da soli o con altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, come stabilito dalla determinazione dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020 e dall'art. 12 dello Statuto della Società. Si rammenta che la titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società (ossia, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione).



Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista

Le liste devono essere corredate:

- (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa;
- (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto sociale, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Si invitano coloro che intendono presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, cui si rinvia. Al riguardo, si precisa che le liste presentate dagli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza, dovranno essere corredate di una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali Azionisti, di rapporti di collegamento ex artt. 147-ter, comma 3, del TUF e 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le liste per le quali non siano osservate le disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti;
- c) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge,

il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge;

- d) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- e) nel caso in cui in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando che dovrà essere rispettato il numero di amministratori indipendenti previsto dalla legge e dallo statuto, nonché la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore devono essere depositate mediante consegna, in orario di ufficio, presso la Sede Sociale, Direzione Affari legali e Societari di Reno De Medici S.p.A., viale Isonzo n. 25, 20135 Milano (MI), o all'indirizzo di posta elettronica certificata renodemedici@pec.rdmgroup.com, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 4 aprile 2020 e saranno rese disponibili presso la Sede Sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage", all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.rdmgroup.com, nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'8 aprile 2020.

Infine, relativamente ai compensi del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia che, in base all'art. 12 dello statuto della Società, l'Assemblea è chiamata a determinare il compenso complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà invariato fino a nuova deliberazione. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione compete, altresì, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. A tal riguardo, si ricorda che l'Assemblea del 28 aprile 2017 ha fissato in € 140.000,00 il compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, da corrispondersi *pro rata temporis*. Quindi, il



Consiglio di Amministrazione, tenutosi nella medesima data, ha proposto di fissare in € 20.000,00 il compenso annuo lordo, *pro-rata temporis*, per ciascun Consigliere. Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2018 ha nominato il Presidente riconoscendo il compenso annuo lordo per tale carica, *pro-rata temporis*, di € 30.000,00.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, invita l'Assemblea a:

- determinare il numero e la durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, sulla base delle liste presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'art. 12 dello statuto della Società e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

* * * *



3. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE; DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER, COMMI 3-BIS E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 24 FEBBRAIO 1998 N. 58.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF,

Si ricorda che il D.Lgs. n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE, in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto l'art. 123-ter nel TUF, il quale prevede l'obbligo a carico delle società con azioni quotate di mettere a disposizione del pubblico una relazione (di seguito, la "**Relazione sulla Remunerazione**") che illustri, *inter alia*:

- (i) nella prima sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (ii) nella seconda sezione, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposte nell'esercizio di riferimento.

L'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone, altresì, che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il medesimo art. 123-ter del TUF, al suo sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Per ogni ulteriore informazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società, che sarà messa a disposizione del pubblico entro il 7 aprile 2020 presso la sede legale della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com), nonché sul sito *internet* della Società, www.rdmgroup.com.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 58/98 il contenuto della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica adottata in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2019.
- in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019, sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98, come da ultimo modificato".

* * * *





Allegato "D" all'atto
in data...8...5...2020
n. 4471/2264 rep.

RenoDeMedici

*Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.*

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 00883670150

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUL QUARTO
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO "APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.
114-BIS, DEL D. LGS 58/1998 DI PIANI DI INCENTIVAZIONE A LUNGO
TERMINE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI IN FAVORE
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DI DIRIGENTI CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ; DELIBERAZIONI
INERENTI E CONSEGUENTI" DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA IN SEDE
ORDINARIA PER IL GIORNO 29 APRILE 2020, IN PRIMA
CONVOCAZIONE, E PER IL GIORNO 30 APRILE 2020, IN SECONDA
CONVOCAZIONE**

*Predisposta ai sensi degli articoli 125-ter e 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,
come successivamente modificati e dell'art. 84-ter del regolamento CONSOB adottato
con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.*



Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme

Michele Bianchi

Giulio Antonello

Laura Guazzoni

Gloria Marino

Allan Hogg

Sara Rizzon

Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace

Giovanni Maria Conti

Tiziana Masolini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. F. M.' or similar, located in the bottom right corner of the page.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. (di seguito, la “Società”) fa presente che l'ordine del giorno per l'Assemblea Ordinaria dei soci convocata presso la sede di Borsa Italiana in Milano Piazza degli Affari n. 6, per il giorno 29 aprile 2020, alle ore 10.00, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2020, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.rdmgroup.com, nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*, in data 19 marzo 2020, nonché, in pari data, per estratto sul quotidiano “MF”, è il seguente:

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.
 - 1.1 Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019.
 - 1.2 Deliberazioni relative alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.1 Determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori.
 - 2.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.4 Determinazione del compenso degli Amministratori.
3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e comma 6, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.
4. Approvazione ai sensi dell'art. 114-bis, del D. Lgs 58/1998 di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

La presente relazione ha come obiettivo quello di illustrarVi le ragioni delle proposte di cui al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi degli articoli 125-ter e 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificati (di seguito, il “TUF”) e dell'art. 84-ter del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.



4 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 114-BIS, DEL D. LGS 58/1998 DI PIANI DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI IN FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020, su proposta del Comitato Remunerazione, ha deciso di sottoporre alla Vostra approvazione due piani di incentivazione rivolti, entrambi, all'Amministratore Delegato, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, i **"Beneficiari"**) e, specificamente: (i) un piano di *Stock Grant* denominato *"Piano di Stock Grant 2020 – 2022"* (di seguito, il **"Piano di Stock Grant"**) e (ii) un piano di *phantom stock grant* denominato *"Piano di Phantom Stock Grant 2020 – 2022"* (di seguito, il **"Piano di Phantom Stock Grant"**) e, unitamente al Piano di Stock Grant, i **"Piani"**). Il Consiglio di Amministrazione intende altresì sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di conferimento al Consiglio stesso di idonei poteri per dare esecuzione ad entrambi i Piani.

SEZIONE I. Il Piano di Stock Grant 2020 – 2022

Il Piano di Stock Grant sarà attuato mediante assegnazione a titolo gratuito di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società (di seguito, le **"Azioni"**), utilizzando azioni acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società in virtù dei piani di acquisto di azioni proprie approvati dall'Assemblea degli Azionisti. Si segnala a tal proposito che una proposta autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie della Società è stata sottoposta dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 aprile 2020.

Il documento informativo relativo al Piano di Stock Grant, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e in conformità con l'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti, sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e sarà consultabile sul sito internet della Società www.rdmgroup.com, nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*, unitamente alla presente relazione.

1. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DI STOCK GRANT

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano di Stock Grant sono da individuarsi nell'incentivazione dei Beneficiari, attraverso l'attribuzione di strumenti direttamente rappresentativi del valore della Società, volti al miglioramento delle *performance* di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, alla creazione di valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Gli obiettivi fondamentali del Piano di Stock Grant possono essere sintetizzati come segue:

- (i) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti;
- (ii) rafforzare la fidelizzazione e la motivazione dei Beneficiari;



(iii) orientare i Beneficiari verso decisioni che perseguano la creazione di valore del Gruppo nel medio-lungo termine.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione, basato (i) sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di Azioni dilazionata nel medio-lungo termine, nonché (ii) sul raggiungimento di determinati obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Pertanto, il Piano di Stock Grant si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione e di incentivazione, differite in un adeguato lasso temporale e in parte legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. OGGETTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI STOCK GRANT

Il Piano di Stock Grant prevede l'assegnazione, a ciascuno dei Beneficiari indicati nel successivo Paragrafo 3, di complessivi massimi n. 2.070.000 diritti di ricevere dalla Società – a titolo gratuito, e ricorrendo le condizioni del Piano – un pari numero di Azioni della Società, ovvero n. 2.070.000 Azioni (di seguito, i “**Diritti**”).

Come indicato in premessa, il Piano sarà attuato utilizzando azioni acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società in virtù dei piani di acquisto di azioni proprie approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

3. DESTINATARI DEL PIANO DI STOCK GRANT

Il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano di Stock Grant da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

4. DURATA E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI STOCK GRANT

Il Piano ha una durata triennale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, e si conclude il 31 dicembre 2022.

L'attribuzione delle Azioni della Società è subordinata: (i) alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, del conseguimento di specifici obiettivi di *performance* per ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento, nonché (ii) alla circostanza che i beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società.

Gli obiettivi di *performance* saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, al momento dell'assegnazione dei Diritti, utilizzando, quale parametro di riferimento, il ROCE.

Si precisa che:



- (i) relativamente all'esercizio 2020, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano;
- (ii) relativamente all'esercizio 2021, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano;
- (iii) relativamente all'esercizio 2022, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano.

L'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari avverrà, in massime due *tranche*, al termine del periodo di *performance*, secondo le seguenti tempistiche:

- (i) una prima *tranche* di Azioni, da determinarsi a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sarà attribuita nel periodo intercorrente fra la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio al 31 dicembre 2022 e il 30 giugno 2023;
- (ii) il residuo numero di Azioni eventualmente non ancora attribuite ai Beneficiari sarà attribuito nel periodo intercorrente fra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Per ogni altra informazione sui termini e condizioni del Piano di Stock Grant si rinvia al Documento Informativo messo a disposizione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF.

5. VINCOLI DI DISPONIBILITÀ GRAVANTI SUI DIRITTI

I Diritti sono personali, assegnati gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

SEZIONE II. Il Piano di Phantom Stock Grant 2020 – 2022

Il Piano di Phantom Stock Grant sarà attuato mediante assegnazione a titolo gratuito di *phantom stock grant* che conferiscono ai Beneficiari il diritto a ricevere un bonus in denaro (di seguito, il "**Bonus**").

Il documento informativo del Piano di Phantom Stock Grant, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e all'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti, sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e sarà consultabile sul sito internet della Società www.rdmgroup.com, nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, unitamente alla presente relazione.

1. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Khan' or similar, is located in the bottom right corner of the page.



Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano di Phantom Stock Grant sono da individuarsi nell'incentivazione dei Beneficiari, attraverso l'attribuzione di strumenti commisurati in via diretta al valore della Società, volti al miglioramento delle performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, alla creazione di valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Gli obiettivi fondamentali del Piano di Phantom Stock Grant possono essere sintetizzati come segue:

- (i) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti;
- (ii) rafforzare la fidelizzazione e la motivazione dei Beneficiari;
- (iii) orientare i Beneficiari verso decisioni che perseguano la creazione di valore del Gruppo nel medio-lungo termine.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione, basato (i) sulla maturazione del diritto all'Attribuzione gratuita di Bonus dilazionata nel medio-lungo termine, nonché (ii) sul raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Pertanto, il Piano di Phantom Stock Grant si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione e di incentivazione, differite in un adeguato lasso temporale e in parte legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. OGGETTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT

Il Piano di Phantom Stock Grant prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei Beneficiari indicati nel successivo Paragrafo 3, di *grant* che conferiscono a ciascuno dei Beneficiari il diritto a ricevere dalla Società un bonus in denaro (di seguito, le "**Grant**").

Il Piano prevede l'attribuzione di massime complessive n. 2.070.000 Grant.

3. DESTINATARI DEL PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT

Il Piano di Phantom Stock Grant è rivolto all'Amministratore Delegato, nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

4. DURATA E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT

Il Piano di Phantom Stock Grant ha una durata triennale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e si conclude il 31 dicembre 2022.



L'attribuzione del Bonus è subordinata: (i) alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, del conseguimento di specifici obiettivi di performance per ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento, nonché (ii) alla circostanza che i Beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società.

Gli obiettivi di performance saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, al momento dell'assegnazione delle Grant, utilizzando, quale parametro di riferimento, il ROCE.

Si precisa che:

- (i) relativamente all'esercizio 2020, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano;
- (ii) relativamente all'esercizio 2021, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano;
- (iii) relativamente all'esercizio 2022, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano.

Il Bonus verrà attribuito a ciascun Beneficiario sulla base delle Grant allocate a ciascun Beneficiario secondo quanto sopra descritto, e il relativo ammontare verrà determinato alla data di attribuzione mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Bonus} = \text{Grant} * \text{Valore Corrente}$$

“**Valore Corrente**” indica la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati, di giorno in giorno nel mese precedente a quello in cui avviene l'attribuzione del Bonus.

L'attribuzione del Bonus ai Beneficiari avverrà al termine del Periodo di Performance e successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio al 31 dicembre 2022, in una o più tranches, nel periodo intercorrente fra la data del 15 giugno 2023 e il 31 dicembre 2023.

Per ogni altra informazione sui termini e condizioni del Piano di Phantom Stock Grant si rinvia al Documento Informativo messo a disposizione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF.

5. VINCOLI DI DISPONIBILITÀ GRAVANTI SULLE GRANT

Le Grant sono personali, assegnati gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

Le Grant diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

* * * *

Alla luce di quanto sopra illustrato in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati;*
- *visti i documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- *preso atto della proposta del Comitato Remunerazione e del parere favorevole del Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 2389 c.c.*

DELIBERA

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione di un piano denominato "Piano di Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 2.070.000 azioni ordinarie della Società, avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge (il **"Piano di Stock Grant"**);*
2. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione di un piano denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.070.000 phantom stock grant che conferiscono a ciascuno dei Beneficiari il diritto a ricevere dalla Società un bonus in denaro, aventi le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge (il **"Piano di Phantom Stock Grant"**);*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni nonché al fine di dare completa ed integrale attuazione al Piano di Stock Grant e/o al Piano di Phantom Stock Grant e così, in particolare e tra l'altro conferire ogni potere per, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, individuare i beneficiari, su proposta del Comitato Remunerazione, determinare gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli stessi per l'attribuzione delle azioni ordinarie ovvero dei bonus, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie ovvero dei bonus, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano di Stock Grant ovvero del Piano di Phantom Stock Grant, ivi incluso la predisposizione ed approvazione del regolamento esecutivo del Piano di Stock Grant e del Piano di Phantom Stock Grant ed ogni loro modificazione/integrazione, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano di Stock Grant ovvero del Piano di Phantom Stock Grant ad uno o più dei suoi membri, compreso*



l'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'assegnazione dei diritti e delle grant all'Amministratore Delegato quale beneficiario (come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione dei Piani nei suoi confronti) resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione."

* * * *



RenoDeMedici

*Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 00883670150*

Relazione illustrativa degli Amministratori sul quinto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata in sede Ordinaria per il giorno 29 aprile 2020, in prima convocazione (30 aprile 2020 in eventuale seconda convocazione).

Ai sensi dell'Articolo 125 *ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e in conformità all'art. 73 e all'Allegato 3A – Schema n. 4 del Regolamento Consob n. 11971/1999.

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie
ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocati in Assemblea Ordinaria per discutere e deliberare in merito all'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile, nonché in conformità all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "**TUF**") ed all'articolo 144 *bis* comma 1 lettera b) del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**").

Si ricorda che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere il termine di durata della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, deliberata dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2019 (l' "**Autorizzazione**").

Si ricorda altresì che in esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea ordinaria in data 30 aprile 2018, la Società ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario complessive n. 828.698 azioni proprie ordinarie, pari allo 0,22% del capitale sociale. Tenuto conto delle n. 1.434.159 azioni già precedentemente in portafoglio, la Società alla data della presente relazione detiene pertanto complessive n. 2.262.857 azioni proprie, pari allo 0,599% del capitale sociale.

In considerazione della scadenza dell'Autorizzazione e dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie al fine di perseguire le finalità consentite dalla normativa applicabile, di seguito meglio precisate, Vi proponiamo di deliberare in merito al rilascio al Consiglio di Amministrazione di un'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144 *bis* del Regolamento Emittenti, ad acquistare azioni proprie e a disporre delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio della Società nei termini e con le modalità di seguito indicate.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società trovano fondamento nell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di:

- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, anche in considerazione delle assegnazioni delle azioni stesse nell'ambito del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato della Società istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art 114 *bis* del TUF;
- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, al servizio di eventuali ulteriori Piani di Stock Grant – ivi incluso il Piano di Stock Grant 2020-2022 che formerà oggetto di

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020 - nonché di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari, di cui all'art. 114-bis del TUF, riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società, nonché di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti;

- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di Amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- soddisfare eventuali obblighi derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- effettuare eventuali attività di sostegno della liquidità del mercato.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale che – tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate – non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale.

In conformità all'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna eventuale operazione di acquisto. L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni proprie acquisite, in tutto o in parte, in una o più volte e anche prima di avere esaurito il numero massimo di azioni acquistabili.

3. Ogni utile informazione ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

In relazione a quanto indicato al precedente punto 2, il numero massimo di azioni proprie acquistabili in base all'autorizzazione assembleare proposta è determinato in misura inferiore rispetto al limite della quinta parte del capitale sociale previsto dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, tenuto anche conto delle azioni già in portafoglio alla Società e delle azioni eventualmente acquisite da società controllate da Reno de Medici S.p.A.

Alla data della presente relazione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 140.000.000,00 rappresentato da n. 377.546.217 azioni ordinarie e n. 254.777 azioni di risparmio convertibili prive di valore nominale. Come già indicato sopra, alla data della presente relazione la Società detiene direttamente complessive n. 2.262.857 azioni proprie ordinarie corrispondenti al 0,599% del capitale sociale. Le società controllate non detengono azioni della Società.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino tempestivamente eventuali acquisti di azioni ordinarie della controllante effettuati ai sensi dell'art. 2359 *bis* del Codice Civile.

4. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

La durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta a decorrere dalla data dell'eventuale delibera di approvazione della proposta - di cui alla presente relazione - da parte dell'Assemblea fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, e comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi successivi alla data della delibera di approvazione della proposta medesima.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare gli acquisti di azioni proprie in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili e delle prassi mercato ammesse *pro tempore* vigenti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Invece, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini di tempistica, per effettuare gli eventuali atti di disposizione delle azioni.

5. Corrispettivo minimo e massimo.

La proposta di autorizzazione prevede che gli acquisti siano effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili, fermo restando che il prezzo di acquisto, in ogni caso, non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. In ogni caso, tale prezzo sarà individuato in conformità alle condizioni di negoziazione stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e, in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e
- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Reno De Medici registrato nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.



In termini di corrispettivi, le operazioni di vendita o gli altri atti di disposizione delle azioni proprie saranno effettuate:

- se eseguite in denaro, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- se eseguite nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie secondo i termini economici da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;
- se eseguite al servizio del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato, istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art 114 bis del TUF e/o dell'ulteriore Piano di Stock Grant 2020-2022 che dovesse essere approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2020, in conformità alle condizioni e modalità della relativa delibera istitutiva del Piano stesso. In merito alle modalità applicabili ai Piani di Stock Grant menzionati si rinvia al relativo documento informativo pubblicato ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito www.rdmgroup.com nella sezione Governance/Assemblea Azionisti nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage (www.emarketstorage.com);]
- se eseguite al servizio di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui all'art. 114 bis del TUF, in conformità alle condizioni e modalità indicati dai Regolamenti dei piani medesimi.

6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e gli atti di disposizione delle azioni proprie.

Gli acquisti verranno effettuati, in conformità agli articoli 132 del TUF e 144 bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, nonché in osservanza di ogni altra normativa vigente, anche comunitaria. Gli eventuali acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato saranno effettuati anche in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 (le "Prassi di Mercato Ammesse").

Gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere effettuati, in una o più volte e anche prima di avere eventualmente esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile, sia mediante

alienazione delle stesse sui mercati regolamentati sia secondo le ulteriori modalità di negoziazione conformi alla normativa, anche comunitaria, vigente e alle Prassi di Mercato Ammesse, ove applicabili.

7. Informazioni in merito alla strumentalità degli acquisti rispetto alla riduzione del capitale sociale

Gli acquisti oggetto di autorizzazione non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Proposte di delibere

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A., vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- 1.** *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex artt. 125-ter TUF e 73 del Regolamento Consob n. 11971/1999, da considerarsi integralmente richiamate, ed in particolare con le seguenti modalità:*
 - *il numero massimo di azioni acquistabili non dovrà essere superiore al 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate;*
 - *la durata dell'autorizzazione è stabilita fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - *gli acquisti – fermo il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato di cui all'art. 2357 comma 1 Codice Civile – saranno effettuati ad un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, e in conformità, in ogni caso, in termini di prezzi e volumi di acquisto, alle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, quali richiamate nella predetta Relazione Illustrativa del Consiglio Amministrazione. Gli acquisti saranno, inoltre, effettuati*

in conformità all'art. 132 del TUF, all'art. 144 bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e ad ogni altra normativa, anche comunitaria, vigente ed applicabile. Gli eventuali acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità, saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 (le "Prassi di Mercato Ammesse");

- 2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, da considerarsi integralmente richiamate, ed in particolare con le seguenti modalità:*

- le azioni proprie potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione, anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile ai sensi delle presenti delibere, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati sia mediante le ulteriori modalità di negoziazione conformi alla normativa, anche comunitaria applicabile.*
- gli atti di disposizione, se eseguiti in denaro, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo operazioni di scambio, permuta, conferimento, operazioni sul capitale e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;*
- le azioni al servizio del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato, quale istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 nonché del Piano di Stock Grant 2020-2022, quale eventualmente istituito dall'odierna Assemblea, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità di cui alle relative delibere istitutive dei Piani;*
- le azioni al servizio di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del TUF, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità indicati dai Regolamenti dei piani medesimi;*
- gli atti di disposizione delle azioni proprie, in ogni modo, saranno effettuati in conformità ai termini, condizioni e requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, e alle Prassi di Mercato Ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili;*

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e, per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega – ogni più ampio potere necessario od opportuno per eventualmente effettuare gli acquisti e/o le disposizioni di azioni proprie in conformità alle modalità indicate dalle deliberazioni di cui ai punti precedenti, provvedendo, nel caso, agli adempimenti, anche informativi, di cui alla applicabile normativa nazionale e comunitaria.

* * *

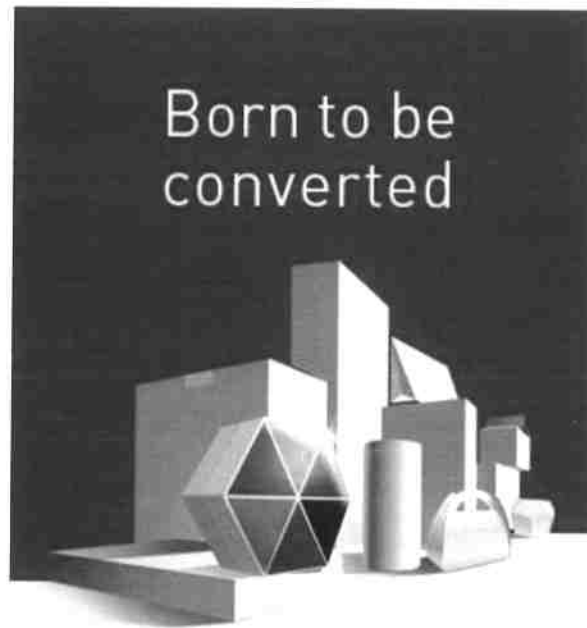
Milano, 16 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



SPAZIO ANNULLATO



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

ESERCIZIO 2019

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. in data 16 marzo 2020

www.rdmgroup.com

INDICE

GLOSSARIO	3
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 16 MARZO 2020	5
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)	
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	5
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	6
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	7
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	7
F) RESTRIZIONE AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	7
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	7
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ART. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)	7
I) DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	7
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497SS C.C.)	10
3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	10
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I), TUF)	11
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	13
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	16
4.4 ORGANI DELEGATI	19
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	21
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22

5.0	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6.0	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)	23
7.0	COMITATO PER LE NOMINE	24
8.0	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	24
9.0	COMITATO PARTI CORRELATE	26
10.0	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
13.0	NOMINA DEI SINDACI	37
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	39
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	41
16.0	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	41
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	43
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43
19.0	CONSIDERAZIONI SULLE RACCOMANDAZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE 2019 DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE E SUL NUOVO CODICE DI AUTODISCIPLINA APPROVATO A GENNAIO 2020	43

TABELLE

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	45
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina	il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 - e aggiornato, da ultimo, nel mese di luglio 2018 - dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria
Cod. civ. / c.c.	Il codice civile
CFO	il Responsabile della Funzione Finanza e Controllo
Consiglio di Amministrazione	il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
Emittente	Reno De Medici S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25, Numero R.E.A. MI-153186, C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150
Esercizio	l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a cui si riferisce la presente Relazione
Gruppo RDM	Reno De Medici S.p.A. e le Società da essa controllate ai sensi degli articoli 2359 c.c. e art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati
Regolamento Parti Correlate Consob	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Società/RDM/Reno De Medici	Reno De Medici S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25, Numero R.E.A. MI-153186, C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150.
Testo Unico della Finanza / TUF	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato





Reno De Medici S.p.A.

Milano, Viale Isonzo 25

Capitale sociale euro 140.000.000,00 i.v.

c.f. e Registro Imprese di Milano 00883670150

www.rdmgroup.com

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Esercizio 2019

INTRODUZIONE

La presente Relazione fornisce, ai sensi dell'art. 123-bis, commi 1, 2 e 3 del TUF, le informazioni - riferite all'esercizio 2019 - concernenti:

- gli assetti proprietari secondo gli elementi di dettaglio previsti dall'art. 123-bis, comma 1, TUF;
- le modalità di adesione da parte dell'Emittente al Codice di Autodisciplina;
- le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria anche consolidata;
- i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- la composizione e il funzionamento degli organi di Amministrazione e Controllo e dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, inclusa una descrizione delle politiche in materia di diversità (di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera d-bis) TUF) applicate in relazione alla composizione degli organi di cui sopra.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato. A seguito dell'acquisizione di R.D.M. La Rochette S.A.S. (già Cascades S.A.S.), perfezionatasi il 30 giugno 2016, RDM opera anche nel segmento del cartoncino ricavato da fibra vergine.

Le diverse tipologie dei prodotti del Gruppo RDM sono destinate a tutti i settori di applicazione dall'imballaggio all'editoria.

Il Gruppo RDM si avvale di 7 stabilimenti produttivi dei quali 3 in Italia, 2 in Francia, 1 in Germania ed 1 in Spagna. La vasta gamma di prodotti di cartoncino riciclato di Reno De Medici è offerta sul mercato attraverso differenti linee commerciali che permettono di soddisfare le diverse esigenze della clientela e raggiungere una copertura capillare in tutti i paesi europei.

Il servizio al cliente e l'ottimizzazione dell'efficienza sono valori essenziali per il Gruppo che si pone come obiettivo quello di diventare il partner ideale per trasformatori e utilizzatori finali di cartoncino riciclato, offrendo loro innovazione, qualità e convenienza. Il Gruppo RDM è anche attivamente impegnato a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e per questo persegue una gestione attenta delle risorse naturali ed energetiche che vengono utilizzate nel processo di produzione. Uno dei principali punti di forza di Reno De Medici è infatti costituito dalla catena del valore a ciclo chiuso del prodotto a base riciclata.

Il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, conforme al sistema di Amministrazione e Controllo tradizionale, si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti e gli *stakeholder* in generale, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

L'Emittente è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del sistema di governance e si attiverà, a partire dall'esercizio 2021, per il recepimento del nuovo Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 16 MARZO 2020

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Reno De Medici S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 140.000.000,00 diviso in complessive n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale, di cui n. 377.546.253 azioni ordinarie e n. 254.741 azioni di risparmio convertibili. Si precisa inoltre che la Società ha attualmente in portafoglio n. 2.262.857 azioni ordinarie con diritto di voto sospeso ex art. 2357 *ter*, il comma c.c. in quanto azioni proprie della Società.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono meglio descritti nella tabella riportata di seguito.

Le azioni ordinarie sono immesse in regime di gestione accentrata e dematerializzata e sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) – segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni sono nominative o al portatore, a richiesta e spese dell'azionista, salvo diverse disposizioni di legge. In aggiunta, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

La struttura del capitale sociale è descritta nella seguente **TABELLA 1**:

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti ed obblighi
<u>Azioni ordinarie</u>	377.546.253	99,93 %	Quotato MTA Star	le azioni ordinarie conferiscono diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e hanno gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.
<u>Azioni di risparmio convertibili</u>	254.741	0,07%	N.A.	le azioni di risparmio non conferiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie né quello di richiederne la convocazione. Hanno diritto al dividendo privilegiato e hanno prelazione nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della società secondo le modalità stabilite dallo Statuto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno, nel rapporto di 1 azione ordinaria di nuova emissione contro annullamento e sostituzione di 1 azione di risparmio convertibile.
<u>Azioni con diritto di voto limitato</u>	/	/	/	/

Alla data della presente Relazione, non sussistono altre categorie di azioni né sono emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Le azioni di risparmio convertibili non sono negoziate sui mercati regolamentati.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della presente Relazione, non sono in essere restrizioni al trasferimento di titoli emessi dall'Emittente o limitazioni al possesso degli stessi né clausole di gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli rispetto al trasferimento delle azioni.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della presente Relazione, risultano, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SUL CAPITALE VOTANTE
Cascades Inc.	Cascades Inc	57,563	57,563

Caisse de dépôt et placement du Québec	Caisse de dépôt et placement du Québec	9,119	9,119
--	--	-------	-------

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

I diritti di voto connessi alle azioni da assegnare nell'ambito del Piano di Stock Grant per il triennio 2017 - 2018 - 2019 riservato all'Amministratore Delegato (quale descritto nella Relazione sulla Remunerazione richiamata al successivo articolo 9.0) non sono assoggettati ad alcuna forma di restrizione e saranno esercitabili direttamente dal beneficiario.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, fatta eccezione per le restrizioni al diritto di voto ex art. 2357-ter, II comma c.c. (diritto di voto sospeso) relativamente alle azioni proprie della Società come descritto al paragrafo 2 A). Non esistono inoltre diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

Non consta al Consiglio l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente.

In materia di OPA lo Statuto dell'Emittente:

- (i) non deroga alle disposizioni sulla *Passivity Rule* previste dall'art. 104, comma 1 e 1-bis, del TUF; e
- (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

I) 1. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente Relazione non sono attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe ai sensi dell'art. 2443 c.c. per aumentare il capitale sociale né è attribuito al Consiglio di Amministrazione il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni.

1) 2. AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione l'Emittente detiene complessive n. 2.262.857 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,599% del capitale avente diritto di voto. Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Telematico Azionario nell'ambito dell'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 c.c., dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2018 – il cui termine di durata è scaduto alla data del 29 aprile 2019, e, in quella sede, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Di seguito i principali elementi del programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea del 29 aprile 2019 sopra richiamata:

1) 2.1. Obiettivi

- ✓ disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, a fronte delle assegnazioni delle azioni stesse nell'ambito del Piano di *Stock Grant* riservato all'Amministratore Delegato della Società, istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF;
- ✓ disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, al servizio di eventuali ulteriori Piani di *Stock Grant* riservati all'Amministratore Delegato della Società, nonché di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari, di cui all'art. 114-*bis* del TUF, riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società, nonché di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti;
- ✓ costituire un magazzino titoli per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in conformità alle linee strategiche definibili dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento, operazioni sul capitale e/o altre operazioni di natura straordinaria come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, emissioni obbligazionarie convertibili, emissioni di warrant;
- ✓ disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di Amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- ✓ soddisfare eventuali obblighi derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi; e
- ✓ effettuare eventuali attività di sostegno della liquidità del mercato.

1) 2.2. Numero massimo di azioni acquistabili

Acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 c.c.

1) 2.3. Modalità di esecuzione degli acquisti e determinazione del prezzo

- ✓ Acquisti da effettuare in conformità agli articoli 132 del TUF e 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, e così sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, nonché in osservanza di ogni altra normativa vigente, anche comunitaria. Gli eventuali acquisti inerenti

all'attività di sostegno della liquidità del mercato e all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cosiddetto "magazzino titoli" saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 (le "Prassi di Mercato Ammesse").

- ✓ Il prezzo minimo e massimo di acquisto è determinato in un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto e in conformità, in ogni caso, alle condizioni di negoziazione stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e in particolare:
- ✓ non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e
- ✓ in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Reno De Medici registrato nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

l) 2.4. Durata dell'autorizzazione all'acquisto

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, e comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi successivi alla data della delibera assembleare del 29 aprile 2019.

L'Assemblea del 29 aprile 2019 ha inoltre conferito autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate dall'Emittente, secondo i termini di seguito meglio specificati.

l) 2.5 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DETERMINAZIONE DEL PREZZO

- ✓ Le azioni proprie potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione, anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile in base alla delibera autorizzativa, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati sia mediante le ulteriori modalità di negoziazione conformi alla normativa anche comunitaria applicabile.
- ✓ gli atti di disposizione se eseguiti in denaro non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- ✓ qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo operazioni di scambio, permuta, conferimento, operazioni sul capitale e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;
- ✓ le azioni al servizio del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato, quale istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità di cui alla richiamata delibera istitutiva del Piano;
- ✓ le azioni al servizio di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del TUF, saranno assegnate in conformità alle condizioni e modalità indicati dai Regolamenti dei piani medesimi.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, non ritiene di essere soggetto all'attività di direzione e coordinamento di cui agli artt. 2497 e ss. c.c.

Le ragioni di tale valutazione sono configurabili come segue:

- (i) ruolo autonomo ed esclusivo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'approvazione dei piani strategici, industriali, finanziari e budget annuali, predisposti dall'Amministratore Delegato, non soggetti ad alcuna direttiva o modalità autorizzativa da parte della controllante. Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione descritta nella presente Relazione, si rileva la presenza di un unico Consigliere, qualificabile come non esecutivo, titolare di incarichi direttivi nella Società controllante;
- (ii) insussistenza, nell'ambito della struttura organizzativa del soggetto controllante, di alcuna procedura, organo direttivo o funzione centrale deputati alla formulazione di direttive strategiche od operative vincolanti verso l'Emittente;
- (iii) struttura organizzativa autonoma dell'Emittente in termini sia di gestione delle attività inerenti al business operativo sia di funzioni centrali di staff nelle aree amministrazione, finanza, controllo di gestione, personale e organizzazione, legale e societario.

Infine, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i) del TUF (*"gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono Indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

3.0 COMPLIANCE

Reno De Medici S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 – e aggiornato, da ultimo, nel mese di luglio 2018 – dal Comitato per la *Corporate Governance* e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Si segnala, inoltre, che la Società si attiverà, a partire dall'esercizio 2021, per il recepimento del nuovo Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* a gennaio 2020.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente e le sue controllate dirette o indirette, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane idonee a influenzare la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

Di seguito la descrizione del sistema di governo societario applicato dall'Emittente con l'indicazione delle modalità e azioni di adeguamento alle specifiche raccomandazioni del Codice di Autodisciplina attuate o programmate nonché delle ragioni dei parziali scostamenti, ove sussistenti, rispetto alle raccomandazioni medesime.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Si riportano di seguito le disposizioni dell'art. 12 del vigente Statuto sociale, concernenti, tra l'altro, le modalità e il procedimento di nomina, attraverso il sistema del voto di lista, degli Amministratori nonché le norme applicabili alla sostituzione degli Amministratori. Si precisa che lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza degli Amministratori ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148 TUF e che la Società non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione oltre a quelle previste dal TUF. In merito alla quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Per effetto della determinazione n. 29 del 18 febbraio 2020, la quota di partecipazione determinata da Consob ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti per la presentazione delle liste applicabile a Reno De Medici S.p.A. è pari al 2,5% del capitale sociale, fatta salva l'eventuale minore quota prevista dallo Statuto che non risulta quindi configurata.

STATUTO - ARTICOLO 12 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 membri, i quali durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*
- il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.*

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottava comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla legge e dallo Statuto nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli Amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio. Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione. Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Norme applicabili alla modifica dello Statuto

Non sussistono norme applicabili alle modifiche dello Statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

In particolare, le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti. Ai sensi della previsione dell'art. 10 dello Statuto sociale, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria, sia in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 2365 del cod. civ. ed ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-ter c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza legale;
- la riduzione del capitale sociale a seguito di recessi;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

PIANI DI SUCCESSIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire Piani di successione degli Amministratori esecutivi anche in considerazione della struttura dell'azionariato caratterizzato dalla presenza continuativa di un azionista di riferimento.

4.2 COMPOSIZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette Amministratori, di cui:

- n° 1 Amministratore esecutivo, in quanto titolare di deleghe individuali di gestione - quali indicate al successivo articolo 4.4 - attribuite dal Consiglio di Amministrazione; e
- n° 6 Amministratori non esecutivi, in quanto Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e che non ricoprono la carica di amministratore delegato o presidente esecutivo in società controllate dall'Emittente o incarichi direttivi nell'Emittente (o in società controllate), ovvero presso il soggetto controllante quando l'incarico riguardi anche l'Emittente.

Nell'ambito degli Amministratori non esecutivi il Consiglio di Amministrazione ha verificato, con l'ausilio del Collegio Sindacale, la sussistenza, senza alcuna deroga, di tutti i requisiti d'indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina in capo ai 3 Amministratori quali indicati nella tabella che segue:

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	Carica
Eric Laflamme (*)	Presidente - Non esecutivo
Michele Bianchi	Amministratore Delegato - Esecutivo
Giulio Antonello	Non esecutivo - Indipendente
Laura Guazzoni	Non esecutivo - Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo - Indipendente
Allan Hogg	Non esecutivo
Sara Rizzon	Non esecutivo

(*) nominato per cooptazione in data 3.11.2017 in sostituzione del dimissionario Robert Hall.

Le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito www.rdmgroup.com.

Per una più dettagliata illustrazione dei criteri utilizzati per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori si rimanda alla sezione 4.6 del presente documento.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2017, con durata in carica stabilita per tre esercizi e precisamente fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31

dicembre 2019. Il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2020.

Il Presidente Eric Laflamme, cooptato nel corso dell'esercizio 2017 in sostituzione di Robert Hall, è stato confermato nella carica con delibera assembleare del 30 aprile 2018, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Consiglieri attualmente in carica – ad eccezione, come sopra indicato, del Presidente – sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista Cascades Inc. all'Assemblea del 28 aprile 2017.

Tale lista riportava il seguente elenco di candidati:

1. Robert Hall
2. Michele Bianchi
3. Giulio Antonello
4. Laura Guazzoni
5. Gloria Marino
6. Allan Hogg
7. Sara Rizzon
8. Matteo Rossi

Stante la determinazione in sette, deliberata dalla richiamata Assemblea del 28 aprile 2017, del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'unico candidato non eletto è risultato l'avv. Matteo Rossi.

La lista ha ottenuto una percentuale di voti in rapporto al capitale votante in assemblea del 100%.

Variazioni della Composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono state variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione sopra riportata.

Informazioni di dettaglio in merito alla struttura del Consiglio di Amministrazione sono riportate nella **TABELLA 2** in appendice alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che l'attuale composizione dell'organo amministrativo, quale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, riflette una bilanciata combinazione e integrazione in termini di:

- (i) diversità di genere;
- (ii) profili manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, in quanto attinenti sia alla specifica attività di business dell'emittente sia ad aree differenziate di carattere amministrativo, finanziario, legale, fiscale e societario;
- (iii) fasce di età e anzianità di carica.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, su proposta del Comitato per le Nomine che ha svolto le relative attività istruttorie, ha adottato in data 18 marzo 2019 una specifica Politica in materia di diversità di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera d-bis del TUF in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

La Politica in materia di diversità adottata dal Consiglio di Amministrazione è disponibile sul *sito internet* della Società: www.rdmgroup.com, nella sezione *Corporate Governance*. Si segnala infine che un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato, in conformità al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Si indicano di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli attuali Amministratori di Reno De Medici S.p.A. in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Consiglio di Amministrazione	Incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
Eric Laflamme	/
Michele Bianchi	/
Giulio Antonello	Eurotech S.p.A. (società quotata) – amministratore Finanziere Phone 1690 S.a (CH) – amministratore Azienda Agricola Riserva San Massimo S.p.A. - Presidente Auriga Partners SA – amministratore
Laura Guazzoni	Gas Plus S.p.A. (società quotata) – Sindaco Effettivo Generfid S.p.A. – Amministratore Indipendente BG Saxo Sim S.p.A. – Amministratore Indipendente Sace BT S.p.A. – Sindaco Effettivo Augusta Westland S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale Cemital S.p.A. – Sindaco Effettivo C.D.I. S.p.A. – Sindaco effettivo Leonardo International S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Valvitalia S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
Allan Hogg	/
Gloria Marino	Cairo Communications S.p.A. (società quotata) – Sindaco Effettivo
Sara Rizzon	/

Si segnala che alla data della Relazione non sussiste un orientamento specifico in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricopribili dai membri del Consiglio di

Amministrazione nelle società rientranti nelle tipologie di cui sopra, in quanto tale valutazione viene demandata al singolo amministratore in sede di accettazione della carica.

In ogni caso, detta valutazione è formulata anche in ottemperanza ai criteri applicativi del Codice di Autodisciplina in merito al ruolo del consiglio di amministrazione e, dunque, tenendo in considerazione le previsioni che raccomandano che gli amministratori accettino la carica quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

INDUCTION PROGRAMME

Nell'ambito della propria informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato fornisce agli Amministratori adeguate, specifiche e dettagliate informazioni su diversi aspetti dell'Emittente e del Gruppo (anche non strettamente connessi al *core business*) al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori del settore di attività in cui opera l'Emittente e delle dinamiche aziendali, nonché per sollecitare la discussione e beneficiare dei diversi contributi, anche tenendo conto delle elevate professionalità rappresentate in Consiglio.

La Direzione Affari Legali e Societari fornisce, inoltre, agli Amministratori informative di aggiornamento in merito all'evoluzione inerente al quadro legislativo e regolamentare di riferimento, con particolare riguardo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di emittenti quotati.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il sistema di governo societario dell'Emittente configura un ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, al quale spettano, per Statuto, tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli inderogabilmente riservati per legge alla competenza esclusiva dell'Assemblea, ed al quale fanno capo le funzioni e la responsabilità di determinare gli indirizzi strategici e organizzativi dell'Emittente e il Gruppo.

I compiti e le funzioni del Consiglio di Amministrazione possono così riassumersi:

- esame ed approvazione, nelle linee generali, dei piani strategici industriali e finanziari della Società e del Gruppo presentati dall'Amministratore Delegato e verifica dell'attuazione;
- esame ed approvazione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo;
- definizione, con l'assistenza e sulla base delle indicazioni dell'apposito Comitato, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati; valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- nomina e revoca del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale. Verifica, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, che la funzione di *Internal Audit* sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutazione, con il supporto istruttorio del Comitato Controllo e Rischi, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e delle controllate;
- attribuzione e revoca delle deleghe all'amministratore delegato e definizione dei limiti e delle modalità di esercizio; determinazione, su proposta del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine e sentito il Collegio Sindacale in conformità all'articolo 2389 cod. civ., della remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valutazione, sulla base delle informazioni ricevute dall'amministratore delegato con cadenza almeno trimestrale, del generale andamento della gestione;
- approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

In particolare, per effetto di delibera consiliare e in conformità anche alle disposizioni statutarie, si qualificano di significativo rilievo strategico e sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, l'esame e l'approvazione delle operazioni relative a:

- acquisizioni, conferimenti, dismissioni di partecipazioni il cui valore per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10 milioni;
- acquisizioni, conferimenti, dismissioni di aziende o di rami di azienda il cui valore per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10 milioni;
- acquisizioni, conferimenti, dismissioni di immobili il cui valore per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10 milioni;
- definizione di accordi di *joint venture*;
- assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a 18 mesi, il cui valore per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni tecniche di maggior rilevanza sotto il profilo dell'impatto strategico e in ogni caso quelli di ammontare superiore ad Euro 10 milioni per singolo investimento.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva preventivamente le operazioni di significativo rilievo strategico, economico finanziario anche delle società controllate.

Le operazioni delle società controllate da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono individuate come significative in base a criteri di materia e di valore.

Nello specifico sono individuate come significative le operazioni delle società controllate quali:

- acquisizioni, dismissioni, conferimenti di partecipazioni;
- accordi di *joint venture*;

- acquisizioni, dismissioni, conferimenti di aziende e di rami di azienda;
- acquisizione e cessione di immobili;
- investimenti in immobilizzazioni tecniche di maggior rilevanza per il gruppo;
- assunzione di finanziamenti, rilascio di garanzie reali o personali;

qualora ricorrano, singolarmente o congiuntamente, i seguenti criteri:

- a) le operazioni risultino idonee, secondo le disposizioni di cui al Regolamento UE 596/2014, a configurarsi quali informazioni privilegiate e siano quindi oggetto di obblighi informativi verso il mercato;
- b) le operazioni rivestano un significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario.

In particolare, si qualificano come di significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario le operazioni, rientranti nelle tipologie sopra indicate, di valore superiore, in termini di ammontare o corrispettivo, ad Euro 5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni alle quali ha regolarmente presenziato il Collegio Sindacale, con una durata media di 2 ore e 50 minuti.

Nella **TABELLA 2** allegata alla presente Relazione sono fornite le informazioni in merito alla partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore.

In merito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per l'esercizio 2020, alla data della presente Relazione si sono tenute 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione e risultano programmate, come da calendario degli eventi societari comunicato al mercato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, le seguenti ulteriori riunioni: 29 aprile 2020 (esame resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020), 30 luglio 2020 (esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020), 4 novembre 2020 (esame resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020).

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

Il calendario degli eventi societari è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.rdmgroup.com/investor-relations/comunicati-stampa).

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine, da un vice - presidente o dal consigliere più anziano di età, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno quattro consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno un sindaco. La convocazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno tre giorni prima di quello della riunione o, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima. Di norma i Consiglieri ricevono la documentazione preparatoria unitamente alla convocazione del Consiglio di Amministrazione eccezion fatta per le situazioni per le quali ragioni di riservatezza o di finalizzazione dei documenti non lo consigliano o non lo consentano.

Nel corso dell'esercizio 2019, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio quali la Responsabile Affari Legali e Societari, che ha altresì ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio, il *Chief Financial Officer*, nonché Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, all'occorrenza in base agli argomenti di sua competenza. Inoltre, il Consiglio valuta, di volta in volta, la necessità/opportunità d'invitare anche soggetti esterni sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di avvalersi di specifiche competenze.

Alla data della presente Relazione, nessun amministratore ha comunicato di svolgere attività in concorrenza con la Società. Al riguardo si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

AUTOVALUTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha attuato un processo di autovalutazione relativo anche ai Comitati nominati all'interno del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il processo è stato attuato attraverso la raccolta di *"questionari di autovalutazione"*, compilati individualmente da ciascun Consigliere, avviata in data 5 febbraio 2020 dalla Direzione Affari Legali e Societari.

Gli esiti del processo di autovalutazione sono soggetti ad istruttoria da parte del Comitato Nomine e portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in forma aggregata. In sede di esame consiliare sono sollecitati, da parte del Comitato Nomine, contributi individuali dei singoli Consiglieri, anche in termini di indicazioni di ulteriori tematiche integrative del processo di autovalutazione.

In linea generale, l'autovalutazione, da aggiornare con cadenza annuale, ha ad oggetto l'adeguatezza della dimensione, della composizione e delle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'espressione di eventuali orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna e tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale e di genere dei componenti nonché della loro anzianità in carica.

Un tema di specifico approfondimento in sede di esame consiliare del processo di autovalutazione è relativo ai contenuti della Politica in materia di diversità, adottata dal Consiglio di Amministrazione come riportato al paragrafo Informativa in materia di politica di diversità.

Nello specifico la valutazione di adeguatezza si è focalizzata: (i) sulle caratteristiche individuali dei Consiglieri in termini di requisiti ed esperienze professionali; (ii) sulle caratteristiche strutturali del Consiglio di Amministrazione (le dimensioni, in particolare in funzione delle caratteristiche del Gruppo e della possibilità di adeguata formazione dei Comitati Interni al Consiglio; la composizione, anche in termini di equilibrata suddivisione e rapporto tra generi, Amministratori esecutivi e non esecutivi e l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti); (iii) sulle caratteristiche organizzative del Consiglio di Amministrazione intese come i processi e le modalità di funzionamento del Consiglio (anche con riferimento all'adeguatezza e tempestività dei flussi informativi inerenti la preventiva messa a disposizione degli Amministratori di documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno; la periodicità e programmazione delle riunioni; la frequenza delle partecipazioni degli amministratori alle riunioni, la documentazione a supporto delle verbalizzazioni).

Analoghe valutazioni, ove applicabili, sono state svolte anche con riferimento ai Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione. Gli esiti del processo hanno evidenziato un livello generale di adeguatezza, anche con riferimento alla componente rappresentata dagli Amministratori Indipendenti, con possibilità di ulteriori miglioramenti degli elementi oggetto di autovalutazione sopra descritti.

4.4 ORGANI DELEGATI

L'Art. 16 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più amministratori delegati. Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di sub-delega.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Michele Bianchi quale Amministratore Delegato, conferendogli le relative deleghe gestionali.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*). Si precisa che non ricorre la situazione di *"interlocking directorate"* di cui al criterio applicativo 2.C.6. del Codice di Autodisciplina, in quanto l'Amministratore Delegato non riveste l'incarico di amministratore di alcun altro emittente.

Nello specifico, all'Amministratore Delegato sono attribuiti poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, con limiti per valore e per materia. In particolare:

- (i) poteri attribuiti sono esercitabili per operazioni che non comportino, singolarmente o per una serie di operazioni collegate, impegni di spesa superiori ad Euro 10 milioni;
- (ii) ai sensi di Statuto non rientrano nelle attribuzioni dell'Amministratore Delegato e sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie:
 - qualsiasi proposta da sottoporre all'Assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società;
 - qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (Incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10 milioni;
 - qualsiasi proposta da sottoporre all'Assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero relativa a qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;
 - l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10 milioni;
 - nomina e revoca dell'Amministratore Delegato e del Direttore Amministratore e Finanza, nonché l'attribuzione modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
 - retribuzione, a qualsiasi titolo, all'Amministratore Delegato della società e politiche retributive per il *top management*;
 - approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget;

Ai sensi dello Statuto sociale, nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle eventuali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare l'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto che, nel corso del 2019, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Progetto di Bilancio, Relazione Semestrale, e Informazioni periodiche aggiuntive Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione e che la stessa è contenuta nei verbali delle singole riunioni.

Infine, si segnala che, al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli Amministratori (e, in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della società, l'Amministratore Delegato fa sì che i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a

disposizione per intervenire, ove richiesti, alle predette riunioni e/o alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali, né è stato investito dal Consiglio di uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente convoca e coordina le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Al fine di consentire una partecipazione informata alle relative riunioni, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno viene di norma preventivamente inviata ad Amministratori e Sindaci avvalendosi del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Affari Societari e Legali, con preavviso medio di tre giorni, fatti salvi i casi di necessità e di urgenza.

In linea generale, la documentazione inviata è corredata da un documento di sintesi in merito ai punti più significativi in funzione dell'adozione delle deliberazioni poste all'ordine del giorno.

In sede di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione generale di adeguatezza dell'informativa pre-consiliare ricevuta, pur auspicando – compatibilmente con le esigenze operative e organizzative interne e con la corretta applicazione delle disposizioni in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate – un'ulteriore anticipazione dei termini di invio della documentazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Non vi sono amministratori esecutivi a parte l'Amministratore Delegato, intendendosi quali amministratori esecutivi gli amministratori titolari di deleghe individuali di gestione o che ricoprono la carica di amministratore delegato o presidente esecutivo in società controllate dall'Emittente o incarichi direttivi nell'Emittente (o in società controllate) ovvero presso il soggetto controllante quando l'incarico riguardi anche l'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2017, successiva alla nomina assembleare, ha valutato, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e a disposizione della Società, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori non esecutivi:

- Giulio Antonello,
- Gloria Marino;
- Laura Guazzoni.

La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata condotta nel rispetto dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e dei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina. La verifica è avvenuta nel corso della suddetta riunione consiliare ma in assenza dei membri interessati. Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza, l'idoneità, nonché la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per la valutazione della ricorrenza dei requisiti d'indipendenza.

Gli esiti delle valutazioni di cui sopra sono stati resi noti mediante un comunicato diffuso al mercato in pari data.

Si evidenzia che tutti i Consiglieri Indipendenti al momento della loro candidatura hanno indicato la loro idoneità a qualificarsi come Indipendenti e si sono impegnati a mantenere inalterato tale requisito. Nel caso in cui il predetto requisito dovesse venir meno, è obbligo dei Consiglieri medesimi informare tempestivamente il Consiglio e rimettere il mandato.

La verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai tre Amministratori sopra indicati è stata rinnovata anche con riferimento all'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Amministratori Indipendenti hanno tenuto una riunione, in assenza degli altri amministratori, avente ad oggetto il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie sono in vigore una serie di procedure e disposizioni, tra cui, in particolare, la Procedura per la Gestione, il Trattamento e la Comunicazione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate (di seguito la "**Procedura Informazioni Privilegiate**"), approvata nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018. Tali procedure sono, inoltre, state recepite come componenti del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e sinteticamente descritto nella presente Relazione.

PROCEDURA PER LA GESTIONE, IL TRATTAMENTO E LA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI E PRIVILEGIATE

La Procedura Informazioni Privilegiate è finalizzata a:

- regolamentare, secondo criteri di riservatezza, le modalità e i criteri di individuazione, monitoraggio, gestione, tracciabilità e circolazione Interna dei documenti e delle informazioni societarie – con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF ed agli art. 7 e seguenti del Regolamento UE 596/2014 – concernenti l'Emittente e società controllate;
- regolamentare le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate secondo criteri di trasparenza, tempestività e non selettività, in conformità alle applicabili disposizioni normative nazionali e di derivazione europea.

La suddetta Procedura Informazioni Privilegiate recepisce anche le disposizioni relative alle società controllate come richieste dall'art. 114 del TUF in materia di flussi informativi nei confronti di Reno De Medici S.p.A., le quali sono funzionali a consentire a quest'ultima di fornire un'adeguata e tempestiva informazione al mercato su eventi e circostanze qualificabili come Informazioni privilegiate e riferibili all'ambito operativo delle società controllate.

La Procedura Informazioni Privilegiate è pubblicata sul *sito internet* della Società nella sezione "Governance – Trattamento Informazioni Societarie".

Infine, si precisa che la Procedura Informazioni Privilegiate è oggetto di aggiornamenti laddove intervengano modifiche organizzative e /o cambiamenti normativi.

INSIDER LIST E RELEVANT INFORMATION LIST

La Procedura Informazioni Privilegiate regola anche le modalità relative alla corretta tenuta e al costante aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso ad informazioni rilevanti e privilegiate ("*Insider List*" e "*Relevant Information List*").

Le Disposizioni regolano: (i) le modalità di individuazione, iscrizione negli elenchi ed eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società o di società controllate, hanno accesso su base permanente od occasionale ad informazioni rilevanti o privilegiate; (ii) i flussi informativi nei confronti della funzione aziendale preposta alla tenuta degli elenchi necessari all'attuazione delle relative iscrizioni e/o cancellazioni; (iii) le modalità di informativa ai soggetti iscritti in merito alle rispettive iscrizioni e relative variazioni e cancellazioni; nonché (iv) le modalità di gestione e ricerca dei dati contenuti negli elenchi, attuabili attraverso un supporto informatico che garantisce la tracciabilità dei dati e la conservazione degli stessi.

INTERNAL DEALING

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società rientra, inoltre, il Codice *Internal Dealing* adottato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alle previsioni dell'art. 114, comma 7, del TUF, e relative norme di attuazione del Regolamento Emittenti, nonché del Regolamento UE 596/2014.

Tali norme riguardano gli obblighi di comunicazione alla Società, alla Consob ed al pubblico delle operazioni aventi ad oggetto azioni Reno De Medici, od altri strumenti finanziari collegati alle stesse, effettuate dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da altri soggetti individuati come rilevanti tra i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate, nonché il potere di adottare decisioni di gestione in grado di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società. Le disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione: (i) identificano i soggetti obbligati ad effettuare le comunicazioni; (ii) forniscono ai soggetti identificati l'informativa in merito all'avvenuta identificazione, agli obblighi connessi ed alle modalità e tempistica di effettuazione delle comunicazioni di legge; e (iii) identificano la funzione aziendale della Società (Direzione Affari Societari e Legali) preposta al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione al mercato delle comunicazioni di cui sopra.

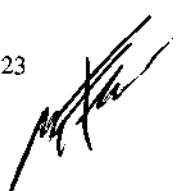
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati, secondo le indicazioni contenute nel commento all'art. 4 del Codice di Autodisciplina:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Parti Correlate;
- Comitato Controllo e Rischi.

Nei successivi paragrafi 7.0, 8.0, 9.0 e 10.0 della presente Relazione sono fornite maggiori informazioni circa la composizione e le funzioni dei Comitati sopra indicati.

Quanto alle modalità di funzionamento, gli Amministratori facenti parte dei Comitati interni agiscono e si riuniscono collegialmente tutte le volte che il relativo Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta gli altri due componenti. Le riunioni sono coordinate dal Presidente, il quale



fornisce la relativa informativa al Consiglio nella prima riunione utile e sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Collegio Sindacale e/o i suoi componenti, su invito del Presidente di ciascun Comitato, partecipa/partecipano alle riunioni senza diritto di voto. I Comitati accedono alle informazioni e alle funzioni aziendali ritenute necessarie a supporto dello svolgimento delle proprie funzioni e hanno, altresì, facoltà di richiedere al Consiglio l'assegnazione di risorse finanziarie, ove funzionali all'assolvimento dei propri compiti.

I membri dei Comitati sono dotati di consolidate competenze professionali nel settore di riferimento e di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

Il Comitato per le Nomine è costituito da tre Consiglieri, tutti non esecutivi e indipendenti:

Nominativo	Carica
Giulio Antonello	Presidente
	Non esecutivo – Indipendente
Laura Guazzoni	Non esecutivo - Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo -Indipendente

Il Comitato è investito, in conformità al Codice di Autodisciplina, delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti inerenti all'eventuale numero massimo di incarichi degli Amministratori in altre società quotate, bancarie, finanziarie o di rilevanti dimensioni ed alle deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ. eventualmente autorizzate dall'assemblea;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

I membri del Comitato per le Nomine sono in carica fino alla scadenza del mandato di Amministratori e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, salvo diversa deliberazione. Nel corso del 2019 il Comitato ha tenuto una riunione avente ad oggetto l'esame degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, a cui su invito del Presidente del Comitato ha partecipato anche il Collegio Sindacale. La percentuale di partecipazione alla riunione di ciascun membro del Comitato è stata pari al 100%.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un "Comitato per la Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva.

Il Comitato è attualmente costituito da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art 148 del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

La composizione del Comitato è la seguente:

Nominativo	Carica
Giulio Antonello	Presidente
	Non esecutivo – Indipendente
Laura Guazzoni	Non esecutivo – Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo – Indipendente

I membri del Comitato per la Remunerazione sono in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato di Amministratori e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019. Le competenze attribuite al Comitato per la Remunerazione sono inquadrabili come segue:

- funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di definizione delle Politiche di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché di verifica periodica, in coordinamento con la Direzione del Personale, della adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione dei principi definiti nell'ambito di tali Politiche, riferendo in merito al Consiglio di Amministrazione;
- funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché alla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitoraggio delle decisioni adottate dal consiglio e verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relative all'attuazione del Piano di Stock Grant istituito dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, con particolare riferimento alla determinazione degli obiettivi di *performance* sottesi al piano medesimo. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate al Consiglio di Amministrazione le proposte relative alla propria remunerazione.

I tre componenti del Comitato per la Remunerazione hanno conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria ed in materia di politiche retributive.

Attività svolte con riferimento all'esercizio 2019

Nel corso del 2019 il Comitato per la Remunerazione ha tenuto una riunione, regolarmente verbalizzata, alla quale, su invito del Presidente del Comitato stesso, ha presenziato il Collegio Sindacale. La percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Comitato è stata pari al 100%. Alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito una sola volta nel corso del 2020.

La riunione ha riguardato:

- (i) la definizione della proposta al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'adozione della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2019;
- (ii) accertamento del conseguimento degli obiettivi di *performance* relativi all'esercizio 2018;
- (iii) la definizione, per l'esercizio 2019, degli obiettivi di *performance* sottesi al Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato istituito dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi

dell'art. 114 bis del TUF e degli obiettivi di *performance* sottesi alla remunerazione variabile e monetaria dell'Amministratore Delegato;

- (iv) remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato;
- (v) ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- (vi) determinazione di un premio speciale monetario a favore dell'Amministratore Delegato;

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla presente Sezione, si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In particolare, la Relazione sulla Remunerazione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.rdmgroup.com/governance/assembly, nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage.com" (www.emarketstorage.com).

9.0 COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate è costituito da tre Consiglieri, tutti non esecutivi e Indipendenti:

Nominativo	Carica
Laura Guazzoni	Presidente
	Non esecutivo - Indipendente
Giulio Antonello	Non esecutivo - Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo - Indipendente

Il Comitato Parti Correlate ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate, sulla base di quanto previsto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e dalla Procedura Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2010 e revisionata in data 3 agosto 2011 e 4 novembre 2019.

Nel corso del 2019, il Comitato Parti Correlate ha tenuto tre riunioni, a cui su invito del Presidente del Comitato ha partecipato anche il Collegio Sindacale. Le riunioni erano finalizzate alla richiesta alle funzioni aziendali competenti dell'elenco delle operazioni con Parti Correlate relative all'anno 2019, alla discussione relativa alla revisione della Procedura Operazioni con Parti Correlate, programmata per l'anno 2019 e all'adozione del Regolamento del Comitato per le Parti Correlate. La percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Comitato è stata pari al 100%. Alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito una sola volta nel corso del 2020.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito da tre Consiglieri, tutti non esecutivi e indipendenti:

Nominativo	Carica
Laura Guazzoni	Presidente
	Non esecutivo – Indipendente
Giulio Antonello	Non esecutivo - Indipendente
Gloria Marino	Non esecutivo -Indipendente

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, di assistenza e supporto allo stesso nelle decisioni e valutazioni relative al sistema di controllo interno nonché di gestione dei rischi e alla definizione delle linee di indirizzo del sistema medesimo.

I membri del Comitato Controllo e rischi sono in carica fino alla scadenza del mandato di Amministratori e quindi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, salvo diversa deliberazione.

Il Comitato coordina la propria attività, per quanto di rispettiva competenza, con quella del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, del Responsabile *Internal Audit*, dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nello specifico, il Comitato Controllo e Rischi è investito, in conformità al Codice di Autodisciplina, delle seguenti funzioni:

- (i) fornire pareri preventivi al Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti affidati al Consiglio dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e di gestione dei rischi; in particolare, esprimere parere vincolante nel caso di deliberazioni relative a nomina, revoca, remunerazioni e dotazioni di risorse del responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- (ii) esaminare le relazioni periodiche della funzione *Internal Audit* aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione medesima;
- (iii) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato;
- (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (v) chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) esprimere, anche su richiesta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo e rischi, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (viii) supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2019, si sono tenute 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui su invito del Presidente del Comitato ha partecipato anche il Collegio Sindacale. La percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Comitato è stata pari al 100%. Alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito una sola volta nel corso del 2020.

Ai lavori del Comitato prendono parte anche i membri del Collegio Sindacale in qualità di membri del Comitato per il Controllo Interno e la revisione legale, nonché il Responsabile dell'*Internal Audit*.

Inoltre, anche in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati, di volta in volta, invitati a partecipare il *Chief Financial Officer*, il Responsabile degli Affari Societari e Legali e la Società di Revisione, anche al fine di riferire sui singoli punti all'ordine del giorno.

Nell'ambito delle attività e funzioni sopra richiamate, nel corso dell'Esercizio 2019 il Comitato Controllo e rischi ha, in particolare, compiuto le seguenti attività:

- in occasione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, ha valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai Revisori, le procedure e i test di *impairment* effettuati, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro applicazione ai fini della redazione del Bilancio di Esercizio e Consolidato;
- ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- ha esaminato la Relazione di *Corporate Governance*;
- ha pianificato la propria attività per l'esercizio 2019;
- ha esaminato il Piano operativo per l'anno 2019 preparato dall'*Internal Audit*;
- ha analizzato i *report* di *Audit* distribuiti dall'*Internal Audit* ed inerenti alle attività già previste nel Piano 2018 nonché quelle inerenti al Piano operativo per l'anno 2019;
- ha analizzato i *report* redatti dal Responsabile dell'*Internal Audit* relativi ai vari processi aziendali (gestione dei processi IT, gestione dei processi legati alla chiusura dei dati ai fini del Bilancio Consolidato e Separato, Bilancio semestrale abbreviato e Resoconto Intermedio, gestione delle operazioni con parti correlate, gestione informazioni rilevanti e privilegiate, gestione del magazzino, gestione consulenze e prestazioni professionali) e rischi identificati;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'*Internal Audit* e conseguenti eventuali indicazioni al *management* della Società di azioni correttive e/o migliorative sulla base delle rilevazioni effettuate;
- ha verificato il rispetto/adeguamento della Società alle indicazioni fornite;
- ha svolto, con l'ausilio dell'*Internal Audit*, un'attività di verifica e di analisi sull'adeguatezza dell'organizzazione aziendale; ha, quindi, individuato gli eventuali ambiti di miglioramento ed ha preso atto delle attività in tal senso già poste in essere dalla Società allo scopo di monitorare l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle procedure e delle metodologie aziendali;
- ha esaminato il piano di attività per analizzare e valutare le modalità operative e di controllo seguite all'interno delle società estere del Gruppo, allo scopo di implementare e/o uniformare le medesime regole, assicurando la conformità delle stesse alle disposizioni di legge cogenti;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai revisori ed all'*Internal Audit* l'applicazione delle procedure amministrativo – contabili di cui sopra;

- ha valutato e monitorato le attività dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato ed approvato il Piano operativo 2019, conformemente a quanto previsto nel Piano di Audit Triennale 2017-2019 predisposto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, nonché monitorato la corretta attuazione;
- ha esaminato le modifiche apportate alle procedure amministrativo – contabili emesse dal Dirigente Preposto, nonché le procedure operative di controllo adottate a livello di Gruppo;
- ha mantenuto regolari contatti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

All'esito delle verifiche effettuate il Comitato ha potuto rilevare:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa. La Società ha infatti adottato idonei presidi rispetto alle aree di rischio individuate e pone in essere costanti processi di adeguamento della propria struttura di *Governance* e Organizzativa, dimostrando attenzione ai mutamenti societari nonché all'ampliamento del Gruppo RDM;
- il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli adottati ovvero l'adozione di comportamenti conformi, salvo alcune anomalie per le quali sono state attuate azioni correttive e di miglioramento;
- l'adeguamento, da parte delle singole funzioni aziendali di volta in volta interessate, ai suggerimenti ed alla realizzazione delle azioni d'intervento indicate a seguito delle operazioni di verifica svolte attraverso l'*Internal Audit*.

Inoltre, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, a spese della Società, per lo svolgimento delle proprie funzioni.

I tre componenti del Comitato possiedono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi. Per la gestione dei rischi il Comitato si avvale anche dell'ausilio del Dipartimento dell'*Internal Audit*.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. PREMESSA

L'Emittente è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle performance aziendali alla creazione di valore per gli azionisti.

RDM è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del management e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle

operazioni dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In materia di controllo interno, RDM ha predisposto e mantiene aggiornato un apposito sistema cui è affidato il compito di assicurare una corretta informativa societaria ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute maggiormente a rischio.

Inoltre, attraverso la funzione di Internal Audit, la Società verifica costantemente l'adeguatezza di tale sistema alla struttura sociale. Nel corso del 2019, in coerenza con il Piano di Audit approvato ovvero a seguito di espressa richiesta, sono stati emessi n. 12 report di Audit con conseguente successiva verifica delle attività correttive poste in essere.

Di seguito gli obiettivi attribuiti che il Sistema di controllo interno di Gruppo si prefigge di perseguire:

- assicurare la realizzazione delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa esterna ed interna all'azienda.

Gli elementi fondanti il Sistema di controllo interno predisposto dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate critiche;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione di processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati da RDM e dalle Società operative del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio. Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Alle suddette tipologie di controllo demandate alla responsabilità del *management*, ciascuno per l'area di propria competenza, si aggiunge l'attività svolta dalla Funzione *Internal Audit* alla quale è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* di RDM.

11.2. SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria non deve essere considerato separatamente dal corrispondente sistema di controllo interno poiché essi sono elementi di un medesimo sistema di controllo e di gestione dei rischi a sua volta facente parte del complessivo sistema di controllo interno volto alla identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi complessivi dell'azienda.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

11.3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Le procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05 e successive modifiche presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria. Pertanto, per la definizione di tale sistema sono individuate e valutate le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dei citati obiettivi dell'informativa finanziaria.

Sulla base dell'identificazione e della valutazione delle aree di rischio, sono stati analizzati gli elementi del sistema di controllo interno rispetto all'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva con particolare riguardo alle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra obiettivi identificati sulle attività dei processi e i controlli ad essi associati.

Il sistema si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo.

È prevista, inoltre, l'assegnazione a specifiche funzioni (Internal Audit) delle seguenti attività:

- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata rispetto alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti ed obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione ed informativa) e ad altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- controlli specifici a livello di processo.

A livello di Gruppo è stato predisposto un Manuale, attualmente in fase di aggiornamento, contenente le linee guida ed i controlli da porre in essere per la predisposizione del reporting package, nonché le relative attestazioni da rilasciarsi a firma di ciascun organo competente, inerente all'adeguatezza dei controlli effettuati nonché l'affidabilità e conformità dei dati forniti. Nel corso del 2019, sono state adeguate specifiche linee guida e policy nel Gruppo da applicarsi a tutte le controllate estere e tese ad estendere ad esse il medesimo Modello di Controllo in essere presso RDM.

A livello di processo, sono stati identificati controlli di tipo "specifico" quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

Le specifiche attività di controllo sono effettuate sia rispetto ai processi 'ordinari' svolti durante l'esercizio sia rispetto ai processi non 'ordinari' posti in essere principalmente in occasione delle chiusure contabili infrannuali ed annuali.

Anche le operazioni straordinarie sono sottoposte a specifiche procedure di controllo coinvolgendo gli appropriati livelli di management.

Le procedure di controllo, in particolare relative ai processi 'ordinari', sono in gran parte basate su adeguati sistemi informativi.

Con riguardo all'informativa consolidata, si evidenzia che esistono specifiche procedure di consolidamento, anche informatiche, aggiornate in relazione alle esigenze del business e monitorate dalla struttura preposta. Le informazioni consolidate sono ricevute dalle varie società del gruppo ed elaborate presso la sede centrale dalla Funzione Bilancio Consolidato.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo interno

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (cd. "process owner") sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (Internal Audit).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione rinnovata, in ogni caso, al verificarsi di eventi significativi o all'identificazione di nuovi rischi attraverso il processo di *risk assessment*. In particolare, nel corso del 2019, sono state apportate modifiche ed integrazioni alle procedure amministrativo contabili, che, come dimostrano le risultanze degli anni precedenti, sono in continuo aggiornamento al fine di assicurarne la massima aderenza alla realtà aziendale.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata attraverso specifiche attività di *testing* da parte dell'Internal Audit.

Eventuali carenze sia del disegno sia dell'operatività dei controlli sono segnalate al *process owner* ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per pianificare le azioni di rimedio, la cui effettiva attuazione viene verificata.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta, ai sensi del comma 5 dell'art.154-bis del TUF, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

11.4 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato l'Amministratore Delegato, Ing. Michele Bianchi Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio possa prendere le opportune iniziative;
- f) ha il compito di coordinare i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vigilando e partecipando alle attività a ciascuno assegnate.

11.5. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Audit che ha il compito di:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (iv) realizzare gli interventi di controllo programmati (Piano approvato dall'Organismo di Vigilanza e dal Comitato Controllo e Rischi) e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (v) predisporre apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza e rapporti di Audit all'interno dei quali sono riportati le attività, le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché eventuali raccomandazioni e suggerimenti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni e rapporti sono trasmessi anche all'Organismo di Vigilanza, al Collegio sindacale, del Comitato controllo e rischi ed all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vi) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;
- (vii) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

L'Internal Audit ha libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento della sua attività di controllo.

Il ruolo di Internal Audit è ricoperto dalla dott.ssa Serena Monteverdi, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2011 su proposta del Comitato Controllo e Rischi (ex Comitato per il Controllo Interno), sentito il parere del Collegio Sindacale e valutate le caratteristiche possedute.

Per le attività rese nel corso del 2019, si rinvia a quanto già illustrato nella presente Relazione.

11.6. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a suo carico, con l'istituzione di specifici protocolli di vigilanza volti alla prevenzione di talune fattispecie di reati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 settembre 2005, ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" (di seguito il "Modello"), rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria. Il Modello così approvato in conseguenza di intervenute modifiche organizzative e normative è costantemente oggetto di aggiornamenti ed integrazione.

Il Modello attualmente in vigore ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 è stato distribuito a tutti i dipendenti ed è pubblicato, nella parte generale, sul sito internet della Società.

Relativamente a quanto disposto dall'art. 6 del richiamato Decreto, il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza scegliendo per lo stesso una composizione collegiale. In particolare, detto organismo è attualmente costituito da n. 2 Amministratori Indipendenti e da un Membro esterno della Società dotato di particolari e specifiche competenze in materia 231.

L'attuale Organismo di Vigilanza è così composto: avv. Daniele Ripamonti – Presidente a far data dal 16 maggio 2017; dott.ssa Laura Guazzoni e dott.ssa Gloria Francesca Marino, a far data dal 28 aprile 2017.

Alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza partecipa l'Internal Audit nonché sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno, esponenti aziendali e/o i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, la Società assicura un flusso costante d'informativa all'OdV in modo che quest'ultimo possa costantemente monitorare tutti i processi sensibili e strumentali alla realizzazione delle fattispecie di reato previste nel Decreto e ritenute a rischio per la Società.

Annualmente l'OdV, in maniera autonoma, approva il proprio piano di vigilanza che include sia attività di verifica di adeguatezza del Modello sia attività di *compliance* con il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì adottato un proprio regolamento ed è dotato di un proprio budget adeguato ai compiti assegnatigli.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 7 volte con riunioni di durata media di 2 ore, con la partecipazione costante di tutti i suoi membri.

11.7. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2012 per gli esercizi dal 2012 al 2020 e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2020.

11.8 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 settembre 2018, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Luca Rizzo, Chief Financial Officer di RDM, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, l'organo competente per effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio

Sindacale. La stessa disposizione statutaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro,

ovvero

- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il Dirigente Preposto è chiamato a svolgere,

ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto ed implementato adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale:

- (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili;
- (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte;
- (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

11.9 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha adottato specifiche modalità di coordinamento tra Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, Organismo di Vigilanza, Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale al fine non solo di, massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato, ma anche ridurre le duplicazioni di attività.

I flussi informativi rappresentano uno delle componenti essenziali del sistema di coordinamento adottato. Proprio grazie infatti a un costante scambio di informazioni, i suddetti attori vengono a conoscenza delle vicende della Società e del Gruppo sotto profili rilevanti in termini di *compliance* e gestione dei rischi e quindi possono orientare le scelte gestionali nei suddetti ambiti, nonché sono posti nella condizione di poter svolgere in modo adeguato le attività demandate e previste ai sensi di legge. Operativamente il coordinamento è assicurato attraverso:

- (i) La partecipazione dei vari attori a riunioni congiunte per la trattazione di temi legati al sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (ii) La diffusione del report della funzione Internal Audit ai suddetti attori;
- (iii) La diffusione di verbali e/o fascicoli di lavori da parte del Comitato Controllo e Rischi al Collegio Sindacale;
- (iv) La trasmissione di relazioni semestrali da parte del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Presidente dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione dell'art. 2391 *bis* del Codice Civile, nonché sulla base dei principi generali indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel corso dell'esercizio 2010, previo parere favorevole di un Comitato costituito esclusivamente da Amministratori Indipendenti, la Procedura Operazioni con Parti Correlate. (la "**Procedura Parti Correlate**").

La Procedura Parti Correlate, che è stata revisionata nel corso del 2019, descrive le regole, i ruoli, le responsabilità e le attività poste in essere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate attuate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, la Procedura Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione:

- identifica e qualifica le Parti Correlate, con riferimento alle definizioni di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob ed al principio contabile internazionale IAS 24;
- qualifica i criteri di identificazione delle operazioni di maggiore rilevanza – riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole vincolante di un Comitato costituito esclusivamente da Amministratori Indipendenti - e delle operazioni di minore rilevanza;
- individua gli organi e i soggetti coinvolti nell'applicazione delle Procedure, regolamentando i relativi ruoli e flussi informativi e documentali;
- identifica le tipologie di operazioni esentabili dall'applicazione della Procedura stessa.

Al fine di consolidare ulteriormente i requisiti di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate in conformità ai principi ispiratori della normativa di riferimento, alcune delle previsioni della Procedura Parti Correlate recepiscono scelte di maggior rigore rispetto alle opzioni demandate alle società ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f) del Regolamento Consob.

In questi termini la Procedura Parti Correlate prevede una riduzione – per specifiche tipologie di operazioni – delle soglie quantitative indicate dal Regolamento per l'individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza. La Procedura Parti Correlate, coerentemente ai criteri di individuazione delle parti correlate sopra indicati, trova specifica applicazione anche nelle ipotesi in cui il rapporto di correlazione riguardi un Amministratore della Società e possa conseguentemente configurarsi un interesse dell'Amministratore rispetto all'operazione in esame. In generale nei casi di operazioni con

la Società nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, l'Amministratore interessato, oltre a fornire preventivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa di cui all'art. 2391 cod. civ., non partecipa, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, in considerazione anche delle caratteristiche dell'operazione, alla relativa discussione e votazione in sede consiliare. La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente, www.rdmgroup.com/governance/comitati-e-altri-organ/comitato-parti-correlate.

Le informazioni di dettaglio in merito alle Operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2019 sono riportate nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato nell'ambito della Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 disponibile sul sito www.rdmgroup.com.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Si riportano di seguito le disposizioni dell'art. 19 del vigente Statuto sociale, concernenti le modalità e il procedimento di nomina, attraverso il sistema del voto di lista, del Collegio Sindacale, nonché le norme applicabili alla composizione, attribuzioni, integrazione e sostituzione del Collegio. In merito alla quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, lo Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Per effetto della determinazione n. 29 del 18 febbraio 2020, la quota di partecipazione determinata da Consob, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste applicabile a Reno De Medici S.p.A. è pari al 2,5% del capitale sociale, fatta salva l'eventuale minore quota prevista dallo Statuto che non risulta, quindi, configurata.

Statuto – art. 19 – Collegio sindacale

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei sindaci viene effettuata, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste nell'ulteriore termine previsto dalla vigente disciplina. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare e in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Più precisamente, qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista e del medesimo genere di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi, il tutto sempre ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Di seguito è riportata la composizione del Collegio Sindacale:

Nominativo	Carica
Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco Effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco Effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco Supplente
Domenico Maisano	Sindaco Supplente

Non vi sono state variazioni della composizione del Collegio Sindacale successiva alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale sono disponibili sul sito www.rdmgroup.com.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 30 aprile 2018 per il triennio di carica 2018/2019/2020, e, precisamente, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Al riguardo, si precisa che alla citata Assemblea del 30 aprile 2018 è stata presentata un'unica lista per la nomina del Collegio Sindacale. Tale lista, presentata dall'azionista Cascades Inc., riportava il seguente elenco di candidati:

Sindaci Effettivi

Giancarlo Russo Corvace

Tiziana Masolini

Giovanni Maria Conti

Sindaci Supplenti

Domenico Maisano

Francesca Marchiori

La lista ha ottenuto una percentuale di voti in rapporto al capitale votante in Assemblea del 70,36 %.

Per quanto sopra, l'attuale Collegio Sindacale non esprime alcun sindaco nominato dalle minoranze. Si indicano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli attuali membri effettivi del Collegio Sindacale di Reno De Medici S.p.A. in altre società quotate:

Collegio Sindacale	Incarichi ricoperti dai Sindaci in altre società quotate
Giancarlo Russo Corvace	Italiaonline S.p.A.

Giovanni Maria Conti	Biancamano S.p.A. – Amministratore
Tiziana Masolini	//

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha, tra l'altro:

- *verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori;*
- *verificato la permanenza in capo ai propri membri di tutti i requisiti di indipendenza quali stabiliti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori e ha trasmesso gli esiti di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione;*
- *vigilato sull'indipendenza della società di revisione anche con riferimento alla natura ed all'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;*
- *si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato di Controllo e Rischi nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici e partecipando alle riunioni del Comitato nonché, ove richiesto, dell'Organismo di Vigilanza;*
- *ha verificato l'osservanza delle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro, privacy e rispetto della normativa in tema ambientale;*
- *ha espresso il parere di cui all'articolo 2389 c.c. in merito al compenso dell'Amministratore Delegato deliberato dal Consiglio di Amministrazione;*
- *in qualità di Comitato per il Controllo Interno e il Controllo Legale ha vigilato sull'applicazione del sistema di controllo interno e ha richiesto all'Internal Audit l'esecuzione di specifiche verifiche trimestrali.*

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono tenute n. 12 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 3 ore. Si sono, inoltre, svolti incontri tra il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e i responsabili delle diverse funzioni aziendali - inclusa la funzione Internal Audit - con particolare riferimento alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per un reciproco scambio di informazioni.

Per l'esercizio 2020 in corso sono già state programmate n. 6 riunioni del Collegio Sindacale, di cui n. 2 già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Nella tabella 3 allegata alla presente Relazione sono fornite le informazioni relative partecipazioni alle riunioni di ciascun Sindaco.

Interessi dei Sindaci

Il Sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un Interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

È Istituita una specifica funzione aziendale, denominata *Investor Relations*, dedicata alla gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e, di concerto con la Direzione Affari Societari e Legali, con gli azionisti in genere.

La funzione *Investor Relations*, affidata alla dr.ssa Chiara Borgini, è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: investor.relations@rdmgroup.com.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione – denominata *Investor Relations* – sul proprio sito internet www.rdmgroup.com – nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per gli azionisti e gli investitori in genere, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16.0 ASSEMBLEE

Di seguito, sono descritte le principali modalità inerenti alla convocazione, funzionamento e legittimazione all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto in assemblea in forza delle applicabili disposizioni statutarie, legislative e regolamentari.

Modalità di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, anche per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF – Milano Finanza, Finanza & Mercati;
- con le altre eventuali modalità previste dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'avviso di convocazione può contenere anche la data dell'eventuale seconda convocazione e, nel caso di Assemblea Straordinaria, terza convocazione.

L'avviso di convocazione contiene le seguenti informazioni, previste dalla disciplina vigente:

- l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e deve indicare;
- ogni informazione necessaria affinché i portatori di strumenti finanziari possano esercitare i diritti, garantendo che dette informazioni siano disponibili nello stato membro d'origine o nello Stato membro nel quale gli strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni, preservandone l'integrità;
- una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in Assemblea, comprese le informazioni riguardanti;

- i termini per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- i termini entro i quali può essere esercitato il diritto di Integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno, nonché, anche mediante riferimento al sito internet della società, gli ulteriori dettagli su tali diritti e sulle modalità per il loro esercizio;
- la procedura per l'esercizio del voto per delega e, in particolare, i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega. Al riguardo, si precisa che lo Statuto sociale prevede possibilità di conferimento della delega anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento di delega all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società;
- l'identità del soggetto designato dalla società per il conferimento delle deleghe di voto, nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci, con la precisazione che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto;
- le modalità e i termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
- le modalità e i termini per la presentazione delle liste dei candidati, nel caso l'Assemblea debba deliberare in merito alla nomina degli organi sociali;
- l'indirizzo del sito internet ove reperire le informazioni e la documentazione dell'Assemblea, affinché gli azionisti e gli aventi diritto possano esercitare i propri diritti.

Qualora previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, è consentito il diritto di intervento e di voto elettronico in Assemblea.

Modalità di legittimazione all'intervento in Assemblea

La legittimazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea è attestata dalla comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario sulla base delle risultanze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ("record date"), risultando irrilevanti ai fini della legittimazione del diritto di voto eventuali variazioni successive a tale termine. La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ovvero oltre i termini indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano i *quorum* costitutivi e deliberativi di legge, sia in prima come nelle successive convocazioni

I poteri dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono quelli previsti e disciplinati per legge.

Come già indicato nella presente relazione, al paragrafo 4.0 "*Norme applicabili alla modifica dello Statuto*", lo Statuto prevede, con riferimento alle disposizioni dell'art. 2365 cod. civ., la facoltà del Consiglio di Amministrazione di adottare specifiche deliberazioni riguardanti alcune materie anche di competenza assembleare, ferma restando la competenza dell'Assemblea sulle materie stesse. In materia di diritti degli azionisti e modalità del loro esercizio, si rileva che lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste per legge a tutela delle minoranze, né si configurano azioni a voto multiplo o previsioni statutarie inerenti alla maggioranza del voto. All'Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio di riferimento in data 29 aprile 2019, sono intervenuti n. 7 Amministratori sui 7 complessivamente in carica alla data medesima.

L'Amministratore Delegato ha riferito in Assemblea circa l'attività svolta, con particolare riferimento all'andamento gestionale nell'esercizio 2018, fornendo agli azionisti intervenuti un'adeguata

informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La documentazione inerente tutte le materie all'ordine del giorno, comprensiva delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione con le relative proposte di deliberazioni, è stata messa a disposizione degli azionisti, nei termini di legge, tramite deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito internet della Società www.rdmgroup.com e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage." (www.emarketstorage.com).

Regolamento assembleare

Ai sensi di Statuto spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) delle votazioni.

al Presidente è infatti attribuita la funzione di moderare e gestire gli interventi, assicurando il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo le esigenze di efficienza del relativo processo decisionale a tutela dell'interesse della generalità degli azionisti.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra ed anche al fine di non predefinire vincoli rispetto allo svolgimento della discussione assembleare, l'Emittente non ha rilevato la necessità di dotarsi di un Regolamento Assembleare, la cui adozione è raccomandata dal criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Informazioni su variazioni della compagine sociale e sulla capitalizzazione di mercato

Nel corso dell'Esercizio di riferimento:

- (i) non si sono verificate variazioni significative della composizione della compagine sociale;
- (ii) si è registrato un incremento pari al 32,7 % della capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sono applicate ulteriori pratiche di governo societario oltre a quanto già rappresentato nei paragrafi che precedono.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si rilevano cambiamenti significativi della struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLE RACCOMANDAZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE 2019 DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE E SUL NUOVO CODICE DI AUTODISCIPLINA APPROVATO A GENNAIO 2020

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le considerazioni esposte nella relazione 2019 del Comitato per la *Corporate Governance*.

Con riferimento alle quattro principali aree su cui il Comitato sollecita una migliore adesione degli emittenti alle raccomandazioni contenute nel Codice, il Consiglio di Amministrazione, nell'anno in corso, ha già posto in essere tali raccomandazioni, impegnandosi a un continuo miglioramento.

Con particolare riguardo alla raccomandazione con cui il Comitato per la *Corporate Governance* invita i Consigli di Amministrazione ad integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, si segnala che la Società adotta un modello di *business* basato sull'economia circolare e, pertanto, integra per definizione la sostenibilità nelle proprie dinamiche di *business*.

A dimostrazione dell'impegno in materia di sostenibilità, nel 2019 la Società ha istituito una nuova direzione aziendale "*Innovation and Sustainability*" con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Lo scopo di questa funzione è rafforzare il connubio tra sostenibilità e *business*, avendo come punto di riferimento i recenti *trend* di mercato che premiano sempre di più i prodotti riciclati e riciclabili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Direzione Affari Legali e Societari, si attiverà, a partire dall'esercizio 2021, per il recepimento del nuovo Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* a gennaio 2020.

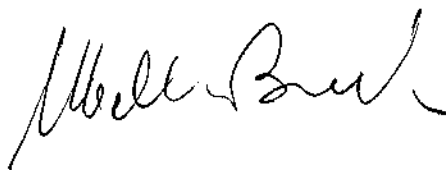
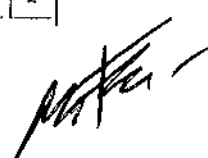
A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Belli'.

Tabella 2: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione																	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Nomina		Comitato Parti Correlate
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina e	In carica		Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	N. partecipazioni su tot. riunioni (*)	Qualifica dal consigliere all'interno del Comitato (**)										



Quorum richiesto per la presentazione della lista di parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147 del TUB):

2,5%

NOTE

- [2] si intende fino alla data dell'assemblea di approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2018.
- [3] Allan HOSSE: cooptato il 29/06/2016; cessato il 31/12/2016; rineletto il 26/04/2017.
- [4] Giulio ANTONELLI: nominato il 15/04/2011; cessato il 26/04/2014; rieletto il 26/04/2017.

I membri di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Candida".

● indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

○ indica il principale responsabile della gestione dell'emittenza (Chief Executive Officer o CEO)

○ indica il Lead Independent Director (LID)

* per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assenza del Cda dell'emittente)

** in questa colonna è indicata la lista da cui è derivato ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "M": lista di minoranza; "CA": lista presentata dal Cda)

*** in questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o in mercati regolamentati, anche estere; in questa colonna è indicata la partecipazione alle riunioni rispettivamente del Cda e del comitato (colore il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare p.e. 5/16; 8/8; ecc.)

[7] in questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "pr" presidente, "m": membro.

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica		Lima (M/m)	Indipendenza da Codica	Al partecipazioni su totale fluttuanti Collegio	Numero altri incarichi
				Da	fino a (1)				
Presidente Collegio Sindacale	Giancarlo RUSSO CORVAIE	1953	29/04/2015	30/04/2018	31/12/2020	M	x	12/12	15
Sindaco effettivo	Tiziana MASCOLINI	1973	29/04/2015	30/04/2018	31/12/2020	M	x	12/12	9
Sindaco effettivo	Giovanni Maria CONTI	1964	28/04/2009	30/04/2018 (2)	31/12/2020	M	x	12/12	9
Sindaco supplente	Federica MARCHIONI	1976	30/04/2018	30/04/2019	31/12/2020	M	x	—	
Sindaco supplente	Domenico MAISANO	1969	29/04/2015	30/04/2018	31/12/2020	M	x	—	
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Numero fluttuanti spese durante l'esercizio di riferimento:						12			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 T.U.R.):						2,5%			

NOTE

(1) si intende fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

(2) Giovanni Maria CONTI, nominato sindaco supplente il 29/04/2015, subentrato come effettivo il 29/04/2016.



* per data di prima nomina di azionisti sindacati in materia di data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'entit .

** in questa colonna   indicata la lista di cui   stato preso calcolo (MCF) (lista di maggioranza, lista di minoranza).

*** In questa colonna   indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare per legge ecc.).

**** In questa colonna   indicato il numero di riunioni di amministrazione o controllo impartite dal soggetto interessato, a sensi dell'art. 248 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Omib. L'elenco completo degli incontri   pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet www.consob.it e sul sito internet del Registro Emittenti Omib.

Nella presente Relazione sono indicati per esteso solo gli incidenti scoperti in altre societ  quotate.



SPAZIO ANNULLATO



Allegato "F" all'atto
in data 8-5-2020
n. 4471/2264 rep.

RENO DE MEDICI S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL "PIANO DI STOCK GRANT 2020 – 2022" A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A., REDATTO AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, DELL'ART. 84-BIS E DELL'ALLEGATO 3A, SCHEMA 7, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E S.M.I.

Milano, 19 marzo 2020

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), nonché alle prescrizioni dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), sentito il parere del Comitato Remunerazione, in vista dell'Assemblea degli Azionisti di Reno De Medici S.p.A. (la "**Società**" o l' "**Emittente**"), convocata per il 29 aprile 2020 in prima convocazione, e il 30 aprile 2020 in seconda convocazione (l' "**Assemblea degli Azionisti**"), per deliberare, *inter alia*, l'approvazione del piano di incentivazione azionaria riservato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società per il triennio 2020-2022 (denominato "**Piano di Stock Grant 2020-2022**" o il "**Piano**").

Il Piano di Stock Grant 2020-2022 prevede l'Assegnazione gratuita, a favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, di diritti a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 2.070.000 Azioni della Società, subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance.

Il presente Documento Informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità a quanto previsto nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti ed è volto a fornire agli azionisti della Società le informazioni necessarie per esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 114-bis, comma 3, del TUF, e dall'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano di Stock Grant 2020-2022 si qualifica come "*piano di particolare rilevanza*".

Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che gli saranno conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Il presente Documento Informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, comunque, appena esse dovessero essere disponibili.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società www.rdmgroup.com, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti. Il Documento Informativo sarà, altresì, inviato a Consob e Borsa Italiana secondo le modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti.



In aggiunta ai termini altrimenti definiti nel presente documento e salvo ove diversamente precisato, i seguenti termini avranno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definiti al maschile si intenderanno definiti anche al femminile e che i termini e le espressioni definiti al singolare si intenderanno definiti anche al plurale.

Assegnazione	indica l'assegnazione gratuita dei Diritti ai Beneficiari, deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
Assemblea degli Azionisti	indica l'assemblea degli azionisti della Società.
Attribuzione	indica la determinazione, previo conseguimento degli Obiettivi di Performance, del numero di Azioni che ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, al termine del Periodo di Performance.
Azioni	indica le azioni ordinarie della Società, quotate nel segmento Star del Mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A. prive di valore nominale.
Beneficiario	indica l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Controllante	società che esercita il Controllo su Reno De Medici S.p.A.
Controllata	società soggetta al Controllo di Reno De Medici S.p.A.
Controllo	ha il significato ad esso attribuito dall'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile Italiano.
Comitato Remunerazione	indica il Comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. del luglio 2018.
Condizione di Permanenza	indica: (i) per quanto attiene ai dipendenti, la circostanza che siano in servizio e non si trovino durante il periodo di preavviso in seguito a licenziamento per giustificato motivo soggettivo o in seguito a dimissioni volontarie in assenza di giusta causa; (ii) per quanto attiene all'Amministratore



Delegato, la circostanza (a) che sia in carica e, con riferimento al rapporto di lavoro subordinato, (b) che non si trovi durante il periodo di preavviso in seguito a licenziamento per giustificato motivo soggettivo o in seguito a dimissioni volontarie in assenza di giusta causa.

Consiglio di Amministrazione	indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
Data di Attribuzione	Indica la data in cui, accertata la ricorrenza delle condizioni previste dal Regolamento, vengono attribuite in proprietà le Azioni ai Beneficiari.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	indica i dirigenti che saranno individuati come tali, tempo per tempo, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.
Diritti	indica i diritti assegnati ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance e alla sussistenza della Condizione di Permanenza.
Gruppo	indica Reno De Medici S.p.A. e le società che sono, o dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente Controllate.
Obiettivi di Performance	indica gli obiettivi di <i>performance</i> che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'Assegnazione dei Diritti sulla base del ROCE (c.d. <i>return of capital employed</i>).
Periodo di Performance	indica il triennio 2020-2021-2022 rispetto al quale viene verificato il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
Periodo di Riferimento	indica ciascun esercizio della Società chiuso rispettivamente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.
Piano	indica il Piano di Stock Grant 2020-2021-2022 basato su strumenti finanziari riservato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
Proposta di Assegnazione	indica il documento con il quale la Società comunica al Beneficiario l'assegnazione dei Diritti.





Regolamento

indica il regolamento che disciplina i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.

Società

indica Reno De Medici S.p.A., con sede legale in viale Isonzo 25, Milano, capitale sociale di Euro 140.000.000,00 i.v., numero R.E.A. MI-153186, C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 00883670150.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

- 1.1 *L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.***

Il Piano è destinato, *inter alia*, all'Amministratore Delegato della Società.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, il destinatario del Piano sarà l'Amministratore Delegato individuato dal nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Pertanto, l'indicazione nominativa del Beneficiario del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

- 1.2 *Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.***

Il Piano è destinato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche che saranno nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

- 1.3 *L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:***

- a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari:*

Non applicabile.

- b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari:*

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficiano del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società che procederà, su delega dell'Assemblea degli Azionisti, all'individuazione di questi ultimi.

Pertanto, l'indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5,



lett. a) del Regolamento Emittenti.

- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente strumenti finanziari.*

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categorie:

- a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3;*

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficiano del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società che procederà, su delega dell'Assemblea degli Azionisti, all'individuazione di questi ultimi.

Pertanto, l'indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

- b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari.*

Non applicabile.

- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate dei piani (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).*

Non applicabile.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 *Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'implementazione dei piani.*

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione dei Beneficiari, attraverso l'attribuzione di strumenti direttamente rappresentativi del valore della Società, volti al miglioramento delle *performance* di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, alla creazione di valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Gli obiettivi fondamentali del Piano possono essere sintetizzati come segue:

- (i) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti;
- (ii) rafforzare la fidelizzazione e la motivazione dei Beneficiari;



- (iii) orientare i Beneficiari verso decisioni che perseguano la creazione di valore del Gruppo nel medio-lungo termine.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione, basato (i) sulla maturazione del diritto all'Attribuzione gratuita di Azioni dilazionata nel medio-lungo termine, nonché (ii) sul raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Pertanto, il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione e di incentivazione, differite in un adeguato lasso temporale e in parte legate al raggiungimento di obiettivi di *performance*, nell'ottica di creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Performance relativamente al triennio 2020/2022.

Gli specifici Obiettivi di Performance per ciascun Periodo di Riferimento – così come i criteri di determinazione del numero puntuale di Azioni oggetto di Attribuzione a ciascun Beneficiario per il relativo Periodo di Riferimento – saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, al momento dell'Assegnazione dei Diritti.

Il parametro utilizzato per la definizione degli Obiettivi di Performance è il ROCE (c.d. *return of capital employed*).

Il dettaglio degli Obiettivi di Performance previsti per ciascun Periodo di Riferimento e della relativa percentuale di incentivazione sarà comunicato ai Beneficiari nella Proposta di Assegnazione che dovrà essere dagli stessi sottoscritta per accettazione entro 30 giorni dal ricevimento, pena la perdita di efficacia della stessa.

L'Attribuzione delle Azioni, di cui ai Diritti assegnati ai Beneficiari, è condizionata al preventivo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni: (i) dell'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance da parte dei Beneficiari, nonché (ii) dell'effettivo mantenimento della Condizione di Permanenza in capo ai Beneficiari.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Diritti da assegnare ai Beneficiari sarà discrezionalmente e insindacabilmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, avuto riguardo alla rilevanza del ruolo ricoperto dai medesimi, nonché alla rilevanza della funzione degli stessi all'interno del Gruppo.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

- 2.4** *Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.*

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

- 2.5** *Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.*

Non sussistono ragioni fiscali o contabili che hanno significativamente inciso nella strutturazione del Piano.

L'Attribuzione delle Azioni assume rilevanza reddituale per i Beneficiari alla data in cui le Azioni saranno effettivamente attribuite. Il valore è escluso dalla base imponibile contributiva.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

- 2.6** *L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.*

Non Applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

- 3.1** *Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.*

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione riunitosi il 3 marzo 2020, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il giorno 29 aprile 2020, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2020, in seconda convocazione, l'approvazione del presente Piano.

All'Assemblea degli Azionisti sarà proposto, altresì, di attribuire al Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare ai Beneficiari; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano, nonché (v) apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento delle normativa applicabile e/o di eventi o operazioni di natura straordinaria.

- 3.2** *Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.*

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione con



l'astensione dell'Amministratore Delegato. In particolare, sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) il potere di identificare nominativamente i Beneficiari;
- (ii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione delle Azioni;
- (iii) il potere di chiedere ai Beneficiari la restituzione delle Azioni eventualmente attribuite in base al Piano qualora le stesse siano state percepite sulla base di dati che in seguito risultino manifestamente errati a causa di comportamenti illeciti, dolosi o di colpa grave da parte dei Beneficiari stessi (*claw-back clause*);
- (iv) il potere di definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di cambio di Controllo o *delisting*; e
- (v) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che saranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri, ad eccezione dell'Amministratore Delegato.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni di Assegnazione dei Diritti al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni: frazionamento e raggruppamento delle Azioni, aumento gratuito del capitale della Società, aumento del capitale della Società a pagamento, distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni

Al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi fissati, il Consiglio di Amministrazione della Società, a suo insindacabile giudizio, potrà valutare se apportare agli Obiettivi di Performance taluni correttivi al fine di mantenere indenne i Beneficiari dal verificarsi di tali eventi. Resta fermo che tra gli eventi straordinari non potranno essere ricompresi fenomeni legati all'andamento dei mercati.

Nel caso di cambio di Controllo, diretto o indiretto, ovvero nel caso in cui le Azioni cessino di essere negoziate in un mercato regolamentato (*delisting*), a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dell'Amministratore Delegato, le Azioni potranno essere attribuite a quest'ultimo, anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Al Consiglio di Amministrazione spetta di definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di cambio di Controllo o nel caso in cui le Azioni cessino di essere negoziate in un mercato regolamentato.

3.4 *Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).*

Le Azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, utilizzando azioni acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società in virtù dei piani di acquisto di azioni proprie approvati tempo per tempo dall'Assemblea degli Azionisti.

A tal fine, l'Assemblea degli Azionisti sarà convocata per deliberare altresì in merito al rilascio in capo al Consiglio di Amministrazione di un'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, ad acquistare azioni proprie e a disporre delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio della Società, anche a servizio del presente Piano.

3.5 *Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.*

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato Remunerazione della Società.

Inoltre, dal momento che il presente Piano è destinato – *inter alia* – al futuro Amministratore Delegato della Società, quale nominato dal Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni consiliari di Assegnazione dei Diritti e di Attribuzione delle Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative *pro tempore* vigenti.

3.6 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84 bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.*

Nella riunione del 3 marzo 2020 il Comitato Remunerazione ha formulato il proprio parere relativamente al Piano.

Nella riunione del 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nella suddetta riunione del 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha dunque approvato, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli amministratori sui piani di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. F.', located in the bottom right corner of the page.

3.7 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.*

I Diritti previsti dal Piano saranno assegnati ai Beneficiari, sentito il Comitato Remunerazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2020, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2020, in seconda convocazione, e alla nomina dell'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione che sarà nominato nella medesima sede assembleare.

Le Azioni saranno attribuite ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance al termine del Periodo di Performance e alla sussistenza della Condizione di Permanenza.

Le date di Assegnazione dei Diritti e di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 *Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.*

Alla data del 16 marzo 2020, giorno in cui si è riunito Consiglio di Amministrazione per esaminare il Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 0,37.

Il valore delle Azioni al momento dell'Assegnazione dei Diritti e dell'Attribuzione delle Azioni da parte del Consiglio di Amministrazione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9 *Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:*

- (i) *detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e***
- (ii) *la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:***
 - a. *non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero***
 - b. *già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.***



Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni saranno attribuite solo al termine del Periodo di Performance e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, nonché alla sussistenza della Condizione di Permanenza (cfr. paragrafo 4.5). Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo l'Attribuzione e la consegna delle stesse differita ad un momento successivo a quello della Assegnazione dei Diritti medesimi.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

- 4.1 *La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di restricted stock); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. phantom stock); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. option grant) con regolamento per consegna fisica (c.d. stock option) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. stock appreciation right).***

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione ai Beneficiari di Diritti all'Attribuzione a titolo gratuito di massime n. 2.070.000 Azioni subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance e alla sussistenza della Condizione di Permanenza.

I Diritti sono personali, assegnati gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

- 4.2 *L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.***

Il Piano si articola in n. 3 esercizi: 2020; 2021; 2022.

4.3 *Il termine del Piano*

Il termine del piano coincide con la data del 31 dicembre 2022, fermo restando che l'Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari avverrà in massime due *tranche*, al termine del Periodo di Performance, secondo le seguenti tempistiche: (i) una prima *tranche* di Azioni, da determinarsi a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sarà attribuita nel periodo intercorrente fra la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio al 31 dicembre 2022 e il 30 giugno 2023; (ii) il residuo numero di Azioni eventualmente non ancora attribuite ai Beneficiari sarà attribuito nel periodo intercorrente fra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2023.

- 4.4 *Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.***

Il Piano ha ad oggetto Diritti a ricevere gratuitamente massime n. 2.070.000 Azioni



di cui di cui massimo n. 1.800.000 di Azioni in favore dell'Amministratore Delegato e massimo n. 270.000 di Azioni in favore dei Beneficiari diversi dall'Amministratore Delegato.

Il numero di Azioni anno per anno sarà fornito in un momento successivo con idonea comunicazione, fermo restando che:

- (i) relativamente all'esercizio 2020, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano;
- (ii) relativamente all'esercizio 2021, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano;
- (iii) relativamente all'esercizio 2022, potrà essere allocata una quota massima pari a un terzo delle Azioni complessive oggetto del Piano.

4.5 *Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.*

L'Attribuzione delle Azioni è condizionata (i) all'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance di cui al punto 2.2 che precede; nonché (ii) alla circostanza che i Beneficiari mantengano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la Condizione di Permanenza alla Data di Attribuzione delle Azioni.

4.6 *L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.*

I Diritti sono personali, assegnati gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Le Azioni assegnate ai Beneficiari al termine del Periodo di Performance non saranno soggette a vincoli o limitazioni al trasferimento.

4.7 *La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Ove i Beneficiari non si trovino nella Condizione di Permanenza, decadranno, in via irrevocabile e definitiva, dal diritto all'Attribuzione e per l'effetto i Diritti detenuti dai Beneficiari si estingueranno automaticamente e saranno privati di qualsiasi effetto, con liberazione della Società da qualsivoglia obbligo o responsabilità nei suoi confronti in relazione al Piano. Resta inteso che, in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro fra la Società e il Beneficiario prima della Data di Attribuzione, il Consiglio di Amministrazione potrà discrezionalmente valutare l'Attribuzione in via anticipata al Beneficiario di tutto o parte delle Azioni ad esso spettanti ai sensi del Piano, fermo restando che il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data di cessazione del rapporto lavorativo.

In deroga a quanto sopra, il Beneficiario dipendente che non si trovi nella Condizione di Permanenza in seguito a licenziamento per giustificato motivo oggettivo e il Beneficiario Amministratore Delegato che non si trovi nella Condizione di Permanenza in seguito a revoca della carica da parte della Società in assenza di giusta causa, avrà comunque diritto di ricevere un numero di Azioni calcolato *pro rata temporis*, rispetto al periodo intercorrente tra: (i) la data della Proposta di Assegnazione (quale termine iniziale) e (ii) la data di cessazione dalla carica ovvero di cessazione del rapporto lavorativo (quale termine ultimo), fermo restando, in tal caso, che il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data di cessazione del rapporto lavorativo e/o della carica e che le Azioni dovranno essere trasferite al Beneficiario anticipatamente rispetto ai termini di Attribuzione descritti al paragrafo 4.3. I Diritti residui dalla data di cessazione dalla carica, ovvero di cessazione del rapporto lavorativo dei Beneficiari si intenderanno definitivamente estinti qualora il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, non deliberi diversamente o di riassegnarli ad altro soggetto.

Nel caso in cui il Beneficiario cessi il rapporto di lavoro e/o il mandato di amministratore e faccia seguito, senza soluzione di continuità, l'assunzione del Beneficiario e/o il conferimento allo stesso di un mandato come amministratore in una società Controllata dalla Società, o Controllante della Società, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, le Azioni potranno essere attribuite al relativo Beneficiario anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.

Infine, in caso di decesso di uno dei Beneficiari, gli aventi diritto di quest'ultimo avranno titolo a ricevere un numero di Azioni calcolato *pro rata temporis*, rispetto al periodo intercorrente tra: (i) la data della Proposta di Assegnazione (quale termine iniziale) e (ii) la data di decesso del Beneficiario (quale termine ultimo), fermo restando che, in tal caso il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data del decesso e che le Azioni dovranno essere trasferite agli aventi diritto del Beneficiario

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

anticipatamente rispetto ai termini dell'Attribuzione descritti al paragrafo 4.3. I Diritti residui si intenderanno definitivamente estinti.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri aggiuntivi non attualmente contemplati per la Società, di tipo tributario, previdenziale o di altra natura, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso, non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o altri oneri a qualunque altro titolo nei confronti del Beneficiario e lo stesso non avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai Diritti assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Si segnala che il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere per la Società sarà rappresentato dal valore delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Attribuzione delle Azioni, oltre ad eventuali oneri accessori, come previsto dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'informazione relativa al costo complessivo del Piano sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

L'effetto diluitivo del Piano sarà calcolabile solo alla data di effettiva Attribuzione delle Azioni.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per



l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 – 4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

Si allega la Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti compilata sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2020. Ulteriori aggiornamenti saranno resi noti nei termini e modi di legge.

Milano, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele Bianchi", written over a horizontal line.A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3° DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999

QUADRO 1								
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
Nome e cognome o categoria	Carica	SEZIONE 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Consigliere	Amministratore Delegato		Diritti	1.800.000	-	Non applicabile	-	Non applicabile
Dirigenti con Responsabilità			Diritti	270.000	-	Non applicabile	-	Non applicabile



Strategie									

NOTE: eventuali modifiche ed integrazioni saranno rese note nei modi e termini di legge.

SPAZIO ANNULLATO



Allegato "G" all'atto
in data...8-5-2020...
n. 4431/2264 rep.

RENO DE MEDICI S.P.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL "PIANO DI *PHANTOM STOCK GRANT* 2020
– 2022" A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEI DIRIGENTI CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A., REDATTO AI
SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, DELL'ART. 84-BIS E
DELL'ALLEGATO 3A, SCHEMA 7, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E S.M.I.**

Milano, 19 marzo 2020



PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato redatto in conformità alle previsioni di cui all’art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”), nonché alle prescrizioni dell’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”), sentito il parere del Comitato Remunerazione, in vista dell’Assemblea degli Azionisti di Reno De Medici S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”), convocata per il 29 aprile 2020 in prima convocazione, e il 30 aprile 2020 in seconda convocazione, per deliberare, *inter alia*, l’approvazione del piano di incentivazione riservato all’Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società per il triennio 2020-2022 (denominato “**Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022**” o il “**Piano**”).

Il Piano di *Phantom Stock Grant 2020-2022* prevede l’Assegnazione gratuita, a favore dell’Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, di Grant che conferiscono il diritto a ricevere un Bonus monetario, subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance.

Il presente Documento Informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità a quanto previsto nello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti ed è volto a fornire agli azionisti della Società le informazioni necessarie per esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Alla luce di quanto previsto dall’art. 114-bis, comma 3, del TUF, e dall’art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022 si qualifica come “*piano di particolare rilevanza*”.

Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all’attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che gli saranno conferiti dall’Assemblea degli Azionisti.

Il presente Documento Informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell’art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, comunque, appena esse dovessero essere disponibili.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società www.rdmgroup.com, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti. Il Documento Informativo sarà, altresì, inviato a Consob e Borsa Italiana secondo le modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti.



DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini altrimenti definiti nel presente documento e salvo ove diversamente precisato, i seguenti termini avranno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definiti al maschile si intenderanno definiti anche al femminile e che i termini e le espressioni definiti al singolare si intenderanno definiti anche al plurale.

Assegnazione	indica l'assegnazione gratuita delle Grant ai Beneficiari, deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
Assemblea degli Azionisti	indica l'assemblea degli azionisti della Società.
Attribuzione	indica l'attribuzione del Bonus a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Performance, previo conseguimento degli Obiettivi di Performance.
Azioni	indica le azioni ordinarie della Società, quotate nel segmento Star del Mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A. prive di valore nominale.
Beneficiario	indica l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Controllante	società che esercita il Controllo su Reno De Medici S.p.A.
Controllata	società soggetta al Controllo di Reno De Medici S.p.A.
Controllo	ha il significato ad esso attribuito dall'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile Italiano.
Comitato Remunerazione	indica il Comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. del luglio 2018.
Condizione di Permanenza	indica: (i) per quanto attiene ai dipendenti, la circostanza che siano in servizio e non si trovino durante il periodo di preavviso in seguito a licenziamento per giustificato motivo soggettivo o in seguito a dimissioni volontarie in assenza di giusta



causa; (ii) per quanto attiene all'Amministratore Delegato (a) la circostanza che sia in carica e, con riferimento al rapporto di lavoro subordinato, (b) che non si trovi durante il periodo di preavviso in seguito a licenziamento per giustificato motivo soggettivo o in seguito a dimissioni volontarie in assenza di giusta causa.

Consiglio di Amministrazione

indica il Consiglio di Amministrazione della Società.

Data di Attribuzione

indica la data in cui, accertata la ricorrenza delle condizioni previste dal Regolamento, viene attribuito il Bonus ai Beneficiari.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

indica i dirigenti che saranno individuati come tali, tempo per tempo, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.

Grant

indica le *phantom stock grant* oggetto del presente Piano, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, che, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal presente Regolamento, determineranno l'insorgere in capo a ciascun Beneficiario del diritto all'Attribuzione del Bonus.

Gruppo

indica Reno De Medici S.p.A. e le società che sono, o dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente Controllate.

Obiettivi di Performance

indica gli obiettivi di *performance* che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'Assegnazione delle Grant, sulla base del ROCE (c.d. *return of capital employed*).

Periodo di Performance

indica il triennio 2020-2021-2022 rispetto al quale viene verificato il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Periodo di Riferimento

indica ciascun esercizio della Società chiuso rispettivamente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Piano

indica il Piano di *Phantom Stock Grant* 2020-2021-2022 basato su strumenti finanziari riservato

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Proposta di Assegnazione

indica il documento con il quale la Società comunica al Beneficiario l'assegnazione delle Grant.

Regolamento

indica il regolamento che disciplina i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.

Società

indica Reno De Medici S.p.A., con sede legale in viale Isonzo 25, Milano, capitale sociale di Euro 140.000.000,00 i.v., numero R.E.A. MI-153186, C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 00883670150.



1. I SOGGETTI DESTINATARI

- 1.1 *L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.***

Il Piano è destinato, *inter alia*, all'Amministratore Delegato della Società.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, il destinatario del Piano sarà l'Amministratore Delegato individuato dal nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Pertanto, l'indicazione nominativa del Beneficiario del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

- 1.2 *Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.***

Il Piano è destinato anche ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche che saranno nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

- 1.3 *L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:***

- a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari:***

Non applicabile.

- b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari:***

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'indicazione nominativa Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficiano del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società che procederà, su delega dell'Assemblea degli Azionisti, all'individuazione di questi ultimi.

Pertanto, l'indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano e le altre informazioni



previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente strumenti finanziari.*

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categorie:

- a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3;*

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficiano del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società che procederà, su delega dell'Assemblea degli Azionisti, all'individuazione di questi ultimi.

Pertanto, l'indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

- b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari.*

Non applicabile.

- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate dei piani (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).*

Non applicabile.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 *Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'implementazione dei piani.*

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione dei Beneficiari, attraverso l'attribuzione di un compenso variabile commisurato in via diretta al valore della Società, volto al miglioramento delle performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, alla creazione di valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Gli obiettivi fondamentali del Piano possono essere sintetizzati come segue:

- (i) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti;
- (ii) rafforzare la fidelizzazione e la motivazione dei Beneficiari;
- (iii) orientare i Beneficiari verso decisioni che perseguano la creazione di valore del Gruppo nel medio-lungo termine.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione, basato (i) sulla maturazione del diritto all'Attribuzione di un Bonus dilazionata nel medio-lungo termine, nonché (ii) sul raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

Pertanto, il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione e di incentivazione, differite in un adeguato lasso temporale e in parte legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'Attribuzione del Bonus è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Performance relativamente al triennio 2020/2022.

Gli specifici Obiettivi di Performance per ciascun Periodo di Riferimento – così come i criteri di determinazione del numero puntuale di Grant per ciascun Periodo di Riferimento – saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, al momento dell'Assegnazione delle Grant.

Il parametro utilizzato per la definizione degli Obiettivi di Performance è il ROCE (c.d. *return of capital employed*).

Il dettaglio degli Obiettivi di Performance previsti per ciascun anno e della relativa percentuale di incentivazione sarà comunicato ai Beneficiari nella Proposta di Assegnazione che dovrà essere dagli stessi sottoscritta per accettazione entro 30 giorni dal ricevimento, pena la perdita di efficacia della stessa.

L'Attribuzione del Bonus, di cui alle Grant assegnate ai Beneficiari, è condizionata al preventivo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione: (i) dell'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance da parte dei Beneficiari, nonché (ii) dell'effettivo mantenimento della Condizione di Permanenza in capo ai Beneficiari.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rossi', is located in the bottom right corner of the page.



basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Grant da assegnare ai Beneficiari sarà discrezionalmente e insindacabilmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, avuto riguardo alla rilevanza del ruolo ricoperto dai medesimi, nonché alla rilevanza della funzione degli stessi all'interno del Gruppo.

- 2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.***

Non applicabile.

- 2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.***

Non sussistono ragioni fiscali o contabili che hanno significativamente inciso nella strutturazione del Piano.

L'Attribuzione del Bonus assume rilevanza reddituale per i Beneficiari nella data in quest'ultimo sarà effettivamente erogato. Il valore costituisce imponibile contributivo e fiscale.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

- 2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.***

Non Applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

- 3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.***

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione riunitosi il 3 marzo 2020, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il giorno 29 aprile 2020, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2020, in seconda convocazione, l'approvazione del presente Piano.

All'Assemblea degli Azionisti sarà proposto, altresì, di attribuire al Consiglio di



Amministrazione i seguenti poteri: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero delle Grant da assegnare ai Beneficiari; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano, nonché (v) apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento delle normativa applicabile e/o di eventi o operazioni di natura straordinaria.

3.2 *Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.*

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione con l'astensione dell'Amministratore Delegato. In particolare, sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) il potere di identificare nominativamente i Beneficiari;
- (ii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione del Bonus;
- (iii) il potere di chiedere ai Beneficiari la restituzione del Bonus eventualmente attribuito in base al Piano qualora sia stato percepito sulla base di dati che in seguito risultino manifestamente errati a causa di comportamenti illeciti, dolosi o di colpa grave da parte dei Beneficiari stessi (*claw-back clause*);
- (iv) il potere di definire le modalità e i termini dell'Attribuzione del Bonus in caso di cambio di Controllo o *delisting*; e
- (v) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che saranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri, ad eccezione dell'Amministratore Delegato.

3.3 *Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni di Assegnazione del Bonus al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni: frazionamento e raggruppamento delle Azioni, aumento gratuito del capitale della Società, aumento del capitale della Società a pagamento, distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. T.', is located in the bottom right corner of the page.

Al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi fissati, il Consiglio di Amministrazione della Società, a suo insindacabile giudizio, potrà valutare se apportare agli Obiettivi di Performance taluni correttivi al fine di mantenere indenne i Beneficiari dal verificarsi di tali eventi. Resta fermo che tra gli eventi straordinari non potranno essere ricompresi fenomeni legati all'andamento dei mercati.

Nel caso di cambio di Controllo, diretto o indiretto, ovvero nel caso in cui le Azioni cessino di essere negoziate in un mercato regolamentato (*delisting*), a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dell'Amministratore Delegato, il Bonus potrà essere attribuito a quest'ultimo, anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.

Al Consiglio di Amministrazione spetta di definire le modalità e i termini dell'Attribuzione del Bonus in caso di cambio di Controllo o nel caso in cui le Azioni cessino di essere negoziate in un mercato regolamentato.

3.4 *Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).*

Per l'attuazione del Piano è prevista l'assegnazione ai Beneficiari di Grant che determinano l'insorgere, ai termini e condizioni previste nel Regolamento del Piano, in capo ai medesimi del diritto alla corresponsione del Bonus.

3.5 *Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.*

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato Remunerazione della Società.

Inoltre, dal momento che il presente Piano è destinato – *inter alia* – al futuro Amministratore Delegato della Società, quale nominato dal Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni consiliari di Assegnazione delle Grant e di Attribuzione del Bonus saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative *pro tempore* vigenti.

3.6 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84 bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.*

Nella riunione del 3 marzo 2020 il Comitato Remunerazione ha formulato il proprio parere relativamente al Piano.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Ferri', is located in the bottom right corner of the page.



Nella riunione del 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nella suddetta riunione del 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha dunque approvato, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli amministratori sui piani di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

3.7 *Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.*

Le Grant previste dal Piano saranno assegnate ai Beneficiari, sentito il Comitato Remunerazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2020, in prima convocazione, e 30 aprile 2020, in seconda convocazione, e alla nomina dell'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione che sarà nominato nella medesima sede assembleare.

Il Bonus sarà attribuito ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, al termine del Periodo di Performance e alla sussistenza della Condizione di Permanenza.

Le date di Assegnazione delle Grant e di Attribuzione del Bonus saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 *Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.*

Alla data del 16 marzo 2020, giorno in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per esaminare il Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 0,37.

Il valore delle Azioni al momento dell'Assegnazione delle Grant e dell'Attribuzione del Bonus da parte del Consiglio di Amministrazione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9 *Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:*

- (i) *detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e*
- (ii) *la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:*
 - a. *non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero*
 - b. *già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.*

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto il Bonus sarà attribuito solo al termine del Periodo di Performance e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, nonché alla sussistenza della Condizione di Permanenza (cfr. paragrafo 4.5). Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione delle Grant risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione, essendo l'Attribuzione del Bonus e l'erogazione del medesimo differita ad un momento successivo a quello della Assegnazione delle Grant stesse.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

- 4.1** *La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di restricted stock); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. phantom stock); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. option grant) con regolamento per consegna fisica (c.d. stock option) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. stock appreciation right).*

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione a titolo gratuito ai Beneficiari di Grant che conferiscono al Beneficiario il diritto all'Attribuzione di un Bonus, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance e alla sussistenza della Condizione di Permanenza.

Le Grant sono personali, assegnate gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

- 4.2** *L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.*

Il Piano si articola in n. 3 esercizi: 2020; 2021; 2022.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. F. M.', is located in the bottom right corner of the page.

4.3 Il termine del Piano

Il termine del piano coincide con la data del 31 dicembre 2022, fermo restando che L'Attribuzione ai Beneficiari del Bonus maturato in funzione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance avverrà al termine del Periodo di Performance e successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio al 31 dicembre 2022, in una o più tranches nel periodo intercorrente tra la data del 15 giugno 2023 e il 31 dicembre 2023.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano ha ad oggetto Grant che conferiscono ai Beneficiari il diritto all'Attribuzione di un Bonus, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance

Il numero di Grant, anno per anno, sarà fornito in un momento successivo con idonea comunicazione, fermo restando che:

- (i) relativamente all'esercizio 2020, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano;
- (ii) relativamente all'esercizio 2021, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano;
- (iii) relativamente all'esercizio 2022, potrà essere allocato un ammontare massimo pari a un terzo delle Grant complessive oggetto del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

L'Attribuzione del Bonus è condizionata (i) all'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance; nonché (ii) alla circostanza che i Beneficiari mantengano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la Condizione di Permanenza alla Data di Attribuzione del Bonus.

Il Bonus da attribuire ai Beneficiari verrà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Bonus} = \text{Grant effettivamente maturate in funzione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance} * \text{Valore Corrente}$$

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a



terzi.

Le Grant sono personali, assegnate gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia né, in generale, possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

Le Grant diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

- 4.7 *La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.***

Non applicabile.

- 4.8 *La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.***

Ove i Beneficiari non si trovino nella Condizione di Permanenza, decadranno, in via irrevocabile e definitiva, dal diritto all'Attribuzione del Bonus e, per l'effetto, tutte le Grant del presente Piano, ivi incluse quelle dei periodi precedenti già maturate per i Beneficiari si estingueranno automaticamente e saranno private di qualsiasi effetto, con liberazione della Società da qualsivoglia obbligo o responsabilità nei suoi confronti in relazione al Piano. Resta inteso che, in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro fra la Società e il Beneficiario prima di ciascuna Data di Attribuzione, il Consiglio di Amministrazione potrà discrezionalmente valutare l'Attribuzione in via anticipata al Beneficiario di tutto o parte del Bonus ad esso spettante ai sensi del presente Regolamento, fermo restando che il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data di cessazione del rapporto lavorativo.

In deroga a quanto sopra, il Beneficiario dipendente che non si trovi nella Condizione di Permanenza in seguito a licenziamento per giustificato motivo oggettivo e il Beneficiario Amministratore Delegato che non si trovi nella Condizione di Permanenza in seguito a revoca della carica da parte della Società in assenza di giusta causa, avrà comunque diritto a ricevere un ammontare del Bonus calcolato *pro rata temporis*, rispetto al periodo intercorrente tra: (i) la data della Proposta di Assegnazione (quale termine iniziale) e (ii) la data di cessazione dalla carica ovvero di cessazione del rapporto lavorativo (quale termine ultimo), fermo restando, in tal caso, che il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data di cessazione del rapporto

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. F. Sc.", located in the bottom right corner of the page.



lavorativo e/o della carica e che il Bonus dovrà essere erogato al Beneficiario anticipatamente rispetto ai termini di cui al paragrafo 4.3. Le Grant residue esistenti alla data di cessazione dalla carica, ovvero di cessazione del rapporto lavorativo dei Beneficiari, si intenderanno definitivamente estinte qualora il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, non deliberi di riassegnarle ad altro soggetto, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire comunque il Bonus relativo a tali Grant residue al Beneficiario che ha cessato il rapporto lavorativo e/o la carica.

Nel caso in cui il Beneficiario cessi il rapporto di lavoro e/o il mandato di amministratore e faccia seguito, senza soluzione di continuità, l'assunzione del Beneficiario e/o il conferimento allo stesso di un mandato come amministratore in una società Controllata dalla Società, o Controllante della Società, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, il Bonus potrà essere attribuito anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.

Infine, in caso di decesso di uno dei Beneficiari, gli aventi diritto di quest'ultimo avranno titolo a ricevere un ammontare del Bonus calcolato *pro rata temporis*, rispetto al periodo intercorrente tra: (i) la data della Proposta di Assegnazione (quale termine iniziale) e (ii) la data di decesso del Beneficiario (quale termine ultimo), fermo restando che, in tal caso il raggiungimento degli Obiettivi di Performance dovrà avvenire in relazione a ciascun Periodo di Riferimento sino alla data del decesso e che il Bonus dovrà essere erogato agli aventi diritto del Beneficiario anticipatamente rispetto ai termini di Attribuzione descritti al paragrafo 4.3. le Grant residue si intenderanno definitivamente estinte.

4.9 *L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.*

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri aggiuntivi non attualmente contemplati per la Società, di tipo tributario, previdenziale o di altra natura, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso, non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o altri oneri a qualunque altro titolo nei confronti del Beneficiario e lo stesso non avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione alle Grant assegnate e al Bonus non ancora attribuito, fatte salve condizioni di miglior favore che il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di applicare nei confronti del Beneficiario.

4.10 *Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari*



del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Si segnala che il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere per la Società sarà rappresentato dall'ammontare dei Bonus attribuiti a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Attribuzione del Bonus, oltre ad eventuali oneri accessori, come previsto dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'informazione relativa al costo complessivo del Piano sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Il Piano non avrà effetti diluitivi.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 - 4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

Si allega la Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti compilata sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2020. Ulteriori aggiornamenti saranno resi noti nei termini e modi di legge.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A. S.', located in the bottom right corner of the page.



Milano, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Bianchi', written over a horizontal line.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Bianchi', located in the bottom right corner of the page.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3° DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999

QUADRO 1									
Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>									
Nome e cognome o categoria	Carica	SEZIONE 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della delibera dell'assemblea							
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>	
Consigliere	Amministratore Delegato		Grant	1.800.000	-	Non applicabile	-	Non applicabile	





Dirigenti con Responsabil ità Strategiche			Grant	270.000		Non applicabile	Non applicabile
---	--	--	-------	---------	--	--------------------	--------------------

NOTE: eventuali modifiche ed integrazioni saranno rese note nei modi e termini di legge.



SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

☐	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
☒	Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DP II, in data 21/05/2020 al n. 33149 serie 1T con versamento di € 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

☐	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
☐	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
☐	<u>In bollo:</u> per gli usi consentiti dalla legge.
☒	<u>In carta libera:</u> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

☐	<u>Copia su supporto informatico:</u> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
☒	<u>Copia cartacea:</u> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce